Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 gennaio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1)
N. 5306 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.300, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LE PRIME TAPPE DELLO STORICO PELLEGRINAGGIO SULLE ORME DEL MAESTRO

PAOLO VI VENERA IL SEPOLCRO DI CRISTO DOPO UN TRIONFALE INGRESSO NELLA CITTÀ SANTA

Nel tempio il Papa ha celebrato la Messa con il volto rigato di lacrime e ha invocato per l'umanità perdono e misericordia - L'intensa giornata si è conclusa con una sacra veglia nell'Orto degli Ulivi

DA AMMAN AL CALVARIO

DAL NOSTRO INVIATO
Gerusalemme, 4

Non è mancato nulla al rito e al cerimoniale previsto: il volo delle colombe bianche, i fiori e l'omaggio dei bambini giordani, il cortese saluto di Hussein I, i ventun colpi di cannone, la meticolosa presentazione dei dignitari laici ed ecclesiastici, cattolici e ortodossi, i soldati della Legione araba schierati in pittoresche divise da festa. Dal cielo gelido e bambagioso di nubi il «jet» argenteo del «Pellegrino apostolico» è calato anch'esso come una colomba augurale sulla terra di Gesù. Il corteo si è mosso secondo le rigide forme protocollari, ma se i vetri delle potentissime auto non avessero celato anche le facce dei numerosi dignitari, si sarebbe potuto pensare, per quei colori, quei luccichii, quelle barbe, a quel corteo dei Magi come lo immaginarono i pittori più fantasiosi del Rinascimento. A tratti, quando il sole riusciva a vincere la nuvolaglia, tutto il paesaggio, lungo la strada che il corteo ha dovuto percorrere, si accendeva luminoso nelle crete gialle che sfiorano Gerico e nelle pietre rossicce e rarefatte che fanno pensare agli sfondi degli affreschi giotteschi. Era soprattutto per questa cornice, in quei momenti, che il Vicario di Cristo, il Successore di Pietro, appariva, agli occhi commossi di tutti, un protagonista davvero evangelico di questa giornata che resterà nella storia.

Tutto è stato solenne, ed insieme semplice, in certe cornici addirittura sprovveduto, c'era qualche cosa dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, almeno nella gente che ha potuto assistervi: la medesima semplicità. La poesia, il candore delle cose povere l'hanno complessivamente vinta sul rigore del protocollo e sul fasto della cornice ufficiale. Anche se un Re, peraltro giovane e triste come Hussein, ha salutato nel Papa, di fatto, un ospite Sovrano, si trattava d'un piccolo Re che conta poco più di un milione di sudditi. Davanti a questo «re ragazzo» Paolo VI appariva più che mai un pastore, una presenza spirituale soltanto.

Da Gerusalemme ad Amman, lungo la strada desolata e pittoresca, gli archi di trionfo e i festoni di saluto erano innumerevoli. Ma alcuni sono crollati sotto il vento terribile che soffia oggi su Gerusalemme. I soldati giordani si davano da fare, poco prima che il corteo papale passasse, a pulire la strada dalle ghirlande di palma e di fiori, crollate, e a riattaccare le bandierine ai tronconi superstiti. Ogni avvallamento, ogni ripiano cretoso, un soldato giordano con scarpe nuove, con copricapo nuovo tra fitte ali di archi osannanti. Solo, ogni chilometro, quel soldato nero sulla creta gialla, col mitra a fianco, immobile nel saluto. Una punteggiatura di prudenza, in questo discorso di entusiasmo e di pace. D'altronde le autorità giordane avevano dato ordine alla truppa di sparare immediatamente su chiunque avesse tentato di fare dimostrazioni ostili al Papa. Dopo le minacce dei «fratelli musulmani», questa era una misura di prudenza minima.

Paolo VI era visibilmente commosso, il suo volto, più scavato ed intento del solito, la sua voce più bassa e pensosa, nei saluti che rendeva alle autorità, il suo sguardo sempre un po' oltre tutte quelle persone e quelle cose, come teso a cogliere non tanto ciò che gli stavano dicendo uomini indubbiamente entusiasti, quanto le misteriose voci di questa terra sacra e desolata, vivace e contraddittoria.

Il Pontefice avrà molti incontri, in questi due giorni febbrili, e tutti di natura fraterna e delicata, nel quadro dell'ecumenismo che si è rivelato in Concilio. Ma è fuori dubbio che l'incontro più emozionante, per lui, così attento al mistero invisibile delle cose visibili, è stato, per ottanta chilometri, quello con i colori, le forme di questo cielo e di questa terra, fino alle soglie di Gerusalemme. Da dove gli si è fatta evidente la «Crocifissione» fisica del luogo più venerabile del Cristianesimo.

A Gerusalemme Paolo VI è giunto verso le 15, in uno scampanio festoso e solenne. Dopo l'incontro con le autorità, egli si è incamminato al Calvario, partecipando alla rituale «Via Crucis» e rifacendo lo stesso percorso di Cristo verso la morte e la resurrezione. Era certo un Crocifisso che egli vedeva camminare davanti a sè: Colui che volle morire perchè tutti gli uomini potessero vivere come fratelli e figli di Dio. Il traguardo di questa «Via Crucis» non resta comunque il Calvario, ma il Sepolcro vuoto, cioè la resurrezione. E' il cammino stesso della Chiesa. Attorno al Papa che incedeva lento e sempre più visibilmente commosso, la folla indescrivibile ed eterogenea convenuta da tutto il mondo, punteggiata dalla popolazione locale. Qualcuno aveva chiuso le botteghe, in segno di omaggio, ma i più le hanno lasciate aperte, e Paolo VI ha potuto farsi certo un'idea se ha alzato gli occhi, di una realtà caratteristica e pittoresca quanto si vuole, ma che esibisce soprattutto l'espressione del cosmopolitismo, dell'affare, della eterogeneità più evidente: una immagine in sintesi di un mondo in parte evangelizzato, in gran parte da evangelizzare.

Sugli archi, alle finestre, sui tetti della «Città Vecchia» pullulano operatori, fotografi e giornalisti di ogni razza: è stata una durissima lotta, la loro, per conquistare un metro, pochi centimetri per piazzare strumenti e macchine, o porsi a contemplare questo spettacolo unico al mondo. E' fuori dubbio che i rapporti meno pacifici sono, oggi, quelli dei giornalisti e dei fotografi tra loro, tutti erano assillati da giorni, da difficoltà insormontabili. Fino a ieri, per esempio, dalla parte giordana non era possibile trasmettere servizi giornalistici se non a ritmo lentissimo, senza telescriventi, con ritardi di anche trentasei ore. Ai telegrafi giordani sono affluiti in media dieci milioni di parole al giorno, e le strutture telegrafiche non potevano trasmettere che un milione. Anche i lettori europei si saranno resi conto di questa situazione.

Ma anche questa battaglia volge al termine. Quando Paolo VI è entrato nella Basilica del Santo Sepolcro, la commozione era nel cuore di tutti, ed un grande silenzio è seguito agli applausi. Passando sotto le incastellature di acciaio rugginoso, tra il filo spinato che le congiunge, varcando la porta della più celebre e cadente chiesa del mondo, il Papa poneva davvero fine alla epoca delle Crociate. C'erano accanto a lui, sulla tomba vuota di Gesù ortodossi e cattolici, tutti nell'emozione indimenticabile dell'ora. Fuori restava una folla immensa, che scorreva come un rigagnolo sgelato nelle viuzze, e che solo a tarda ora ha finito di defluire verso la periferia. Un'epoca della storia si è conclusa con questa «via crucis», con questa Messa sul sepolcro.

«Il sogno» di Giovanni Battista Montini si è coronato qui, in parole, immagini e preghiere di pace, di uno che rappresenta ormai per tutti gli uomini, l'incarnazione legittima della difesa e della crescita della pace». Sul sepolcro di Cristo Paolo VI ha deposto un ramo d'ulivo d'oro consegnatogli dagli infermi di Roma. Pochi, comunque, hanno potuto assistere alle cerimonie dell'interno della basilica.

Alle 18.30 il Pontefice si è incamminato verso «casa sua», la Delegazione apostolica, sulle pendici del Monte Sion. Da qui, in questa notte storica, sceso alla Valle del Cedron è entrato fra i discendenti di quegli ulivi che assistettero all'agonia del Signore, si è prostrato silenziosamente in adorazione. Attorno a lui i cantori ripetevano parole d'angoscia e di tristezza, le stesse di Gesù: «Non avete potuto vegliare con me nemmeno un'ora?... La mia anima è triste sino alla morte». L'ombra di Giuda era anch'essa qui, stasera: la chiesa e l'antichiesa, la fedeltà e il tradimento, l'amore e l'abbandono, la pigrizia dei cristiani e la persecuzione degli intolleranti.

A tarda ora il protagonista di quest'indimenticabile vicenda, l'uomo che è riuscito a muovere il mondo arabo e il mondo ebreo in consonanza di simpatia e di collaborazione con il mondo cattolico e cristiano, è rientrato alla Delegazione, ospite di una modestissima stanza disadorna. E' stato certo in quel momento che il «Pellegrino apostolico» ha mescolato le lacrime della speranza a quelle della commozione e della gioia per essere stato prescelto ad un avvenimento che avrà conseguenze incalcolabili nella storia contemporanea, e non soltanto in quella religiosa.

Nazareno Fabretti

Nello Stato d'Israele

STAMANE IL PONTEFICE visiterà Nazareth

Tel Aviv, 4

Domattina il Papa entrerà in Israele alle 8.30 (ora locale corrispondente alle 7.30 ora italiana) attraversando in automobile il posto di frontiera di Jenin-Taanach, dove sarà accolto dal capo del protocollo israeliano. Il Papa proseguirà per Megiddo, dove sarà ad attenderlo il Presidente israeliano Zalman Shazar. Il Papa visiterà quindi Nazareth, il Monte Tabor, Cafarnao e farà colazione nel monastero delle Beatitudini.

Nel pomeriggio, il Papa tornerà a Gerusalemme e, rimanendo nel settore israeliano, visiterà il Cenacolo sul Monte Sion e la Basilica della Dormizione della Madonna. Alle 19.30 circa, tornerà nel settore giordano di Gerusalemme. Alla Porta Mandelbaum egli riceverà il saluto delle autorità israeliane. Alle 20.30 circa, il Papa riceverà il Patriarca Atenagora, il Capo della Chiesa ortodossa, nella sede della Delegazione apostolica.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Amman — Paolo VI riceve il benvenuto da parte degli alti dignitari giordani e degli ufficiali della Legione araba. Dietro il Papa è visibile Re Hussein

La calorosa accoglienza da parte di Re Hussein

Amman, 4

La prima giornata di questo primo pellegrinaggio, destinato a rimanere nella storia, del romano Pontefice in Terrasanta ha avuto inizio alle ore 12.15 (ora italiana), quando il quadrigetto dell'«Alitalia» che recava il Papa ed il suo seguito è atterrato sulla pista dell'aeroporto di Amman, l'antica Philadelphia, capitale del Regno arabo hascemita di Giordania. Qui una folla di 20 mila persone si era accalcata per salutare il Capo della Chiesa cattolica, ed era solo un preannuncio delle eccezionali accoglienze che le moltitudini della Palestina, esultanti e gioiose come le turbe di cui parlano i Vangeli, offriranno nel resto della giornata al Papa.

Quando il fragore dei motori dell'aereo si è acquietato, si son uditi i fragorosi applausi delle migliaia di arabi che salutavano Paolo VI, contemporaneamente decine di bianche colombe liberate si sono levate sul cielo dell'aeroporto a simboleggiare il significato di pace che riveste la visita del Pontefice nella tormentata terra di Palestina.

Bambine giordane hanno offerto al Pontefice fiori e ramoscelli d'ulivo. Intanto il Re di Giordania, Hussein, si era fatto incontro sorridente alla bianca figura del Pontefice sceso dalla scaletta dell'aereo. Hussein ha presentato al Pontefice le autorità del Corpo diplomatico, civili, militari e religiose invitate all'aeroporto. Il Papa poi è salito sulla tribuna allestita per l'occasione, mentre le note solenni dell'inno vaticano e giordano si diffondevano nell'aria e la bandiera vaticana saliva sul pennone. Rimbombarono anche i ventuno colpi di cannone riservati ai Capi di Stato.

Il Papa ha quindi passato in rivista la guardia d'onore ed è entrato, accompagnato dal Sovrano, nella palazzina reale, mentre i componenti della Casa reale, vestiti con i risplendenti costumi orientali, salutavano sull'attenti. Hussein ha rivolto al Papa il tradizionale discorso di benvenuto in inglese. Il Papa ha risposto pure in inglese. Al Pontefice Re Hussein ha offerto il tradizionale e denso caffè arabo, che Paolo VI vi ha bevuto, ringraziando con volto sorridente.

La cerimonia all'aeroporto di Amman non è durata più di trequarti d'ora. Poi l'autocolonna papale si è allontanata, districandosi non senza fatica da una immensa quantità di autoveicoli dei teleoperatori e si è diretta verso Gerusalemme per la nuova autostrada che unisce le due città. Lungo tutta la strada pattuglie di soldati giordani montavano la guardia a pochi metri l'una dall'altra. I luoghi elevati e i tetti delle case erano guardati da militari armati di fucili ed armi automatiche.

Al ponte dell'Emiro Abdullah, che scavalca il Giordano, il corteo papale ha incontrato una folla di migliaia di persone che si erano raccolte a salutare il Papa. Giunto sulle rive del fiume, nella località dove si vuole sia stato battezzato Gesù, il Pontefice è sceso dall'auto, a piedi è sceso per la scaletta che porta alle sponde fangose del fiume, e qui ha pregato ed è rimasto in meditazione. Poi con la mano bagnata dall'acqua del Giordano, ha salutato e benedetto la folla che applaudiva, e che scandiva in arabo «Yaish, Yaish» (Vita, Vita). Quando il Papa è tornato sull'auto, la folla si è assiepata contro i cordoni della polizia, che è stata costretta a usare modi energici per impedire che ci si avvicinasse troppo al Papa. Era solo un annuncio di quello che sarebbe avvenuto a Gerusalemme.

Una fonte ufficiale ha rivelato stasera che Re Hussein ha personalmente guidato dalla torre di controllo dell'aeroporto di Amman il pilota dell'aereo speciale con a bordo Papa Paolo VI. Preoccupato a causa delle condizioni del tempo e della nebbia che non si era completamente diradata, Re Hussein, il quale è un esperto pilota, è salito sulla torre di controllo, ha preso il microfono ed ha parlato col pilota dell'aereo pontificio guidandone l'atterreggio.

Inoltre, dopo che il Papa aveva lasciato Amman in automobile diretto a Gerusalemme, Re Hussein è salito a bordo del suo elicottero personale, si è seduto ai comandi ed ha cominciato a compiere larghi cerchi sulla colonna automobilistica che procedeva lungo la valle del Mar Morto. Dallo elicottero — sempre secondo la fonte — Re Hussein ha diretto personalmente i movimenti della colonna impartendo disposizioni ai reparti della Legione araba sul come agevolare il passaggio degli automezzi lungo gli 87 chilometri del percorso da Amman a Gerusalemme.

Il Papa quasi schiacciato nella «Via Dolorosa» dalla folla in preda a un entusiasmo delirante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 4

Paolo VI ha raggiunto la prima meta del suo pellegrinaggio, è entrato nel luogo più sacro e venerato della Cristianità: il Sepolcro di Cristo. Alle 16.50 (ora italiana) il Papa, dopo aver percorso la «Via Dolorosa» ha fatto il suo ingresso nella Basilica del Santo Sepolcro, illuminata da migliaia di candeline. Tutte le campane suonavano a distesa la piazzetta antistante la Basilica era gremitissima di fedeli e pellegrini. Quando il Santo Padre è entrato, è stato intonato il «Te Deum» e il Papa ha impartito la benedizione con l'acqua lustrale che gli è stata offerta dal Patriarca latino di Gerusalemme mons. Gori.

Il Pontefice, che appariva stanco, e abbastanza provato, è avanzato nel tempio con l'aiuto degli agenti e dei soldati giordani che gli hanno aperto un varco tra la folla, entrata senza esserne autorizzata. Giunto all'altezza della Cappella posta sul luogo dove è la Tomba di Cristo, Paolo VI si è inginocchiato per un momento, e poi si è rialzato continuando a muovere le labbra a preghiera. Dopo qualche minuto, il Pontefice si è tolta la stola rossa, per indossare i paramenti bianchi ricamati in oro. Quindi ha iniziato la funzione della Messa ad un altare di legno appositamente eretto presso il Sepolcro. Tra la folla vi erano barbuti preti orientali, copti, armeni e greco-ortodossi. Il Papa visibilmente commosso dal grande momento pronunciava con voce tremante le solenni parole della Messa. Le sue guance erano rigate di lacrime. Il rito è stato accompagnato dal suono dell'organo e da un coro di fanciulli. La scena era illuminata nella loro religione, perchè dai potenti riflettori dei teleoperatori nella Basilica, di solito immersa nella penombra.

A metà della Messa due cavi elettrici che alimentavano i riflettori hanno preso fuoco in un punto alto dell'impalcatura all'interno del tempio. Dai cavi si sono levate fiamme alte trenta centimetri circa. Un mormorio è passato tra la folla che si è messa ad osservare la scena. Un uomo è salito sull'impalcatura e ha tentato di rimuovere i due cavi, ma non vi è riuscito. Tutte le luci della chiesa sono allora state spente. Sono rimaste eccese solo le dieci grandi candele all'altare dove il Papa stava celebrando la Messa. Un soldato ha dato il suo copricapo beduino bianco e rosso all'uomo che tentava di disticare il cavo, perchè spegnesse il fuoco con quello. Da un estintore sono partiti pochi getti d'acqua. Finalmente l'uomo riusciva con un bastone a separare i due cavi, spegnendo il principio di incendio.

Durante la Messa, il Santo Padre ha rivolto la parola ai presenti. «Fratelli e figli — egli ha detto tra l'altro — si risveglino le nostre menti, si rischiarino le nostre coscienze e, sotto lo sguardo illuminato di Cristo, tutte le nostre forze tendano verso il Signore, nello spirito della preghiera. Con sincero dolore, prendiamo ora coscienza di tutti i nostri peccati, di quelli dei nostri padri e di quelli della storia passata; prendiamo altresì coscienza dei peccati del nostro tempo, di quelli del mondo nel quale noi viviamo. E facciamo così che questo dolore, affinchè non sia nè vile nè temerario ma umile, affinchè non sia disperato ma fiducioso, affinchè non sia sordo ma ricco di ardente preghiera, si confonda con il dolore di Gesù Cristo nostro Signore, il quale a lungo soffrì se fino alla morte e fu obbediente fino alla croce. Mentre rievochiamo la sacra memoria di Lui, imploriamo la sua misericordia salvatrice».

Il Pontefice, dopo avere ricordato la passione di Gesù e dopo avere formulato la triplice invocazione «Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo», ha implorato il Signore perchè ravvivi nei fedeli il desiderio fiducioso del suo perdono, perchè confermi la fedeltà dei cristiani nella loro religione, perchè dia loro la certezza e la dolcezza della misericordia divina. Paolo VI ha quindi rivolto al Signore la preghiera di ottenere la forza di perdonare agli altri e di amare Iddio e tutti i fratelli; ha invocato infine dal Redentore la realizzazione del supremo mandato: «Ut unum sint» (affinchè tutti siano una cosa sola). Terminata la celebrazione della Messa, il Pontefice ha impartito la solenne benedizione, cui ha fatto seguito il canto da parte di tutti i presenti, dell'inno: «Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat».

Poi è venuto il solenne momento dell'ingresso del Papa entro la cappella che rinchiude il Santo Sepolcro vero e proprio. Paolo VI ha abbassato la testa per passare sotto il basso arco attraverso il quale vi si accede. Tre minuti dopo il Papa è riapparso nella Basilica, e la polizia gli ha aperto un varco attraverso la folla plaudente.

Il Cardinale Tisserant, Decano del Sacro Collegio, che accompagna il Pontefice nel suo pellegrinaggio, ha dichiarato all'Associated Press: «Questa è stata una prova tremenda per il Santo Padre. Egli è stato spinto e schiacciato per tutto il percorso della «via dolorosa». Sono sicuro che il Santo Padre non è stato praticamente in grado di vedere alcuna delle cose che intendeva osservare con sacra devozione».

Invero, così strabocchevole, eccitata e commossa era la folla che ha accolto il Papa al suo arrivo alla porta gerosolimitana di Damasco e che gli ha fatto ala lungo tutto il percorso della «Via Crucis», che Paolo VI più volte è rimasto bloccato in mezzo ad una marea di gente ed in una occasione è stato lì lì per cadere a causa della pressione.

Le truppe beduine e gli agenti della polizia giordana hanno fatto sforzi sovrumani per consentire, lungo tutto lo stretto percorso della «Via Crucis», che il passaggio del Papa a piedi si svolgesse regolarmente, ma la folla ha sconvolto ogni dispositivo di sicurezza ed ha praticamente invaso il percorso pontificio, acclamando il Papa con un entusiasmo e con una commozione indescrivibili, certamente senza precedenti a Gerusalemme.

La pressione della folla, nei pressi della Porta di Damasco, è stata così irrefrenabile che numerose porte e finestre con i relativi vetri sono andati in frantumi. Le acclamazioni, le spinte, la pressione incontenibile sono continuate per quasi un'ora, per tutta la durata cioè del lungo cammino della «Via Crucis», dalla Porta di Damasco al Santo Sepolcro. Gridando e affannandosi, gli agenti di polizia hanno tentato mille volte di ricostituire, tratto per tratto, un simulacro di sbarramento, ma mille volte sono stati sopraffatti dalla folla.

Ad un certo momento, durante il percorso, il Papa è stato fatto entrare in una minuscola cappella e vi si è intrattenuto, con le porte sbarrate, per quasi 25 minuti mentre le autorità cercavano ansiosamente di stabilire come garantire un più sicuro e spedito cammino a Paolo VI.

Fuori della cappella le autorità, sommerse da una calca compatta e vociante di preti, di monache, di laici, di iluristi, di giornalisti, di fotografi, di arabi e di europei, tentavano disperatamente di aprire un varco nella muraglia umana, un qualsiasi spiraglio attraverso cui far passare il Papa. Infine Paolo VI è uscito dalla cappella, con il volto tirato e teso, con le braccia levate in alto più a supplicare la folla che a benedirla.

In precedenza l'avvicinarsi del Papa alla Porta Gerosolimitana di Damasco era stato trionfale, analogo, per fervore e gesti, all'ingresso di Gesù, due millenni or sono. Migliaia di persone agitavano fronde di palma, suonavano trombe, percuotevano tamburi, applaudivano, osannavano mentre il Pontefice si avviava lentamente verso il Monte degli Ulivi. Centinaia di giovinetti in vesti bianche e azzurre cantavano inni sacri e gruppi di suore, mischiate ad arabi con i costumi del deserto, si inginocchiavano al passaggio del Papa. Da tutta la città si levava, solenne e gioioso ma bizzarro, un concerto di campane, di tamburi, di flauti, di trombe.

Ma alla Porta di Damasco cominciava anche la incredibile confusione che ha caratterizzato il pellegrinaggio del Papa lungo le tortuose vie di Gerusalemme. Eccitata anche dalle condizioni del tempo — col termometro fermo sui 6 gradi centigradi ed un vento tagliente e freddo — la folla, che attendeva da ore l'arrivo del Papa, è scoppiata, come si è detto, in manifestazioni che hanno rasentato, più di una volta, situazioni di veri e propri torbidi.

All'ingresso a Gerusalemme il Papa avrebbe dovuto pronunziare un discorso, indirizzato «al signor Governatore, al signor Sindaco, agli abitanti di Gerusalemme», ma al Pontefice non è stato possibile prendere la parola sia a causa del clamore incessante della folla, sia perchè i dignitari, le autorità, i cavalieri del Santo Sepolcro erano stati spinti dietro i cancelli della Porta di Damasco dalla pressione della folla prima di poter salutare ufficialmente il Papa e prima che Paolo VI rivolgesse loro la parola secondo quanto era in programma.

I soldati della Legione araba hanno quasi sollevato di peso il Pontefice affinchè questi potesse raggiungere la Porta di Damasco e lo hanno scortato al di là della porta, affrettandosi quindi a chiudere i cancelli perchè la folla non irrompesse. Ma la calca era così fitta che il Papa è stato quasi schiacciato contro le mura della porta, sul colore scuro delle quali facevano spicco le bianche vesti pastorali.

Attraversata finalmente la porta e discesi gli otto scalini di essa, Paolo VI è stato accolto dal clamore incessante di una intera città, mentre gli amplificatori sparsi un po' dappertutto trasmettevano suoni di campane e inni sacri. Grandi striscioni, in italiano, in tedesco, e in francese, salutavano per le vie di Gerusalemme «il Pastore della pace».

Re Hussein ed alti funzionari giordani e del Vaticano hanno riesaminato questa sera le disposizioni già prese per proteggere Papa Paolo VI dalla folla. Si ritiene che il numero dei soldati addetti al servizio d'ordine sarà raddoppiato o triplicato.

A. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Amman — Il corteo papale si avvia a Gerusalemme attraverso la capitale giordana

MOMENTI INDIMENTICABILI NEL CHIARO DOLCE MATTINO DELLA CITTA' ETERNA

IL PAPA È PARTITO IN RITARDO STRETTO DA FOLLE DI ROMANI

Davanti a Regina Coeli il commovente incontro con i detenuti - All'aeroporto di Fiumicino lo scambio dei saluti fra il Presidente Segni e Paolo VI - Alle ore 9... un punto nel cielo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

L'aereo che ha portato Paolo VI in Terrasanta si è levato in volo all'aeroporto di Fiumicino alle 8.55, con 25 minuti, cioè, di ritardo sull'orario previsto. Ancora una volta l'affetto del popolo romano per il suo Vescovo era prevalso sul protocollo. Migliaia e migliaia di cittadini, di ogni ceto, lo avevano atteso nelle strade appena illuminate dalla prima alba, avevano rotto in più punti il servizio d'ordine, si erano avvicinati alla macchina papale, rallentandone la marcia. Ma il Papa non era dispiaciuto di ciò. Sorrideva, benediceva. Ricavava la sensazione che il popolo cristiano ha ben capito gli scopi e le finalità del suo viaggio.

La «Mercedes» nera, targata SCV 1, con la quale il mattino di Natale Paolo VI si recò a trovare i poveri e gli umili della borgata di Pietralata, è apparsa all'Arco delle campane alle 7.25. Un cenno del Pontefice e la «capote» della macchina viene sollevata: egli in piedi, vestito di bianco, sorridente e commosso, risponde all'entusiasmo incontenibile della folla. Oltre Castel Sant'Angelo si preannuncia nel cielo una giornata radiosa di sole; di minuto in minuto i travertini della Basilica sembrano cosparsi di un leggero colore di porpora.

Ai confini della Santa Sede con lo Stato italiano l'automobile, che è guidata dall'autista personale del Papa, Franco Ghezzi, si arresta; affabilissimo è il colloquio di Paolo VI con i membri della delegazione italiana, il Ministro degli Esteri Saragat, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Salizzoni e l'Ambasciatore presso la Santa Sede Migone.

Cominciano a squillare le campane di Santa Maria in Trasportina, rispondono subito quelle di Santo Spirito in Sassia e poi quelle dell'Annunziatella. Lontane già echeggiano quelle di Santa Dorotea, di Santa Cecilia, di Santa Maria in Trastevere. Il Papa è accompagnato nel chiaro dolcissimo mattino romano illuminato dal sole, dall'applauso della folla e da questo ininterrotto suono di campane. Eccoci di fronte a Regina Coeli. Sulla strada sono il direttore del carcere con un gruppo di detenuti: hanno chiesto ed ottenuto di poter salutare il Papa. Anche questa è stata per Paolo VI una sorpresa: ha fatto sostare la macchina, ha ammesso tutti al bacio della mano, ha promesso che li andrà a visitare in carcere. Più di uno tra i detenuti, quasi storditi dalla gioia e dal l'andirivieni della folla che premeva da ogni lato, aveva le lacrime agli occhi.

Le mani del Pontefice si rono protese più volte in ampi gesti di benedizione. Quando il corteo papale è giunto in piazza Gioacchino Belli, dominata dalla grande statua del poeta romano, erano le 7.36. Qualche minuto prima era transitato il Presidente Segni, acclamatissimo. I trasteverini ancora una volta non si sono smentiti: hanno preparato l'accoglienza «a modo loro», con cartelli e scritte e bandiere, e stentoree grida di entusiasmo. A viale Trastevere, a viale Marconi, al piazzale della Radio il traffico aveva il ritmo affannoso delle ore che precedono l'inizio del lavoro. Il Papa aveva chiesto con gentile pensiero che nessuna deviazione fosse imposta alle auto private: così il corteo è stato salutato anche dal clacson delle automobili.

Folla e folla sempre più fitta, sempre più entusiasta. Prima di via del Mare una piccola sosta del Papa per salutare un gruppetto di suore. Persone in attesa fuori degli istituti; malati scesi in strada nonostante il freddo pungente, sulle soglie delle cliniche o affacciati alle finestre. Il Papa benedice senza posa: ha la percezione esatta che la Diocesi è con lui in questo viaggio di preghiera. Nuove soste nella zona di Porta Ostiense, ad Acilia. La periferia romana si esprime in maniera semplice ed immediata: «Buon viaggio, Padre Santo» oppure più semplicemente «buon viaggio».

Lontano si profila l'aeroporto di Fiumicino con la grande statua di Leonardo. Ecco il piazzale dal quale in una domenica di Quaresima Papa Giovanni guardò con occhio nostalgico gli aerei. Nereggia di folla la grande terrazza della aerostazione ed echeggia un lungo applauso e grida di evviva. Applaudano anche gli stranieri in transito all'aeroporto, ai quali la sosta romana ha procurato questo storico incontro mattutino con Paolo VI. Sul grande piazzale è il gigantesco «DC-8» che attende il Pontefice e sul quale sono già salite le personalità del seguito. Dinanzi all'aerostazione c'è una grande tribuna, addobbata con drappi di tappeti e festoni.

E' in attesa del Papa il Presidente della Repubblica, giunto alle ore 8, e con lui il Presidente del Consiglio Moro, il Vicepresidente Nenni, il Presidente della Corte costituzionale Ambrosini e altre autorità. Quando il corteo papale è giunto all'aeroporto la bandiera pontificia è stata alzata accanto a quella italiana sul tetto dell'edificio. Il Presidente della Repubblica ha accolto il Papa non appena è uscito dall'auto: è seguita una cordiale e commossa stretta di mano. Paolo VI ha salutato sorridendo gli onorevoli Moro, Nenni e gli altri membri del Governo. Ha quindi percorso l'intero fronte della tribuna ricevendo l'omaggio del Corpo diplomatico e delle autorità. Nella parte centrale erano presenti i Ministri Pastore, Delle Fave, Andreotti, Taviani, Mattarella, Russo, Corona, i Capi di Stato maggiore dell'Esercito, alti funzionari delle amministrazioni dello Stato. Più volte il Papa, ha invitato il Capo dello Stato a coprirsi e sempre l'on. Segni ha risposto sorridendo con un diniego. Avvicinatosi ai microfoni il Presidente Segni ha letto un indirizzo di omaggio:

«Beatissimo Padre — ha iniziato — con animo profondamente commosso porgo alla Santità Vostra l'omaggio ed i fervidi voti della Nazione italiana in un momento in cui l'attenzione di tutto il mondo si volge ancora una volta riverente, al Vicario di Cristo, Capo della Chiesa universale. Il pellegrinaggio di Vostra Santità ai Luoghi Santi donde è partito l'alto messaggio che ha redento l'umanità è infatti un avvenimento di eccezionale importanza del quale tutti gli uomini di buona volontà, di qualunque credenza, hanno compreso il profondo significato».

Dopo aver affermato che «l'Italia sente il privilegio di ospitare da due millenni la sede apostolica», l'on. Segni ha detto: «Il viaggio che Vostra Santità intraprende oggi continua con particolare efficacia la millenaria missione della Chiesa a favore della pace, missione con tanto cristiano ardore riaffermata dal venerato Pontefice Giovanni XXIII nella sua enciclica "Pacem in terris"». Ed ha così continuato: «Beatissimo Padre, in questo solenne momento tengo a ribadire alla Santità Vostra la fermissima operante adesione del popolo italiano all'ideale cristiano, che è il più potente incitamento all'amore, alla concordia e all'unione».

Il Papa, a sua volta, ha detto: «Signor Presidente, la sua presenza in questo aeroporto, la sua parola in questo momento ci sono di grande onore e di singolare conforto. Sentiamo nella sua voce di Capo dello Stato l'eco fedele dei sentimenti del popolo italiano, e non possiamo tacerle la nostra viva compiacenza e la nostra ammirata riconoscenza. Ci sentiamo perciò obbligati, prima di intraprendere il nostro pellegrinaggio in Terrasanta, di rivolgere una parola di omaggio a Vostra Eccellenza, di saluto e augurio a quante personalità ecclesiastiche, civili e militari sono qui presenti, e a tutti gli uomini di buona volontà, che guardano a noi in quest'ora particolarmente significativa».

Dopo aver rilevato che bene è stato detto che questo è «il ritorno del successore del primo degli Apostoli là dove Pietro partì portatore del messaggio cristiano», il Papa ha ribadito che il suo «è un viaggio orante ai luoghi santificati alla vita, passione e resurrezione di Nostro Signore»; e ha aggiunto: «E' un pellegrinaggio di preghiera e di penitenza, per una partecipazione più intima e vitale ai misteri della Redenzione, e per proclamare sempre più alto dinanzi agli uomini che solo nel Vangelo di Gesù è la salvezza... In questi giorni, in cui la liturgia sacra ricorda il Principe della pace, noi chiediamo a Lui di dare al mondo questo dono prezioso e di consolidarlo sempre più tra gli uomini, nelle famiglie, tra i popoli».

Paolo VI ha detto ancora: «Presenteremo a Cristo la sua Chiesa universale, nel suo proposito di fedeltà al comandamento dell'amore e dell'unione, da lui lasciatole come estremo mandato. Porteremo sul Santo Sepolcro e sulla Grotta della Natività i desideri dei singoli, delle famiglie e delle nazioni, soprattutto le aspirazioni, le ansie, le pene dei malati, dei poveri, dei diseredati, degli afflitti, dei profughi, di quanti soffrono, di coloro che piangono, di coloro che hanno fame e sete di giustizia. In questo momento in cui stiamo per affidarci alle vie ampie del cielo, il nostro pensiero si rivolge a tutti i popoli, inviando un saluto di prosperità e di benessere. In particolare ricordiamo i popoli dell'Oriente a cui più da vicino ci accosteremo, e che ci saranno presenti per tutto l'arco del nostro viaggio».

Alla formula della benedizione, pronunciata in italiano, ha fatto eco un nuovo lungo applauso. Paolo VI, salutato il Corpo diplomatico e tutti i presenti, si è avviato verso l'aereo, accompagnato dall'on. Segni, dall'on. Moro e dalle altre autorità. Ai piedi della scaletta dell'aereo, il Papa si è accomiatato dal Presidente Segni, al quale aveva donato il primo esemplare della medaglia commemorativa del viaggio. Il Capo dello Stato, lievemente inchinato, ha stretto ripetutamente la mano al Papa, al quale ha rinnovato il suo augurio. Paolo VI ha quindi salutato il capo equipaggio comandante Zuccarini e il comandante Mosetti che gli erano presentati dal presidente dell'Alitalia, Carandini. Prima di entrare nell'apparecchio ha fatto ampi cenni di saluto a tutti i presenti, specialmente alla folla che lo acclamava dalla terrazza dell'aerostazione. Il suo volto è poi apparso al terzo oblò di sinistra. Il sibilo dei reattori ha rotto l'aria, poi il «DC-8» lentamente si è mosso. Raggiunta la pista di volo ha preso velocità, si è sollevato da terra. Ha puntato verso l'Oriente, incontro al sole già alto sull'orizzonte. Erano le 8.55: poco dopo era un punto luminoso nel cielo di Roma.

A. Paglialunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'aereo papale scortato da otto reattori dell'Aeronautica militare sorvola l'Italia

(Telefoto Ansa-Dpi al «Piccolo»)
Roma — Paolo VI risponde al saluto di Segni a Fiumicino prima di partire per la Terrasanta

L'ITINERARIO DEL PAPA DIVISO IN ZONE INVALICABILI PER I GIORNALISTI

NELLA TERRA DI DIO I CONTRASTI DEGLI UOMINI

Un'avventura andare a Nazareth - Grossi problemi per i fraticelli dei Luoghi Santi subissati dai rotocalchi con incredibili offerte

(DAL NOSTRO INVIATO)
Gerusalemme, 4

Il Papa è già nella terra di Dio. Domani prenderà la strada che porta a Nazareth: è la strada che Abramo percorse, ubbidendo alle parole del Signore, e allora la fonda valle d'improvviso si animò, e gli uomini e le donne seguirono il patriarca vincendo la fatica. La grande speranza. Anche Giuseppe e Maria passarono di qui per il malinconico viaggio che li spinse fino a Betlemme. E questa fu anche la strada di Pietro e di Andrea che smisero di fare i pescatori per seguire il Maestro, nè il tempo mi pare l'abbia cambiata gran che.

C'è di diverso che questa strada è chiusa, ormai da sedici anni, dal 1948: gli ebrei non possono spingersi verso Dan, che era il confine settentrionale della Palestina, e i giordani non possono scendere a Nazareth, a Cana, a Cafarnao; la frontiera taglia i due Paesi: e basterebbe l'ombra di un elmetto che s'allungasse di qua o di là, perchè quella pace fittizia che nessuno chiama pace ma armistizio, andasse a carte quarantotto.

A ben guardare, anche se ciò non è poi un motivo di conforto, nemmeno ai tempi di Gesù questi luoghi furono tranquilli: tutt'altro. Bastava un nonnulla perchè i contrasti si mutassero in guerre: nè c'è da pensare che i soldati fossero, anche allora per la pace e che fossero pochi. Gesù stesso si trovò ad operare fra questi contrasti in una Palestina divisa, abitata da popolazioni fra sè ostili: e se tutti egli amò, giudei, samaritani e soldati al servizio di Roma, è vero anche che gli uomini mai lo compresero e ancora peggio, senza alcun dubbio, lo ricompensarono.

Il Papa, oggi, è dunque nella terra di Dio ed io che sono venuto ad Israele per descrivervi il suo pellegrinaggio nei luoghi santi, sono a due passi da lui e non so niente, devo aspettare che Paolo VI passi la frontiera, che venga dalla mia parte. Anche quello che vedo, e non è poi molto, devo tenerlo per me. Da qui l'Italia sembra un Paese favoloso, forse immaginario, certo irraggiungibile: non si telefona: e ieri non si poteva nemmeno telegrafare perchè è venerdì e il venerdì in Israele non si lavora.

Ho volato da Torino al Cairo, dal Cairo a Beirut e poi, infilatomi in un taxi, mi sono fatto trascinare per settecento chilometri fino alla Gerusalemme giordana. Camere non ce ne sono, si mangia davanti a un tavolino d'ottone, seduti in terra, su un guanciale, perchè il folclore, malgrado tutto, vuole la sua parte e si mangia quello che ci danno, ormai, senza il segno di una ribellione. Passata, come Dio vuole, la notte, decido di passare anche la porta di Mandelbaum e di venire in Israele dove dovrò restare perchè questo è il mio posto di osservazione (di là è rimasto il collega Fabretti). Il sergente giordano che mi timbra il passaporto mi chiede se ritornerò e, conosciuta la mia intenzione, scuote il capo e, forse, mi disapprova.

Le notizie qui devono rimbalzare, non seguono i normali itinerari dell'informazione; esco, cerco, guardo, ma non trovo niente. Oggi, poi, che è il sabato, la città è vuota come un guscio di noce: le botteghe sono chiuse, tutte, perfino le farmacie e la gente sta in casa perchè il vento gelido si è buttato a capofitto sulla città; è sibila, scuote e morde.

Anche io sono tornato in albergo e aspetto che il portiere riesca a convincere un tassista a portarmi a Nazareth dove mi avventuro per essere là quando Paolo VI, domani farà il suo ingresso fra archi di trionfo e tappeti di fiori, fra bandiere e fra canti. Ogni giornalista ha una tessera che deve tenere ben in vista per poter circolare.

L'itinerario del Papa è stato diviso in zone: chi ne sceglie una non può sperare di averne un'altra: così, a parte i luoghi al chiuso dove nessuno può entrare tranne le telecamere della televisione, dobbiamo dimenticarlo: ognuno di noi avrà diritto a qualche centimetro quadrato dove poggiare i piedi: a Cana, o a Nazareth, o a Megiddo o nelle altre località dove passerà o sosterà il Santo Padre. Noi dovremo contentarsi di allungare il collo, in punta di piedi invidiando chi, come voi, nel caldo del proprio salotto, riuscirà a vedere, perfino i dettagli, sugli schermi del televisore.

A questo punto devo raccontarvi come si sono difesi i grandi rotocalchi di tutto il mondo per i quali, come è facile capire, questo pellegrinaggio del successore di Pietro nei Luoghi Santi, rappresenta uno degli avvenimenti più rari e più interessanti. I francesi e gli americani sono piombati in Giordania con poderose équipes. «Paris Match» è presente con una cinquantina fra giornalisti e fotoreporters; uno Jet, noleggiato ieri per l'occasione, è stato attrezzato per lo sviluppo e la stampa immediati delle migliaia di foto che verranno scattate. «Time» e «Life» che sono subito corsi dietro a concorrenza, hanno mandato uno «staff» non meno importante e hanno subito tentato di ottenere l'esclusiva per le foto da scattare al chiuso. E' la prima volta credo, che il giornalismo cerca di attaccare, con uno schieramento di forze così agguerrito, la concorrenza della televisione.

Si dice che ogni rotocalco abbia offerto cifre astronomiche ai frati francescani, custodi dei Luoghi Santi, per ottenere l'esclusiva dei servizi fotografici. A quanto si sa, «Paris Match», giunto primo, aveva ottenuto subito quello che desiderava. Non è poi che questi fraticelli siano molto scaltri in fatto di affari e bisognosi come sono perchè oltre alle chiese del culto e della comunità hanno infinite altre spese per mantenere in vita scuole, collegi, asili e altre opere benefiche, parve che l'offerta di «Paris Match», un po' assurda ai loro occhi, fosse subito accettabile e invero l'accettarono. Ma bastarono poche ore per capire che dietro la generosa elemosina del rotocalco francese c'erano interessi talmente grossi da far girare la testa: e quando «Life» e «Time» si fecero avanti con altre offerte e perfino con qualche larvata minaccia, i frati non capirono più niente.

«Eh, via — dicevano — ci si può mettere d'accordo: con l'aiuto del Signore c'è sempre una strada d'uscita». Dopo lunghe contrattazioni, visite, controvisite, discussioni fra le quattro parti, alle quali se ne è aggiunta una quinta rappresentata da un grande rotocalco italiano, furono fatte due proposte. La prima, che ogni giornale avesse l'esclusiva di un luogo, la seconda che si creasse un «pool» perchè tutti potessero disporre del materiale fotografico secondo le proprie forze e le proprie esigenze. L'accordo, mi dicono, è stato raggiunto sulla seconda proposta.

L'agitata attesa del Re Hussein che passa come il vento sulle strade della Giordania, scortato da legionari armati fino ai denti, la corsa al rialzo dei prezzi che è diventata sfrenata (una camera in un albergo di quarta categoria costa settemila lire) e altri fatti, appartengono, si capisce, alla cronaca minore e merita raccontarla un'altra volta. Ora attendiamo che il pellegrinaggio del Papa sia, come egli vuole, umile e puro, nella terra del Salvatore. E' una piccola terra, questa, San Gerolamo diceva, che è così piccola che ci si vergogna a dirne l'estensione, ma quando è coltivata con amore si copre di verde, di frutti, di spighe: ed è una terra felice.

Paolo Cavallina

Vivo interesse a Londra per il pellegrinaggio del Papa

Londra, 4

L'interesse suscitato in Inghilterra dalla visita di Paolo VI in Terrasanta è testimoniato oggi dalla stampa britannica in numerosi articoli. Ieri sera la BBC e il secondo canale avevano presentato due documentari sul Pontefice e sul suo viaggio a Gerusalemme.

Un editoriale apparso sul «Guardian» riassume meglio di qualsiasi descrizione i sentimenti degli inglesi. Scrive il quotidiano: «Gli onori tributati al Pontefice dai musulmani e dagli ebrei, oltre che dai cristiani, l'eco suscitata dal suo prossimo incontro con il Patriarca Atenagora sul monte degli Ulivi, sono una chiara dimostrazione delle speranze e della buona volontà che accompagnano questo viaggio». Il «Guardian» sottolinea che il gesto del Pontefice è un pellegrinaggio e come tale non può avere altro scopo che l'arricchimento della sua fede. Dice il giornale: «Il pellegrinaggio potrà avere tuttavia altri effetti, con ultimo il miglioramento dei rapporti tra la Chiesa cattolica e la Chiesa orientale». Il «Guardian» invita tutti i cristiani a seguire l'esempio del Pontefice e a riprendere la pratica del pellegrinaggi. Gli uomini, dice, hanno imparato ad andare a trascorrere le vacanze all'estero, ma hanno dimenticato come si visitano i Luoghi Santi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso. Banchi di nebbia in pianura, più persistenti sulla Val Padana centrale. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità irregolare con addensamenti sul versante adriatico e possibilità di isolate nevicate sui rilievi. Sulle regioni meridionali e Sicilia, nuvoloso o molto nuvoloso con qualche pioggia in pianura e nevicate sui rilievi. Possibilità di isolati temporali su estreme regioni meridionali. Temperatura in leggera diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, 4; Verona —6, 5; Trieste 3, 5; Venezia —3, 7; Milano —5, —1; Torino —2, 5; Genova 1, 10; Bologna —8, 1; Firenze 2, 6; Pisa 0, 7; Ancona 6, 9; Perugia 0, 4; Pescara 6, 9; L'Aquila —3, 3; Roma (Ciampino) 0, 10; Roma (città) 2, 10; Campobasso —2, 3; Bari 5, 11; Napoli 3, 9; Potenza 3, 1; Catanzaro 0, 7; Reggio Calabria 5, 10; Messina 8, 10; Palermo 4, 10; Catania 3, 12; Alghero 5, 10; Cagliari 4, 10.

SI E' CONCLUSA A TARDA SERA LA PRIMA GIORNATA DEL PELLEGRINO

HA VEGLIATO IN ORAZIONE DOVE AGONIZZÒ IL CRISTO

Poco prima Paolo VI aveva ricevuto i Patriarchi ortodossi, greco e armeno come preludio all'incontro con Atenagora - La visita alla chiesa di Sant'Anna

Gerusalemme, 4

Terminata la faticosa e per certi aspetti drammatica visita al Santissimo Sepolcro, il Sommo Pontefice ha ricevuto questa sera, presso la sede della Delegazione Apostolica in Gerusalemme, ove era rientrato con notevole ritardo sul programma, le previste visite dei Patriarchi greco-ortodosso ed armeno-ortodosso della Città Santa, rispettivamente Sua Beatitudine Benedictos e Sua Beatitudine Yeguishe Derderian.

I due Patriarchi erano accompagnati, alle udienze dal Papa, dai loro vicari ed assistenti. Il Patriarca Benedictos ha pronunciato un indirizzo di saluto al Papa in lingua greca che è stato tradotto in francese. Egli ha ricordato i fondamenti dottrinari e l'origine comune delle Chiese cattolica e ortodossa e ha affermato che il pellegrinaggio di Paolo VI in Terrasanta viene considerato dalla comunità ortodossa come un atto di riconoscimento di queste origini e di questi fondamenti comuni e come un nuovo motivo di speranza. All'indirizzo di mons. Benedictos il Papa ha risposto in lingua francese.

L'incontro con il Patriarca Benedictos è durato mezz'ora. Era la prima volta che si verificava un incontro a tale livello dacchè le relazioni formali tra la Chiesa d'Occidente e quella di Oriente si ruppero nel XV secolo dopo secoli di scismi e di contrasti. Dal canto suo il Patriarca armeno-ortodosso Derderian ha rivolto al Papa un indirizzo di omaggio in lingua inglese. Ai due visitatori il Papa ha fatto dono di calici preziosi mentre ai loro accompagnatori ha donato medaglie del Pontificato.

Dopo averli ringraziati entrambi per le accoglienze tributate dal loro clero e dai loro fedeli, Paolo VI ha pronunciato per ognuno di essi una allocuzione ispirata al motivo basilare del suo pellegrinaggio, ossia l'idea ecumenica. Rivolgendosi in particolare al Patriarca armeno-ortodosso ha voluto ricordare anche i recenti legami di amicizia tra la Chiesa di Roma e quella armena attraverso gli osservatori delegati che hanno assistito al Concilio Vaticano II. Più tardi Papa Paolo VI ha restituito la visita al Patriarca greco-ortodosso a Galalla, sede di Sua Beatitudine Benedictos, che dista meno di 500 metri dalla delegazione apostolica. L'incontro ha preceduto di 24 ore un convegno ben più importante e che avrà luogo domani, quello tra Paolo VI e il Patriarca greco-ortodosso di Costantinopoli, Atenagora, capo spirituale di tutti i greco-ortodossi del mondo.

In serata il Papa si è recato successivamente, dalla sede della Delegazione Apostolica, allo orto di Getsemani ed alla Chiesa dell'Agonia dove è giunto poco prima delle 22 (ora italiana.) Prima di raggiungere la Chiesa del Getsemani, il Papa aveva visitato la Chiesa di Santa Anna, dedicata alla Madre della Madonna. Sotto il pavimento del tempio, si venera infatti la casa in cui Sant'Anna nacque.

Alla rappresentanza della gerarchia cattolica radunata nella chiesa, Papa Paolo ha rivolto un discorso che è consistito in un appello appassionato all'unità. «Nella gioia di incontrarvi qui riuniti, in questa vostra terra dell'Oriente — ha detto il Pontefice — non possiamo non sentire profondamente e acutamente il bisogno di rendere testimonianza alla unità, quel grande segno dato da Cristo per il destino del mondo: che siano una cosa sola affinchè il mondo creda». Il discorso è stato rivolto particolarmente alla gerarchia cattolica orientale, i cui riti differiscono leggermente da quelli della Chiesa cattolica romana.

La vettura del Santo Padre quindi, scortata da ingenti forze di sicurezza, fiancheggiando la «porta dorata», la più bella delle porte di Gerusalemme, quella che Gesù passò trionfante nella domenica delle Palme ma che ora è murata, ha percorso la strada di Bethania che passa ai piedi del Monte degli Ulivi e del giardino detto del Getsemani.

Tutta la tradizione e tutti i ritrovamenti sono concordi nell'indicare questo come l'orto, o giardino, in cui Gesù e gli Apostoli passarono le notti in quella tepida primavera che precedeva la Pasqua, fino alla notte del venerdì in cui Gesù fu arrestato dai servi del tempio guidati dal traditore Giuda di Kerioth. Due chiese sorgono sul colle: in fondo in una macchia di querce, la chiesa russa della Maddalena, tutta cupole dorate e campanili scintillanti; e proprio sulla strada in un folto gruppo di cipressi la chiesa francescana dell'architetto italiano Barluzzi che chiude la Grotta dell'Agonia, e la pietra sulla quale pregò Gesù nella lunga notte; la pietra è circondata da una cancellata nella quale si alternano i simboli della Passione.

La piccola piazza antistante la chiesa dell'Agonia era gremita di folla che attendeva il Papa da un paio d'ore. All'interno della basilica, numerosi dignitari avevano preso posto prima dell'arrivo del Papa, mentre soldati giordani aprivano a fatica un corridoio nella folla in modo da permettere il passaggio all'automobile di Paolo VI. Ai lati di questo stretto corridoio si erano allineati giovani recando torce e cantando inni sacri.

Quando la vettura recante il Pontefice si è fermata sulla piazza del Getsemani la folla ha gridato in tutte le lingue: «Viva il Papa». Paolo VI, sceso dall'auto, ha alzato le braccia e salutato la folla che ha risposto acclamandolo. A piedi, Paolo VI si è diretto verso l'Orto del Getsemani, dove si è soffermato in meditazione. Il Papa si è diretto quindi alla chiesa dell'Agonia dove ha avuto inizio una veglia di preghiere.

Sono state cantate in coro le litanie, e letto il Vangelo in lingua araba; il rito si è svolto poi in latino e successivamente sono state lette preghiere e canti liturgici in slavo e in greco. I presenti hanno recitato quindi il Pater Noster e ricevuto la benedizione dal Papa. Il Capo della comunità cristiana cattolica di Gerusalemme ha donato al Santo Padre un Crocefisso. Il Papa, scambiato quindi il bacio della pace con i Cardinali ed i Patriarchi, è tornato alla Delegazione apostolica per trascorrervi la notte.

Al Pontefice pellegrino un messaggio di Johnson

Tel Aviv, 4

Sergent Shriver, cognato del Presidente Kennedy e direttore del «Corpo della pace» americano, è giunto questa sera a Tel Aviv latore di un messaggio personale del Presidente Johnson per il Papa. Il messaggio sarà consegnato a Paolo VI domani sera a Gerusalemme.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in lieve regresso e minimo il volume di scambi

La congiuntura borsistica continua a mantenersi sui binari che hanno caratterizzato la gran parte della passata annata e neppure lo stimolo delle possibilità offerte dal mese e la ricorrenza dell'avvio di un nuovo esercizio sono valsi a imprimere al lavoro un ritmo più vivace.

La settimana, equamente divisa tra 1963 e 1964, con un'interruzione festiva intermedia, ha visto un susseguirsi di sedute povere di contenuto, imbastite su improvvisazioni di modestissima consistenza, con i prezzi soggetti ad alterne oscillazioni sulle quali, tuttavia, hanno prevalso nettamente quelle negative. Tale impostazione del lavoro era in parte scontata, perchè la fase operativa del momento non è certo tale da consentire soverchi ottimismi. L'assenza dai recinti di parecchi operatori, tuttora in ferie, la carenza altre volte ricordata di disponibilità finanziarie a copertura di più ampi programmi speculativi, l'incidenza delle festività e soprattutto l'attesa delle misure di rilancio economico che dovranno essere adottate dal Governo, sono tutti elementi che condizionano una posizione di aspettativa e tengono legate le mani anche agli operatori più dinamici.

Era, perciò, scontata una Borsa «vegetante», ma non rientravano certo nelle previsioni le insistenti vendite che hanno distinto la seduta di giovedì, durante la quale la maggior parte delle voci ha registrato sensibili regressi e parecchi titoli hanno subito falcidie del 3-4 e più per cento. E', bensì, vero che in regime di poco lavoro gli spostamenti nei due sensi sono più facili e possono assumere maggiori dimensioni, ma la diffusione delle correzioni che hanno investito la maggioranza delle voci al listino, ha rivelato l'esistenza di un malumore che indubbiamente andava oltre le fondate valutazioni del momento. Un inizio d'anno in questi termini e mentre le Borse estere presentavano tutte un'inizionazione più o meno positiva, con New York nuovamente sui massimi, è apparso a tutti alquanto stonato, per cui nella seduta di fine citava si è potuto assistere a un certo riequilibramento degli umori. Le quotazioni, tuttavia, non hanno potuto riflettere che scarsi ricuperi.

Un elemento che sembra aver pesato maggiormente sul comportamento riservato del mercato — e che si enuclea dal più ampio contesto delle attese per le misure governative — è quello connesso con la ventilata emissione di un forte prestito interno, data la nota carenza di mezzi finanziari in atto che già limita l'orizzonte del lavoro di Borsa — si osserva — un ulteriore drenaggio di denaro non potrebbe che appesantire il quadro operativo, prorogando nel tempo una situazione di difficoltà che si vorrebbe invece eliminata. Ci sono, a ogni modo, altre voci che indicano la possibilità dell'acquisizione di un prestito all'estero, nel quale caso la situazione si presenterebbe in termini nettamente diversi e favorevoli. Anche sul piano psicologico — si aggiunge — un'operazione di tale genere avrebbe effetti positivi contribuendo al ristabilimento di quella fiducia nel domani di cui tanto si parla.

Comunque, nel cabotaggio incerto tra un'illazione e una «voce», le decisioni operative tardano a prendere corpo e il mercato langue. Solo in casi eccezionali voci e illazioni riescono ancora a movimentare un po' la Borsa; è questo il caso dell'improvviso interesse affiorato nei confronti delle azioni privilegiate dopo che sulla piazza di Milano le privilegiate Falck hanno iniziato una marcata ripresa che ha portato le loro quotazioni a superare quelle del titolo azionario. Taluno ha voluto vedere in questa iniziativa addentellati con l'ancor vaga prospettiva di istituzione di azioni del tutto particolari, destinate a facilitare la diffusione del piccolo azionariato e sottratte, perciò, ai vincoli e alle incombenze di legge in atto per i titoli ordinari, e ha iniziato un certo rastrellamento dei valori privilegiati in offerta, senza andare troppo per il sottile in materia di rincari, per cui per molti di questi valori i progressi sono stati rilevanti. Sviluppatosi in pratica tra lunedì e martedì, tale movimento è andato però ben presto perdendo di vigore e giovedì, come detto, l'intero fronte operativo era nuovamente orientato al ribasso.

Malgrado la partenza negativa con cui la Borsa ha inflato il 1964, non pare che gli elementi prospettici di cui si dispone siano tali da autorizzare la previsione di una prolungata fase depressiva anche nel nuovo anno. La stessa cedolare d'acconto dovrebbe disturbare quest'anno assai meno che nell'esercizio passato. Rimane solo da vedere in quale modo il Governo intende realizzare il rilancio economico del paese e il riequilibramento della sua bilancia commerciale e del bilancio nazionale in genere. Nulla di preciso è ancora trapelato, ma l'evidenza riconosciuta di taluni errori, le esigenze di risanamento che discendono non solo dai bisogni interni ma dalla stessa interdipendenza dell'area comunitaria e gli orientamenti più o meno noti degli uomini chiamati a predisporre le leve del cennato rilancio, sembrano deporre in favore di una politica positiva.

A. N.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1964 saranno rimborsabili:
L. 3.188.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1952-1967
sorteggiate nella dodicesima estrazione;
L. 3.197.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1959-1979
sorteggiate nella quinta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due distinti bollettini (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.
Il bollettino di ciascun prestito sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Via Versilia, 2 - Roma.

CENTO MILIONI

SI CELIAVA, l'altro giorno, con degli amici sull'episodio personale che, nello scorso anno, avesse fatto più impressione su ognuno di noi; e giacchè io ne avevo uno fresco, della sera avanti, raccontai quello senz'altro.

Capito in un caffè, e sono chiamato, a un tavolo, da un amico che si trova con un suo conoscente. I due parlavano di affari; e, come creanza vuole (o almeno voleva), io, resomi conto della loro conversazione, feci l'atto di allontanarmi. «Ma no — mi disse l'amico — puoi restare benissimo, che i nostri non sono segreti di Stato. Se mai, dovrai avere la pazienza di aspettare che finiamo questo nostro discorso». E continuarono nelle loro trattative, poichè di trattative, evidentemente, si parlava. Compra e vendita. Si andava avanti, traccheggiando, come suole accadere in questo genere di negozi. Io mi godevo la psicologia di entrambi, che si esprimeva in modi ora raffinati ora balordi; e venivo riflettendo quanto l'egoismo o l'attaccamento all'interesse renda ciechi o stolti al punto da credere che l'interlocutore stia non solo fuori del giuoco ma sia assolutamente ignaro del giuoco stesso; insomma, una specie di deficiente. L'altro del resto, gli rendeva perfettamente la pariglia, quanto a considerazione e stima. Tutto sommato, uno spettacolino interessante per me che ero fuori della questione, e che apprendevo un esempio di più della scaltrezza e dell'ingenuità degli uomini. Si andò avanti, dicevo, per un pezzo, in tale schermaglia, finchè quell'altro chiese al mio amico senza mezzi termini: «O insomma, quanto è disposto a darmi?». L'amico riflettè; poi si pronunziò: «Cento milioni». E l'altro: «Ho inteso giusto? Cento milioni? Ma lei scherza o fa sul serio? Cento milioni! Lei è rimasto, si vede, al tempo di re Pipino». E il mio amico: «Ma guardi che cento milioni sono una cifra più che cospicua, un pingue patrimonio». Il conoscente l'interruppe: «Una cifra cospicua? Un pingue patrimonio? Ma lei fa ridere. Cento milioni sono, oggi, una bazzecola». E siccome quella era persona di scarsa educazione, aggiunse che cento milioni gli sarebbero serviti per... Ma qui non è possibile riferire per quale uso gli sarebbero serviti.

Mi venne in mente il caso, che mio padre raccontava come forma di estrema follia, di un tale che minacciò, o fece addirittura tale uso con un foglio da cento lire. Cento lire, intendiamoci, sia pure dei primi del Novecento, e non cento milioni, sia pure di oggi!

* * *

Io non m'intendo di economia e di ragguagli finanziari; ma so che se, alcuni anni addietro, uno avesse sostenuto che centomila lire sono una somma vile, una bazzecola, quel tale sarebbe stato senz'altro scansato dalla gente normale. Una constatazione o un ricordo tira l'altro. Durante la scorsa settimana visitavo per la ventesima o per la trentesima volta, come sono solito fare da anni in questo periodo, la casa bolognese di Giosuè Carducci. Come si sa, si può vedere, oltre che lo studio e la biblioteca, le altre stanze dell'appartamento privato del poeta. E' rimasta intatta la camera di Giosuè, come intatti sono il tinello e il salottino della signora Elvira Carducci. Nella camera, il letto è il più umile che si possa immaginare, di ferro verniciato di nero; e nel salottino fanno una certa pompa il piccolo divano, le poltrone piuttosto striminzite, le cianfrusaglie di vile gesso dipinto per adornamento o soprammobili. Unico lusso i libri, ma non libri pregiati come rarità bibliografica o presentati come usa ora, in maniera da confonderli con una scatola di pasticcini o di marrons glacés. No, semplici strumenti di lavoro, che pure erano costati, al grande Giosuè, immensi sacrifici e, alla signora Elvira, incredibili economie per la mensa.

Se avessero, penso, parlato a Giosuè Carducci non della bazzecola di cento milioni, ma della bazzecola di centomila lire! Oh, non sto qui a scrivere per quale somma il grande poeta vendette, nel 1906, tutta la sua opera, versi e prose. Con quella somma ci sarebbe da comprare oggi, sì e no, un bel paio di scarpe — uno, dico, non due. E si tratta di tutto quel che pensò e scrisse uno dei più grandi autori della nostra letteratura. Solo negli ultimi anni, proprio quando la salute non gli reggeva, il Carducci si adattò a prendere una carrozzella — una carrozzella a nolo, s'intende — per andare dalla sua abitazione che, allora, rimaneva fuori di Porta, in mezzo agli orti, fino al centro della città. Per tutta la vita, Giosuè la sua strada se la fece passo passo, per recarsi all'Università o da Zanichelli sotto il portico del Pavaglione; e, in casa, aveva appena, per scaldarsi, il pentolino di terracotta con un po' di brace. Quando la regina Margherita, acquistato l'appartamento e lasciatolo in usufrutto al poeta, volle che vi fosse impiantato anche il termosifone, lo stupore fu immenso; e la signora Elvira non sapeva capacitarsi di tanta meraviglia. Oh, la signora Elvira! Le figlie desideravano andare, qualche volta, a un ricevimento o a un teatro; e lei: «Non si può, bisognerebbe provvedersi di vestiti adatti, ma i vestiti sono troppo costosi, e quel margine che ci avanza serve per i libri del papà.

Consideravo queste cose, a Bologna, l'altro giorno, dopo una conversazione — una conversazione che è sempre una rievocazione — con la mia venerata signora Tittì, l'unica figlia superstite, come si sa, del poeta.

Fuori, le vie di Bologna erano coperte da uno strato assai spesso di neve; le raffiche arrivavano fin sotto i portici, e rendevano assai difficili il camminare. Eppure il traffico della gente a piedi o in automobile, ma più in automobile che a piedi, era enorme: un caos, un trambusto da non dirsi, per quanto il Municipio avesse preso delle misure di previdenza che, all'atto pratico, si rivelavano insufficienti. Dove andava tutta questa gente? Semplice, a divertirsi. Ristoranti, cinematografi, teatri, sale da ballo, tutti locali gremiti. Quale sarà stata la spesa complessiva? E chi lo sa. Ma, oggi, alla spesa pochi sono quelli che badano. E, del resto, come badare, se uno va in cerca di un appartamento decoroso ma normale, e si vede offrire abitazioni con marmi pregiati, con servizi «dernier cri», con decorazioni fantastiche quali prima si leggevano nei libri delle fate? Due milioni a vano? E' già una fortuna. Lo dice chi vende, cerca di smentirlo chi compra.

Quanto costerebbe oggi, a vano, se si vendesse, l'appartamento abitato da Giosuè Carducci? Forse nulla, poichè non si troverebbe chi si adatti a comprarlo e ad occuparlo. Quella casuccia lì?... Buona, se mai, come deposito. A questo punto, mi pare proprio che avesse ragione il conoscente che, al caffè, trattava di affari col mio amico. Con tali esigenze, con un tale ritmo di spese, che cosa sono, oggi, cento milioni? Una bazzecola, o forse quella tale cosa che si indica ai bambini per provocare la loro ripugnanza.

Luigi M. Personè

CON UNA SPEDIZIONE AMERICANA AI MARGINI DELLA PALESTINA

IL CRISTIANESIMO IN TECHNICOLOR NELLE DUEMILA ICONE SUL SINAI

Ordinato, classificato e rivalutato un inestimabile tesoro d'arte
Un monastero nel deserto accoglie i mosaici più belli del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Deserto del Sinai, gennaio

In questi giorni di attesa di una nuova primavera del Cristianesimo in Oriente — che sarà consacrata dal viaggio di Paolo VI in Terrasanta — una visita al monastero di Santa Caterina sul monte Sinai è tanto più attraente in quanto vi si sta svolgendo un avvenimento sensazionale: la riscoperta di una storia sacra a colori, di un cristianesimo eternato nel mosaico e sui papiri greci, siriaci, arabi e amarici.

Il monastero di Santa Caterina, eretto nel 530 nel deserto del Sinai, assomiglia a un fortilizio texano ai piedi di una montagna rocciosa, vicino a un'oasi verdognola. E' rimasto inespugnato da secoli. Nessuno ha mai potuto profanarlo. Ha resistito a tutte le invasioni. Eppure all'interno delle sue mura, simili alle fortezze che erigevano i crociati lungo i famosi «chemins des croisés» nel Libano e in Siria, non vi sono mai stati nè «cow-boys», nè truppe al comando di qualche generale messicano, ma monaci armati di crocifissi, di libri, di meditazioni e di preghiere.

I grossi battenti si aprono, però, all'avvicinarsi della spedizione americana che viene regolarmente a compiere — dopo un lungo lavoro logistico — un'opera di salvataggio, di restauro e di rivalutazione dell'arsenale artistico, culturale, religioso e storico contenuto entro le sue mura e protetto come una Santa Barbara della fede.

Il Sinai, l'Egitto tutto, è culla di cristianesimo. Questo antico paese concluse il suo ciclo storico con la scomparsa dell'ultimo Faraone; ma la sua evoluzione spirituale e artistica continuò e non poco intervenne l'Apostolo San Marco con l'introdurvi il cristianesimo, che fiorì rapidamente. Occorre ricordare — per capire tutto il valore di questa spedizione — che con Roma e Bisanzio l'Egitto divenne uno dei tre centri nel mondo cristiano. Il monachismo nacque proprio nel deserto egiziano. Sant'Antonio fu forse il primo, certamente il più grande degli eremiti. Il monastero che porta il suo nome esiste ancora fra le brulle alture in riva al Mar Rosso. Anch'esso ricorda le cittadine di frontiera fra il Texas e il Messico.

L'antico monastero di Santa Caterina nel deserto del Sinai

Delicato e antico

La carovana del professore americano compie quattro o cinque volte all'anno la pista che da Suez passa vicino ai pozzi dell'ENI a Ras Sudr, e poi biforca all'oasi di Sedri verso quella di Firan. Lontano appaiono i cipressi del cimitero monacale, le mura del convento, le masse brulle e rocciose del monte. Siamo nel cuore del cristianesimo orientale. Qua sono le sorgenti di Mosè, il sarcofago di Santa Caterina, il cespuglio ardente. Ogni pietra, ogni atrio, ogni finestra apre la via a ritroso nella storia dei cristiani. Ma la spedizione delle università americane di Princeton e di Michigan — in collaborazione con quella egiziana di Alessandria — cerca dell'altro. Ha per oggetto qualche cosa di più delicato e antico. Non si tratta delle migliaia di manoscritti che vi sono custoditi, che furono microfilmati nel 1950 dalla Fondazione americana dell'Uomo, e fra i quali è la famosa Bibbia manoscritta greca del IV secolo, o codice sinaitico. Il gruppo americano, ai piedi del monte Horeb, viene a ricostruire in figure a colori il cristianesimo, per mostrarne una nuova immagine al mondo: viene a riscoprire, curare, rivalutare le famose icone di Santa Caterina.

E' l'ultimo viaggio prenatalizio del prof. Kurt Weitzmann. Lo faccio con lui perchè — e se ne rammarica — poco o nessun interesse tale spedizione ha suscitato nel mondo orientale. L'indifferenza per spedizioni del genere, che nulla hanno da invidiare a quelle dell'Himalaya o dello Everest, avvilisce ma non scoraggia questo accanito chirurgo di mosaici, di immagini sacre che nessuno aveva mai pensato di classificare e riordinare con sequenze storiche.

— Professore, da quando lavora nel Sinai?

— La mia prima visita la feci nel 1956. Allora il mio proposito era di studiare nel convento i manoscritti miniati che sono la mia specialità. Ma quando vidi sul posto le grandi collezioni di icone del convento, dimenticai i manoscritti. Ero stato abbagliato e ammaliato da quelle immagini mute che mi parlavano meglio di uno scritto. Sembravano ancora vive, e pensai che sarebbe stato sufficiente ridar loro un senso per farle muovere. Quando avrò terminato pubblicherò per la prima volta vari volumi a colori su tutte le icone esistenti nel convento. Rifarò la storia in «technicolor» del cristianesimo orientale.

E' fiero del suo lavoro. L'università di Alessandria — per iniziativa del dott. Ahmed Fikry, titolare della cattedra di storia — coopera con la spedizione del professore, risultante da una coalizione di università americane.

— Qual è l'importanza di queste icone sacre?

— Il convento contiene le più belle e le più antiche icone del mondo. Esse non sono state profanate da nessuno, protette come sono dalle mura del monastero che venne costruito dall'Imperatore Giustiniano durante l'epoca più importante dell'Impero bizantino.

«Questo convento, mi ha spiegato poi un vecchio monaco dal profilo simile a quello di Michelangelo, non venne mai profanato e distrutto dai musulmani; prima di tutto perchè era stato costruito in un luogo in cui essi venerano il fratello di Mosè, in secondo luogo perchè era situato così lontano dalle piste carovaniere, nel cuore d'un deserto che sarebbe arido senza l'esistenza delle sorgenti bibliche di Firan, che faceva paura avventurarvisi per centinaia di chilometri. Nei secoli e nei secoli, tra invasioni e tempeste della natura, il convento non ammainò mai la croce. Inoltre i musulmani, occupando il Sinai fra l'VIII e il IV secolo, indirettamente salvarono le icone che gli Imperatori di Bisanzio facevano bruciare. L'iconoclasta non toccò questa fortezza. Più tardi, nel XII e nel XIII secolo, mentre anche i tesori cristiani di Palestina venivano perduti, questi rimanevano incolumi grazie alla protezione dei crociati».

Le icone sono oggi schierate nei sottosuoli del convento: sono più di duemila, meravigliose, stupendamente belle. Era la prima volta che le vedevo da vicino. Accanto a esse sono i mosaici, i più belli di ogni tempo, che non hanno lasciato indifferente il professore americano. La bellezza di questi tesori colpisce anche un profano. Alcune fra le icone datano dal VI secolo, cioè da un'epoca che non ha lasciato ai posteri altre icone che le quattro esposte a Kiev, in Russia.

Il professore è una guida straordinaria. «Risulta dalle nostre ricerche — mi dice — che la storia della pittura relativa a un'epoca precedente al XIII secolo dovrà essere rifatta «ex novo» alla luce delle nostre scoperte nel convento del Sinai. Fra l'altro il monastero — cosa che non si sapeva — possiede delle icone del XIII secolo, meravigliose realizzazioni di crociati italiani e francesi. Esse costituiscono la scoperta che includo nel mio lavoro, e che apre nuovi orizzonti, nonchè un nuovo capitolo nella storia — oggi di attualità entusiasmante — dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente cristiani».

Luce della creazione

A un angolo di un sotterraneo il professore si ferma e mi indica un bellissimo Cristo. «Ho constatato, per esempio, nel 1960 che la figura del Cristo, in questo mosaico che rappresenta la Trasfigurazione, stava per staccarsi. Sette metri di diametro in forma di nicchia, dovuta alla mano artistica di monaci di Costantinopoli, avevano bisogno di cure. Feci venire dall'Inghilterra Ernest Hawnins, il celebre restauratore. Egli ha salvato questo inimitabile Cristo». Difatti mosaici e icone sembrano essere tornate alla vita e brillano della luce che dovettero avere alla loro creazione.

Ho detto che la riscoperta di questa storia sacra a colori è un grosso avvenimento. Il mondo, fino a oggi, per conoscere e vedere doveva leggere gli opuscoli o percorrere centinaia di chilometri di deserto per venire fin nel cuore del Sinai. Domani, volumi pregiati, con foto a colori, saranno in tutte le università, scuole e case.

La campana suona mentre i monaci premurosi hanno ammassato il bagaglio delle automobili rumoreggia per l'ultima volta, prima che il silenzio della sera, sfiorato soltanto dalle preghiere delle barbe bianche e nere, torni ad avvolgere il monastero con le sue ombre, simili a fantasmi che scendano dal monte Horeb a rivedere ogni notte le icone allineate e danzanti al chiarore dei lumini a olio.

Aldo De Quarto

(Telefoto al «Piccolo»)

Gerusalemme — Guardie della Legione Araba schierate lungo la via «Dolorosa» in attesa del passaggio del Sommo Pontefice

UNA MOSTRA DI CATLIN, PITTORE DEGLI INDIANI

Primo nella mitologia della «nuova frontiera»

La rassegna di Parigi restituisce i contorni di un mondo in cui si aggirano molti personaggi della nostra giovinezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, gennaio

Una retrospettiva di George Catlin, il «pittore degli indiani» (1796-1872), è stata inaugurata in questi giorni al Centro culturale americano di Parigi. Vi figurano settanta ritratti e paesaggi su tela (provenienti in gran parte dalla «Smithsonian Institution» di Washington ed alcuni imprestati dalla famiglia Kennedy); centinaia di disegni e incisioni, libri, documenti e oggetti etnografici, il tutto attinente alla vita e ai costumi degli indiani d'America. E' una mostra che richiama etnologhi, sognatori e bambini, interessante a più titoli.

Pittore-pioniere, George Catlin occupa un posto nella mitologia della «new frontier» americana. Figlio di agricoltori della Pennsylvania, nutrito nell'infanzia di leggende indiane, dopo avere abbandonato la carriera di avvocato si applicò alla pittura e decise di diventare il testimone della vita dei pellirosse dell'Ovest. La sua biografia — prossima alla leggenda — c'informa che eseguì il primo ritratto di un capo indiano — Red Jacket — nel 1826 e che due anni dopo, trattato come un pazzo dagli amici, partì solo e senza mezzi, con un fucile e una cassetta di colori, alla volta di Saint Louis, da dove cominciò un vagabondaggio di sei anni nelle grandi pianure, lungo il corso superiore del Mississippi, intorno alla regione dei Laghi. Poi risale il Missouri sul primo battello a vapore, il «Yellowstone»; si ferma a Fort-Pierre fra i Sioux nomadi e guerrieri, soggiorna a Fort Clark nelle capanne delle tribù contadine dei Mandan e degli Hidatsa, sverna a Fort Union fra gli Assineboin.

Quando torna ha con sè centinaia di tele, schizzi e disegni: il nucleo del suo «museo indiano» al quale, ormai, dedicherà tutta la vita. Un museo che sarà la sua «grande illusione». Lo propone al governatore di New York, al Presidente degli Stati Uniti, al Congresso. Riceve in cambio buone parole, ma nessun aiuto. Intanto continua le sue spedizioni solitarie: alta valle del Mississippi e Minnesota, Florida, Stati del Sud. D'inverno, nella sua casa di Albany, accanto alla moglie paziente, rielabora gli abbozzi eseguiti in viaggio, qualche volta «remando con una mano e disegnando con l'altra»; e mette ordine agli appunti che comporranno il suo libro «Customs and Condition of the North American Indians», primo serio contributo allo studio della civiltà indiana. Così fino alla morte, avvenuta in povertà, per tubercolosi. Le ultime parole saranno per i suoi quadri non ancora sistemati: «Che cosa avverrà, adesso, della mia collezione?».

Incontrò in Europa quel successo che in patria ebbe soltanto postumo, quando la «Smithsonian Institution» si decise a riunire la sua opera.

Nel 1839 una sua esposizione all'Egyptian Hall di Londra fece epoca; attraverso i paesaggi del Minnesota, le scene di caccia e di guerra, le rappresentazioni dei riti totemici, i ritratti dei capitribù ed i «quadri viventi» realizzati nella sala della mostra da una dozzina di pellirosse che Catlin aveva portato con sè, il pubblico inglese fece la conoscenza di un mondo favoloso e selvaggio. La fama del «pittore degli indiani» si sparse in Europa e Parigi reclamò il fenomeno. Catlin arrivò nella capitale francese nell'estate del 1845, accompagnato dalla sua scorta indiana, e appese cinquecento tele alla Salle Valentino. Vennero a vederle, fra gli altri, Hugo, Balzac, Gautier, Baudelaire, George Sand e il pittore Delacroix.

La Sand descrisse, ammirata e spaventata a un tempo, le danze di guerra e le prove con l'arco degli indiani Ioway che si esibivano alla «Salle Valentino» nella cornice dei dipinti di Catlin rappresentanti «scene terrificanti di iniziazione ai misteri, di supplizi, di caccie, di duelli all'ultimo sangue, e volti di guerrieri dipinti in modo da rassomigliare a tutte le specie di animali feroci». Delacroix ritrasse a più riprese i «buoni selvaggi» che gli ricordavano gli «eroi omerici»; Baudelaire gridò al genio e per discorrere alla pittura del «cornac des sauvages» citò il Veronese. L'autore dei «Fiori del male» confuse indubbiamente il personaggio Catlin con il pittore; pieno di ammirazione per la sua esistenza avventurosa sopravvalutò quella pittura artigiana e documentaria. Quei crudi accostamenti di toni allo stato puro, la trasparenza dei cieli, l'«antitesi melodica dei verdi e dei rossi» che incantava il poeta erano più nelle cose dipinte che nella tavolozza di Catlin. Ma tant'è: la Francia intellettuale era allora il paese del sogno naturalista di Rousseau, i confini dell'impero coloniale si allargavano e con essi l'inquietudine e l'avventura, la polemica contro l'accademismo divampava violenta e gli indiani del buon Catlin consentivano di «verificare» i romanzi di Chateaubriand e di Fenimore Cooper.

Il successo dell'esposizione fu coronato da un ricevimento alle Tuileries che Luigi Filippo e la regina offersero a Catlin e ai suoi indiani Ioway. In quella occasione il capo «Nuvola Bianca» pronunciò un forbito discorso chiamando «nonno e nonna» il re e la regina, e invocando su di loro la benedizione del Grande Spirito. Quindi offerse a Luigi Filippo il «calumet» della pace.

Di questi splendori restano i riflessi nell'esposizione al Centro culturale americano. Ormai Catlin è insignito del titolo ufficiale di «pittore degli indiani». Spogliata dei suoi caratteri illustrativi, questa pittura appare oggi interessante soprattutto per la sua carica di verità e d'innocenza. Catlin dipingeva in mezzo alle cose, vivendo con passione la sua bella avventura d'artista. Di qui le pulsazioni del suo colore che estasiò Baudelaire, di qui la verità delle sue forme, anche quando il disegno è meno preciso e unito. Pittore «naif» prima di essere ricercatore, poeta della natura prima di essere etnografo, George Catlin ci ha restituito senza artifici, in quest'epoca di svalutazione delle immagini, i contorni di un mondo in cui s'aggirano, come Peter Pan nei giardini di Kensington, i personaggi della nostra giovinezza.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)

Gerusalemme — Il Papa attorniato da guardie e civili mentre passa lungo la via «Dolorosa»

LA REALIZZAZIONE DELL'IMPRESA LUNARE

Un passo avanti del progetto Apollo

Il vettore Centauro azionato da un nuovo propellente è stato lanciato con successo qualche settimana fa

Verso la fine del novembre scorso il progetto americano per lo sbarco dell'uomo sulla Luna (progetto «Apollo») ha compiuto un buon passo avanti, tranquillizzando un poco coloro che, a causa dei ritardi subiti dagli esperimenti programmati, avevano manifestato, anche in seno al Congresso, dubbi e critiche sul progetto.

Poichè in quei giorni l'attenzione del pubblico era polarizzata sulla tragedia di Dallas l'avvenimento è passato quasi inosservato; ma il lancio effettuato da Cape Canaveral subito dopo che quest'ultimo era stato ribattezzato Cape Kennedy, è stata forse la più significativa celebrazione in onore del Presidente scomparso, che era, notoriamente, un deciso sostenitore del progetto «Apollo». Si tratta del lancio del vettore «Centauro II», destinato a trasportare sulla Luna la capsula «Surveyor» avente il compito di effettuare sulla superficie lunare gli accertamenti necessari per poter poi tentare lo sbarco con astronauti in carne ed ossa. L'importante avvenimento è avvenuto proprio il giorno in cui il nuovo Presidente dichiarò che, sulle orme di Kennedy, intendeva continuare ad appoggiare l'esecuzione di un programma spaziale accelerato.

La realizzazione del «Centauro», avvenuta con due anni di ritardo rispetto alle previsioni formulate quando il progetto «Apollo» fu definito, era stata inizialmente affidata ai militari. Ma il primo esemplare del vettore, il «Centauro I», fu completato con un anno di ritardo sulla data preventivata, e ciò provocò conseguenze anche per altre fasi del programma spaziale basate sull'impiego del nuovo razzo: per esempio, il satellite per comunicazioni «Advent», che avrebbe dovuto servirsi del vettore «Centauro», non potè essere lanciato alla data prevista; per di più il «Centauro I» ebbe un battesimo disastroso: a causa d'un difetto strutturale esplose un minuto dopo la partenza. In seguito a questi fatti un comitato appositamente nominato dal Congresso eseguì un'inchiesta dalla quale risultò che qualcosa non funzionava bene negli organi direttivi del progetto. Per conseguenza il progetto stesso fu tolto dalle mani degli sperimentatori militari e passato alla NASA, l'ente spaziale americano, alla quale si deve l'approntamento del secondo esemplare, il «Centauro II», lanciato a fine novembre con pieno successo.

Il «Centauro II» è il primo razzo sul quale viene impiegato un nuovo propellente ad alta energia costituito essenzialmente da idrogeno allo stato liquido, il quale offre il vantaggio di fornire un impulso superiore del 33 per cento di quello fornito dai propellenti precedentemente usati nei vettori similari, ma presenta lo svantaggio di una manipolazione difficile e delicata, perchè l'idrogeno liquido deve essere conservato in ambiente a temperatura di 250 gradi sotto zero e perchè splode con facilità. Dall'esperienza del «Centauro», e da altre che seguiranno, gli ingegneri si propongono di ottenere una risposta definitiva ai molti interrogativi che ancora sussistono in merito alla convenienza di impiegare quel nuovo propellente, il quale, se risponderà alle aspettative, sarà successivamente usato, oltre che sul vettore del «Surveyor», anche nel 2.o, 3.o e 4.o stadio del grande razzo «Saturno», il vettore del veicolo che porterà i primi astronauti sulla Luna.

Il «Centauro II» pesa al lancio 5 tonnellate ed è lungo circa 9 metri. E' stato lanciato nello spazio per mezzo di un primo stadio costituito da un «Atlas Agena», un razzo già impiegato in molti altri lanci spaziali. Quattro minuti dopo la partenza, all'altezza prefissata, il «Centauro» si è acceso regolarmente ed ha poi proseguito il suo viaggio fino ad entrare in una prestabilita orbita intorno alla Terra. Questo razzo presenta la possibilità di essere spento e riattivato a volontà durante il suo viaggio, in modo da poter correggere la traiettoria. Potrà portare un carico di circa 1000 kg. di strumenti scientifici dalla Terra alla Luna. Nell'esperimento ultimamente effettuato, però, non tutte le possibilità del vettore sono state collaudate: esso è stato acceso solo all'istante del distacco dall'«Atlas Agena» ed ha portato con sè solo un numero limitato di strumenti. Alcuni osservatori portati alla critica hanno ironicamente rilevato che la strumentazione posta sul razzo era solo la minima indispensabile per dimostrare che i 310 miliardi di lire investiti in quest'ordigno erano stati spesi bene.

Un altro avvenimento importante per la preparazione scientifica del progetto «Apollo» si è verificato lo stesso giorno in cui il lancio del «Centauro» ha segnato la ripresa degli esperimenti spaziali: il lancio del satellite «Imp» (Interplanetary Monitoring Platform). L'«Imp», che pesa circa 70 chilogrammi, è stato immesso con la massima precisione in un'orbita eccezionalmente eccentrica intorno alla Terra: 216 chilometri dal pianeta al perigeo e 227.000 chilometri all'apogeo. Come vettore è stato usato il vecchio cavallo di battaglia «Thor Delta», che, negli ultimi venti lanci, non ha fallito un colpo. L'«Imp», con le sue antenne e le sue batterie di cellule per captare le radiazioni, somiglia nell'aspetto ad un mostruoso insetto. Percorre un giro di orbita in circa una settimana. Il suo compito è quello di misurare la intensità dei cosiddetti «venti solari», cioè di quelle correnti di protoni proiettate nello spazio durante i periodi di maggiore attività solare, le quali potranno rappresentare un pericolo per gli astronauti in viaggio verso la Luna. L'intensità delle radiazioni solari non è sempre la stessa ma varia ciclicamente da un massimo ad un minimo ogni dieci o undici anni. L'utilità dell'«Imp» consiste nel fatto che questo satellite potrà fornire agli studiosi della NASA delle indicazioni precise sul grado di intensità di quelle radiazioni, in modo che essi possano scegliere il momento più adatto, cioè quello in cui i pericoli sono minori, per far partire gli astronauti. Si spera anche che l'«Imp» possa fornire utili suggerimenti sul modo di proteggere efficacemente i viaggiatori spaziali dai pericoli delle radiazioni. In altre parole, come il servizio meteorologico terrestre permette alle navi di evitare le tempeste atmosferiche pericolose, così il servizio dei satelliti «Imp» dovrà permettere ai veicoli spaziali pilotati di evitare le tempeste di radiazioni solari pericolose.

Da quanto precede si comprende che le ricerche spaziali, sia pure con alti e bassi dovuti al numero e alla difficoltà dei problemi da risolvere, proseguono alacremente, e che, col procedere di esse, spesso si presentano ostacoli non previsti che impongono la esecuzione di nuovi costosi esperimenti.

L'intera impresa lunare verrà a costare migliaia di miliardi di lire. Questi enormi sforzi sono giustificati dalla grandiosità della meta che si vuol raggiungere. Con lo sbarco sulla Luna l'uomo dimostrerà la sua capacità di recarsi su un corpo celeste diverso da quello sul quale la natura l'ha collocato e questa non sarà solo una conquista scientifica, ma un'impresa che avrà riflessi profondi anche sull'evoluzione psichica e spirituale degli esseri umani. Vien tuttavia spontaneo, qualche volta, il desiderio di avanzare dei dubbi sulla reale opportunità di quelle enormi spese per uno scopo la cui utilità pratica appare ancora vaga e nebulosa (a parte i positivi influssi politici che essa potrà avere in favore della nazione che arriverà prima al traguardo della gara spaziale) quando si sa che sul nostro pianeta milioni e milioni di persone mancano dei mezzi per difendersi dalle malattie e per nutrirsi sufficientemente.

Francesco Pierotti

LIBRI RICEVUTI

Jean Touchard: **Storia del pensiero politico** - Ed. di Comunità - L. 7000.

○

Courtlandt Canby: ***Storia della navigazione*** - Ed. Mursia - Milano lire 3000.

○

Francesco Geraci: ***Costi di distribuzione e sfasamento dei prezzi in Italia*** - Ed. da Unione nazionale consumatori - Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

UN MILIARDO E MEZZO PER I LAVORI

A caro prezzo il treno sotto viale D'Annunzio

Concorso nazionale per progettare la soluzione atta a rendere sicuro il passaggio sotto le case

Si è avuto notizia soltanto ora del tenore della risposta fornita dall'allora Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo ad un ordine del giorno presentato dal sen. Vidali nella discussione sul bilancio di previsione di quel Ministero. Il parlamentare triestino aveva presentato, assieme ad altri colleghi, un ordine del giorno riguardante i tre punti fissi della staticità costruttiva delle grandi opere pubbliche per Trieste: molo VII, linea di circonvallazione ferroviaria e autostrada.

In merito alla linea di circonvallazione, l'on. Sullo aveva precisato: «Vi è ancora un impegno in corso per 3 miliardi, con un accantonamento di un miliardo e mezzo per il finanziamento dei lavori necessari a sottopassare il complesso edilizio Crismani in viale D'Annunzio. Sarebbero dunque ancora necessarie altre somme per il completamento della circonvallazione in parola. Sono stati chiesti finanziamenti al Ministero del Tesoro e a quello del Bilancio».

L'anzianità della notizia e il fatto che l'on. Sullo non regga più il Dicastero dei Lavori pubblici concorrono a far considerare parzialmente superata la notizia stessa. Tuttavia, di sostanziale rimane la comunicazione dell'accantonamento dell'importo di un miliardo e mezzo per i lavori che dovranno consentire la prosecuzione degli scavi sotterranei in corrispondenza del viale D'Annunzio, sospesi da tempo perchè si teme per la stabilità dell'edificio di tredici piani che viene sottopassato dall'ampio traforo. Il timore, per la verità, è stato solo inizialmente presente, quando cioè il traforo si avvicinava alle fondazioni di quell'edificio; poi la interruzione dei lavori ha lasciato tranquilli i condomini, ma era chiaro che la galleria non poteva arrestarsi ormai, e quindi una soluzione andava trovata. Si è pensato così di bandire un appalto concorso, su scala nazionale, per la progettazione e la esecuzione di un'opera che offra le massime garanzie di sicurezza per l'edificio soprastante, corrispondendo inoltre alle esigenze della grande opera pubblica, iniziata nel lontano 1959.

Circa la data di effettuazione dell'appalto concorso nulla è dato di sapere. Se ne occupa la direzione generale della viabilità ordinaria e delle nuove costruzioni ferroviarie, che pare abbia già predisposto lo schema del capitolato d'appalto. Ma per la gara nulla si sa. Se ne parla del resto dal gennaio dello scorso anno: non c'è fretta, da quanto si vede. Di consolante resta solo la constatazione dello scrupolo mostrato dal Ministero competente nel ricercare una soluzione che risparmi ai privati qualsiasi danno derivante dalla costruzione della galleria: ciò non potrà che tranquillizzare gli abitanti di quell'edificio. Ma i lavori intanto restano fermi, dopo essere partiti male: senza cioè il necessario collegamento fra i vari uffici pubblici interessati, con il quale sarebbe certamente stata evitata l'attuale interruzione, poichè sarebbero stati modificati il progetto della galleria (meglio, il suo tracciato) oppure quello degli edifici attorno alla «casa alta» di viale D'Annunzio (via Conti 23 e androna dei Falchi 10), eseguiti con un progetto che aveva ottenuto una deroga al piano regolatore, con tanto di crisma da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Sia pure in forma ufficiosa, viene annunciato intanto il «prossimo» appalto dei rimanenti due lotti della linea di circonvallazione. L'inizio dei relativi lavori opererà la saldatura dell'anello che da Gretta, raggiunge San Marco, quasi interamente in galleria. I primi tre lotti riguardano, come è noto, i due tratti estremi e quello centrale (piazza Volontari Giuliani); gli ultimi due formano la congiunzione intermedia.

Allo studio in Baviera il progetto dell'oleodotto

Il gruppo di studio costituito mesi or sono da alcune società petrolifere operanti nell'Europa centrale (BP, Bea, Esso, Gelsenberg, Mobil, Shell, Soholven, Winterhall) per esaminare la possibilità di realizzare un oleodotto transalpino che colleghi l'Adriatico alla Baviera, ha deciso di istituire un apposito ufficio progetti a Monaco. Il nuovo ufficio avrà il compito di coordinare gli studi relativi all'impianto in progetto. E' stato contemporaneamente annunciato che la Bechtel Corporation, nella sua qualità di consulente delle società petrolifere interessate all'iniziativa, ha iniziato una serie di studi tecnici, oltre a un esame dei possibili percorsi.

Il progetto dell'oleodotto transalpino venne presentato nell'agosto del corrente anno alle competenti autorità italiane, austriache e della Germania occidentale.

La sua attuazione riveste notevole interesse per l'economia italiana poichè consentirebbe di convogliare attraverso l'Adriatico settentrionale fino a 40-50 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, quantitativo che corrisponde ad un movimento annuo di oltre 800 delle attuali superpetroliere da 50.000 tonnellate.

Come noto Trieste e Monfalcone sono candidate a essere sede del capolinea del nuovo oleodotto.

DOMANI
Il nostro Ufficio Pubblicità
U. P. I.
Via Silvio Pellico n. 4
RESTERA' APERTO
dalle ore 9 alle 12 e
dalle ore 16.30 alle 18.30

BURRASCA DI BORA SUL GOLFO

(«Giornalfoto»)

Il ritorno della bora ha rituffato ieri la città nel clima invernale. Gli effetti si sono fatti vedere soprattutto sul mare. Vedere più che sentire, in quanto il movimento marittimo non ha risentito delle sferzate della bora e le operazioni di attracco delle navi si sono svolte regolarmente. Con tutta precauzione, però, le navi in porto hanno rinforzato gli ormeggi. Le raffiche hanno soffiato sulla città e sul golfo con una intensità di quasi 50 chilometri orari.

Conseguenza immediata della ripresa invernale è stato l'abbassamento di temperatura, che ha raggiunto la punta minima di 2,8 gradi. Si tratta però di un passaggio brusco normale di bora che potrebbe placarsi già nella giornata odierna. Lo scenario sul mare ha offerto il maggior spunto della ripresa della bora, con il consueto vel o irredescente d'acqua che si è levato vorticosamente sopra la superficie del mare.

CON LE UNITA' TIPO DA ALLESTIRE PER IL MERCATO

Quattro navi per il S. Marco nei programmi della Fincantieri

Trovati i committenti per un primo lotto di costruzioni si attende ora il finanziamento già previsto dalle leggi

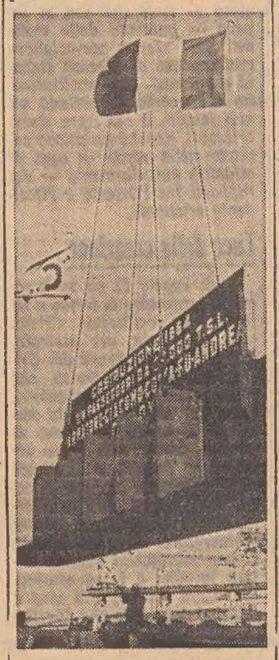
Il varo di ieri al cantiere navale di Monfalcone, dal cui scalo è scesa in mare la supercisterna «Carlo Cameli» e sul quale è stata successivamente impostata la turbonave «Eugenio C», ha riproposto ancora una volta all'attenzione l'attività dei Cantieri Riuniti dello Adriatico. Per essi, per la loro capacità produttiva, ed alla luce dell'imponente lavoro svolto nel 1963, si pone il problema della acquisizione di nuove commesse, a garanzia di quella continuità di lavori che è basilare per l'avvenire del complesso cantieristico che costituisce la maggiore industria della nostra regione.

Alla vigilia del varo si è riunito il consiglio di amministrazione dei CRDA, presieduto dall'ing. Vignuzzi, presente il direttore generale della Fincantieri ing. Guani. La situazione attuale dei Cantieri, le sue prestazioni, le sue possibilità di lavoro, i miglioramenti conseguiti, sono stati oggetto di attento esame, sia sotto il profilo nazionale sia nel quadro della situazione cantieristica internazionale. Come già anticipato dal nostro giornale, sta per avere concreta attuazione l'iniziativa della Fincantieri relativa alla costruzione di prototipi di navi per la costruzione in serie che potrebbe consentire la vendita a prezzi di concorrenza internazionale.

Ora è emerso che quattro di quelle unità rispondenti a un tipo di grosso tonnellaggio — si tratta di navi da carico — avrebbero già trovato i committenti, cioè gli armatori pronti ad acquistarle, se saranno perfezionati gli atti relativi al finanziamento dell'iniziativa.

Per quanto direttamente interessa Trieste si è appreso che il piano contempla otto costruzioni di tale tipo e che ben quattro sarebbero assicurate al Cantiere San Marco.

Gli amministratori del CRDA hanno pure affrontato in maniera approfondita l'esame della situazione mondiale, nel rapporto fra capacità produttiva dei cantieri e richiesta degli armatori. Tale rapporto indica al l'incirca una produttività doppia della richiesta, per cui appare evidente quanto difficile si di difficile ma aperta a positivi sviluppi se al riuscito avvio del nuovo programma corrisponderanno i necessari provvedimenti finanziari.



(«Giornalfoto»)

L'impostazione del transatlantico per la Società Costa avvenuta ieri a Monfalcone

presenti la congiuntura e come si renda necessario più che mai l'intervento governativo per rendere operanti gli strumenti legislativi già predisposti a favore dell'industria navale, in particolare appunto per la realizzazione del piano di lavoro mirante a porre i cantieri nazionali in condizione di affrontare il mercato estero.

La situazione permane quin-

Domani a San Giusto pontificale dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo mons. Santin officerà il primo pontificale dell'anno domani, giorno dell'Epifania, alle ore 10 nella Cattedrale di San Giusto. Durante il rito verrà dato l'annuncio delle cosiddette «feste mobili», così chiamate perchè dipendono dalla celebrazione della Pasqua che quest'anno, come noto, cade il 29 marzo.

Tesseramento alla Lega

Con la data del 7 corr. si inizia il tesseramento della Lega Nazionale per il 1964. La tessera, anche questa volta, riproduce il vecchio tradizionale francobollo però stampato in azzurro.

Il canone sociale è rimasto invariato e potrà venire versato direttamente all'ufficio tesseramento in corso Italia n. 9, I, durante il seguente orario: 10-12, 17-19, oppure a mezzo del conto corrente postale n. 11-8266. In quest'ultimo caso le tessere verranno spedite a domicilio.

È DIFFICILE ATTRAVERSARE IL VIALE D'ANNUNZIO

Duplice investimento nel medesimo posto

Prima un uomo e quindi due ragazzi travolti da auto

Due gravi incidenti stradali sono accaduti nella giornata di ieri a metà circa del viale D'Annunzio. Nelle prime ore del mattino un pedone è stato travolto in piena zona pedonale e, poco dopo le 13, quasi nello stesso punto, due ragazzi sono stati atterrati mentre attraversavano la carreggiata.

Il primo incidente è avvenuto verso le sei e mezzo quando l'esercente Rodolfo Brenci, di 59 anni, abitante in via dell'Tesa 27 è sceso dal marciapiede di viale D'Annunzio all'angolo con via Conti per dirigersi verso la piazza Perugino. Mentre camminava sulla zona zebrata, è sopraggiunta l'utilitaria targata Gorizia 21443, che l'ha investito. Il guidatore dell'automezzo — Egidio Taverna, di 33 anni, residente a Monfalcone, in via Cosulich 5 proveniente da piazza Garibaldi e diretto verso Montebello, ha visto il Brenci all'ultimo momento ed ha cercato di bloccare la corsa del proprio automezzo. Purtroppo la sua manovra non è riuscita e lo sventurato pedone è stato urtato con estrema violenza e scaraventato, ferito, al suolo. Con una macchina di passaggio lo investito è stato trasportato subito all'ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato la frattura della tibia e del perone sinistro, contusioni escoriate al dorso del piede destro e alla regione fronto-zigomatica sinistra oltre alla frattura del polso destro. L'esercente è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Nel primissimo pomeriggio, a pochi metri di distanza dal punto in cui era stato travolto il Brenci, il secondo incidente.

Pochi minuti dopo le 13 lo scolaro Lucio Savron, di 11 anni e Jose Kodarin, di 8 anni, suo fratellastro, entrambi abitanti in via dell'Istria 122, erano scesi dal marciapiede proprio nello stesso momento in cui stava sopraggiungendo l'auto di media cilindrata targata TS 19778. Al volante della vettura si trovava il commerciante Sergio Cattarin, di 32 anni, abitante in via Valdirivo 25, il quale — come egli stesso ha dichiarato al sottufficiale di servizio allo ospedale maggiore — si è visto improvvisamente tagliare la strada dai due ragazzi, impotente a evitare l'investimento. Bloccata prontamente l'auto, il Cattarin li ha prontamente soccorsi e li ha trasportati lui stesso al nosocomio. Al Savron i sanitari hanno riscontrato un trauma cranico ed un ematoma alla regione occipitale per cui lo hanno fatto accogliere nella divisione neurochirurgica con prognosi di cinque giorni. Il piccolo Jose Kodarin ha invece riportato un trauma toracico ed una escoriazione al polso sinistro. Ricoverato nella divisione di chirurgia polmonare è stato giudicato guaribile in sei giorni. Di entrambi gli investimenti si stanno interessando gli agenti della Squadra del Traffico.

Nell'urto tra una motoretta e un pedone è lo scooterista che ha avuto la peggio. L'insolito incidente è avvenuto ieri sera all'inizio di viale D'Annunzio. Il meccanico Gerardo Blasutto, di 21 anni, abitante in via del Molino a Vapore 6, in sella alla propria motoretta targata TS 21847, proveniente da via del Bosco, aveva effettuato una conversione a destra diretto verso Montebello, quando è andato a urtare un pedone, il quale stava attraversando la carreggiata. Mentre il passante è rimasto completamente illeso, lo sventurato meccanico si è rovesciato al suolo con il motomezzo, riportando una vasta ferita lacera alla gamba destra. Soccorso dai sanitari della CRI, il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore.

Esenzioni fiscali ad assegnatari di terreni

Al Ministero delle Finanze sono state manifestate perplessità sulle modalità di applicazione delle disposizioni agevolative portate dall'art. 28 della legge 2.6.1962 n. 454 in ordine ai casi di scioglimento dei contratti di assegnazione dei terreni (per revoca dell'ente concedente o per rinunzia degli assegnatari) e di successiva nuova assegnazione degli stessi terreni.

Al riguardo il Ministero ritiene opportuno chiarire che il carattere oggettivo della esenzione tributaria prevista dalla suaccennata norma legislativa comporta la trasferibilità della agevolazione a favore degli assegnatari subentrati per la residua durata del periodo di esenzione.

Resta inteso che nei casi del genere trovano applicazione le istruzioni impartite con la circolare n. 204210 del 20 luglio 1962, circa i termini di presentazione delle domande di esenzione da parte dei nuovi assegnatari e la conseguente riduzione della durata del beneficio per le domande prodotte tardivamente rispetto a tali termini.

Concorso dell'ONIG

L'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ha indetto un concorso pubblico, per esami, a 30 posti di consigliere di terza classe in prova nella carriera direttiva, ruolo del personale amministrativo.

Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, oppure in economia e commercio. Termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso: 28 gennaio.

Nello scendere dai reparti siti al primo piano dei Magazzini Coin, di corso Italia, la casalinga Nerina Morgan in Giacomini, di 54 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 11, ha messo inavvertitamente un piede in fallo cadendo in malo modo a terra, riportando una contusione alla fronte, un'altra al polso sinistro e la distorsione del malleolo destro. In stato subcommozionale è stata accompagnata all'ospedale maggiore. E' stata accolta nella divisione neurochirurgica.

1934 1964 UTAT
Trent'anni di esperienza al servizio del pubblico

NUOVE INIZIATIVE U.T.A.T. 1964

VIENNA - BUDAPEST
quattro viaggi in autopullman
«Dai valzer viennesi ai violini tzigani»

CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
cinque viaggi in autopullman e motonave
LUBIANA - ZAGABRIA - JAJCE
SARAJEVO - MOSTAR - RAGUSA
SPALATO - SEBENICO - FIUME
«Dal folclore orientale della Bosnia all'incantevole paesaggio della Costa Dalmata»

SALISBURGO - MONACO
in autopullman
per il FESTIVAL DI SALISBURGO
e per l'OKTOBERFEST DI MONACO

LAGHI DI WOERTH E BLED
quattro viaggi in autopullman

IN PREPARAZIONE
PASQUA IN TERRASANTA - in aereo
NEW YORK per la FIERA MONDIALE in aereo
CROCIERA IN GRECIA con le m/n «Vulcania» e «Saturnia»
LOSANNA per l'ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA
CIRCUITO AEREO PRAGA - BERLINO
PARIGI e LONDRA

Iscrizioni per
VIAGGI E CROCIERE
organizzati dai principali uffici viaggi corrispondenti nazionali ed esteri. Alcune iniziative:
GIAPPONE per le Olimpiadi . . . . Lire 795.000
SUD AFRICA - viaggi speciali . . . . Lire 393.000
EGITTO - viaggi periodici - quote da Lire 188.000
CROCIERE-SOGGIORNO a Palma de Majorca, Tunisi, Barcellona ecc. con l'«Anna C.»
CROCIERE nelle BALEARI, nel MAR NERO, ecc. con la «Franca C.»
MOSCA e LENINGRADO viaggi periodici di una settimana, quote da Lire 192.500

U.T.A.T. Trieste - via Imbriani n. 11
Trieste - Galleria Protti n. 2
Monfalcone - v. F.lli Rosselli 1

AZIENDA COMUNALE SERVIZI ELETTRICITA', GAS, ACQUA E TRANVIE
TRIESTE

Bando di concorso per la nomina del Direttore generale

In esecuzione della deliberazione adottata dalla Commissione amministratrice dell'Azienda Comunale Servizi Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie di Trieste, in data 25.11.1963, regolarmente approvata, è bandito il concorso per titoli ed eventuale colloquio per la copertura del posto di Direttore generale dell'Azienda.

Le domande in carta legale, dovranno pervenire all'Azienda entro le ore 12 del giorno 29 febbraio 1964, corredate dai documenti di rito.

Sono richiesti:
— la laurea in ingegneria o titolo equipollente;
— un'età non inferiore ai 40 anni e non superiore ai 50 anni (salvo le maggiorazioni di legge). Il limite massimo non è prescritto per gli aspiranti appartenenti ad aziende municipalizzate o al Comune di Trieste, purchè essi non raggiungano entro il triennio di nomina l'età di anni 65;
— la cittadinanza italiana, la buona condotta e il godimento dei diritti civili;
— la sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezioni e difetti che possano influire sul rendimento in servizio;
— l'aver diretto aziende similari o l'essere appartenuto al personale direttivo di aziende similari, esercenti almeno uno dei servizi dell'ACEGAT.

Il vincitore, il cui stato giuridico è disciplinato dal vigente contratto collettivo nazionale per i dirigenti di aziende municipalizzate, sarà nominato per un triennio, salvo riconferma nei termini di legge.

Il trattamento economico è costituito dallo stipendio mensile di Lire 486.443, più indennità di mensa e caropane, dalla XIII mensilità e da quella supplementare, oltre agli assegni familiari di spettanza. Sono previsti 10 scatti biennali del 5% sulla retribuzione mensile iniziale sopra indicata.

Il Direttore generale godrà inoltre delle facilitazioni in materia di consumi dei prodotti aziendali e di trasporto tranviario concesse al personale impiegatizio. Tutti gli emolumenti sono al lordo delle trattenute di legge e di previdenza.

Coloro che ne abbiano interesse possono chiedere informazioni o copia del bando all'ufficio di segreteria della Direzione generale dell'ACEGAT, Trieste, via Genova 6, tel. 24-151.

Trieste, 30 dicembre 1963.

IL PRESIDENTE

vi porterà fortuna
iniziare il nuovo anno con un nuovo
frigorifero
acquistato al puro prezzo di fabbrica presso la
Universalteonica
CORSO GARIBALDI 4

IL NEGOZIO CALZATURE
PINO DI LORENZO
informa la sua spettabile clientela di aver iniziato con grande successo una vendita degli articoli invernali a prezzi sottocosto. Alcuni esempi:
L. 4900, 3900, 2900, 1900
VIA IMBRIANI N. 2

1914 - 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle To

MODELLINA
CALZATURE
moda - stile - classicità
VIA MACHIAVELLI n. 17
TRIESTE (angolo via F. Filzi)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA PER OGGI E DOMANI

Arriva la Befana carica di doni

Il Sindaco recherà l'omaggio della città ai vigili urbani e del fuoco

Un'imponente serie di festose iniziative è stata presa anche questo anno per celebrare l'Epifania; la data del 6 gennaio offre infatti, tradizionalmente, occasione per la consegna di doni, in segno riconoscente dei cittadini, ai vigili urbani, ai vigili del fuoco, agli agenti della squadra traffico e della polizia stradale; naturalmente la Befana è anche la festa dei bambini, e sono perciò previste varie manifestazioni in favore dei figli dei dipendenti da enti pubblici e privati.

Sarà il Sindaco ad aprire la serie dei doni ai vigili urbani; il dott. Franzil si porterà domattina alle 9.45 ai Portici di Chiozza, per deporre a quel centro di raccolta, vicino alla cabina semaforica di quel punto così nevralgico della circolazione cittadina, la tradizionale cesta di delicatezze (gli altri centri di raccolta sono stati così stabiliti dal Comando del Corpo: in largo Riborgo, piazza Goldoni - Ponte della Fabra, incrocio vie Carducci e Coroneo, piazza Dalmazia, incrocio via Roma - Corso Italia, incrocio vie Battisti e Rossetti, piazza Foraggi e al quadrivio di Opicina). Da parte dell'Automobile Club si provvederà inoltre a recapitare i pacchi-dono anche agli agenti della Stradale e del Traffico.

Il dott. Franzil si sposterà quindi, alle 10, alla caserma centrale dei Vigili del fuoco, per porgere analogo e significativo omaggio. Mezz'ora più tardi, il Sindaco raggiungerà il cinema Aurora dove avrà luogo l'annuale festa per i figli dei dipendenti dell'Amministrazione comunale soci dell'ARAC; durante tale trattenimento verranno proiettati cartoni animati e quindi avverrà la distribuzione dei doni ai bambini.

Particolarmente ricca come ogni anno sarà la Befana dell'Amministrazione provinciale; la Provincia distribuirà ben 1200 pacchi dono ai bambini suoi assistiti; la consegna avrà luogo dalle ore 9 alle 12 nella sede di via Geppa 21, alla quale saranno ammessi anche i famigliari.

Nella stessa mattinata sarà effettuata la distribuzione dei pacchi dono ai figli dei dipendenti dei Comuni minori; alle ore 10 al Comune di Muggia, alle 11 in quello di S. Dorligo della Valle e alle 12 ad Aurisina.

Uno speciale comitato costituitosi presso gli Ospedali riuniti per organizzare anche quest'anno la tradizionale festa della Befana, ha indetto per domani alle 9.30 un lieto trattenimento al cinema Cristallo; nell'occasione saranno distribuiti 230 pacchi dono ai figli dei dipendenti; la festa sarà allietata dalla proiezione di cartoni animati e dall'estrazione di una lotteria con ricchi premi.

Il Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera confederale del Lavoro annuncia dal canto suo che i figli dei dipendenti dei Cantieri, della Orion, dell'Italsider, della Svem, della Dilli e della ditta Laboranti usufruiranno della tradizionale iniziativa promossa dalle rispettive commissioni interne della CCdL: alle 9.30 al cinema Excelsior verrà proiettato il film «Le meravigliose avventure di Pollicino» e altri cartoni animati; durante la proiezione verranno distribuiti dolci. Per i figli dei dipendenti dell'Arsenale triestino, del cantiere S. Rocco e del cantiere Felszegi, è stata invece organizzata una proiezione al cinema Alabarda. Befana anche nella sede della Cisnal, domani alle 11.

Alcune festicciole sono state però anticipate. Oggi, alle 15.30, il Sindaco dott. Franzil si porterà alla Casa serena dell'ONPI per porgere agli anziani colà ricoverati bottiglie e panettoni: una gentile iniziativa del Comune concretatasi grazie all'aiuto della Cassa di Risparmio. E oggi avrà pure luogo la consegna dei pacchi ai figli dei dipendenti della Questura: la manifestazione si svolgerà, presente il Questore dott. Pace, nella palestra della Ginnastica Triestina.

Ai bambini dell'Istituto medico pedagogico e a quelli del collegio «S. Laghi» i pacchi verranno distribuiti questo pomeriggio alle 17 e rispettivamente alle 18, alla presenza dei famigliari. Stamane alle 9.30 avrà luogo invece presso la sala S. Maria Maggiore in via del Collegio 6, a fianco della Chiesa, la festa della Befana per i figli degli artigiani, organizzata dall'Associazione di categoria in collaborazione col circolo ricreativo; al termine di uno spettacolo d'arte varia, saranno distribuite le tradizionali «calzette».

La Befana ha fatto già ieri la sua apparizione anche al ricreatorio «S. Slataper» di Aurisina. La Lega Nazionale, che ha fondato due anni fa questo ritrovo per i ragazzi, ha allestito per l'occasione un simpatico spettacolo di canto e prosa realizzato dagli allievi di quel ricreatorio integrati da elementi del complesso giovanile d'arte varia del sodalizio.

IL BALLO DEI PROFUGHI

Il «Veglione Adriatico» stasera a Gorizia

Il via al Carnevale sarà dato dato questa sera dal «Veglione Adriatico», la tradizionale manifestazione di apertura, organizzata dal Comitato provinciale di Gorizia della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Quest'anno la caratteristica particolare risiede nella celebrazione dei venti anni di vita del giornale degli esuli giuliano-dalmati «L'Arena di Pola» che usciva nel primo dopoguerra a Pola come quotidiano, riprendendo poi le pubblicazioni a Gorizia come settimanale, e acquistandosi poi molte benemerenze nel campo patriottico.

L'AVVENTURA DI UNA DONNA SESSANTENNE COMPLICE LA BORA

Precipita nel tentativo di calarsi dal poggiolo

Bloccata all'esterno da un colpo di vento che aveva chiuso la porta

Una brutta avventura ha vissuto ieri sera a causa della bora la casalinga Cornelia Corrado in Vincenzi, di 60 anni. La signora, che abita al Cacciatore, in un appartamento sito al primo piano della casa contrassegnata con il numero 1756, è uscita, poco dopo le 18, mentre si trovava sola nella abitazione, su un poggiolo per accudire ad alcune faccende. Mentre la donna si trovava sul terrazzo, una improvvisa raffica di bora ha sbattute le imposte facendo così scattare il dispositivo di chiusura e bloccando la Vincenzi all'esterno.

Per parecchio tempo la donna ha cercato in tutti i modi di aprire dal di fuori la porta ma, per quanti sforzi facesse, non è riuscita a rientrare nella abitazione. Costretta al freddo con addosso i leggeri abiti di casa, ha invano atteso a lungo che qualche familiare rientrasse per liberarla da quella poco piacevole situazione.

Ad un tratto, erano già quasi le 19 e mezzo, la Vincenzi ha preso una coraggiosa decisione: scavalcare la ringhiera del poggiolo e calarsi sino a terra. La signora si è affidata agli appigli invero molto scarsi del muro della casa ed ha cercato di scendere così nel cortile. A un certo punto, le sue mani hanno perduto la presa e la sventurata donna ha perduto l'equilibrio precipitando su un sottostante terrapieno. La caduta è stata molto dolorosa e la malcapitata è rimasta boccone al suolo, gravemente ferita. Le sue invocazioni di aiuto sono state raccolte da alcuni casiliani, i quali hanno provveduto a telefonare alla Croce Rossa, per il trasporto all'ospedale. Nella caduta la Vincenzi ha riportato la sospetta frattura dello sterno e quella del polso sinistro. E' stata ricoverata d'urgenza nella divisione di chirurgia polmonare.

Problemi ancora aperti per il personale ex PC

La segreteria del Sindacato statali del RSE ex PC, nel corso di una recente riunione ha esaminato la situazione morale ed economica della categoria, traendo la conclusione che, a quasi tre anni dall'entrata in vigore della legge 1600-60, la situazione stessa permane grave e confusa. Infatti, a tutt'oggi, oltre l'inconcepibile e ingiustificato ritardo, da parte delle Amministrazioni statali interessate, non viene eseguito un criterio uniforme per determinare l'esatto trattamento economico da corrispondere al personale ex dipendente dai disciolti Corpi di Polizia V. G. e optanti per gli impieghi civili dello Stato.

A titolo d'esempio, al personale assegnato alle Amministrazioni delle Ferrovie dello Stato e dell'Industria e del commercio, sono state rispettivamente decurtate o assorbite, a seguito di restrizioni o errate interpretazioni della legge d'inquadramento, l'indennità di presenza, ordine pubblico, pubblica sicurezza, ecc., e ciò in netto contrasto con quanto disposto dall'art. 28 della legge 1600-60, che tende a salvaguardare le posizioni economiche acquisite dalla categoria.

Ancora più grave la posizione economica degli ex P.C. che, in seguito all'aumento del loro nucleo familiare avvenuto nel periodo 19 gennaio 19 luglio 1961, si sono trovati nella incomprensibile situazione di vedersi decurtata, per un pari importo della nuova quota di aggiunta di famiglia, l'assegno personale loro spettante ai sensi del succitato articolo 28.

La segreteria del Sindacato si riserva di intraprendere tutte quelle azioni che riterrà necessarie onde rendere quanto più rapido possibile l'iter parlamentare per l'approvazione della proposta di legge, presentata dagli onorevoli Belci e Bologna.

L'I.N.P.S. ha indetto anche questo anno un corso di giardinaggio presso la Scuola di Beldosso (Como) che avrà inizio il 15 marzo 1964. L'ammissione al corso è riservata agli assistiti ed ex assistiti in regime assicurativo antitubercolare, di sesso maschile e di età compresa fra i 18 e i 35 anni. Domande entro il 10 gennaio, in carta semplice, corredate dal certificato di studio e certificato penale, agli sportelli dell'Istituto, in via Coroneo n. 2.

Profitti straordinari
IMPEGNANDO CIRCA 4 MILIONI
non necessita vostra presenza
nè crediti - nè inventario
nè esperienza - nè dipendenti
con centro «Maytag» a moneta
Scrivete: LAVAGET
Corso Buenos Aires 28 - Milano
cercansi rappresentanti province

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5; minima 2,8; umidità 48 per cento; pressione mb. 1035,8 in lieve aumento; temperatura del mare 9,8; vento km. 17 E.N.E.; raffiche km. 45.

Oggi: Santa Amelia. - Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.34. La luna nasce alle 23.29, tramonta domani alle 11.36.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, strada di Fiume 63, tel. 55919. E in servizio diurno oltre alle suddette saranno aperte, tutto il giorno, le farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 96152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29960

Chiamata d'imbarco per martedì, 7 corr., alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 127. Turno «Generale»: 1 marinaio, conf. 3825; 1 gara. Cucina, turno 882; 1 secondo macchinista, 1 elettricista, 1 operaio tornitore.

ORARIO DEI NEGOZI PER L'EPIFANIA

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica l'orario dei negozi, previsto dal decreto prefettizio vigente, per la festa dell'Epifania:

OGGI: chiusura completa di tutti i negozi, tranne: a) latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; b) rivendite pane, che terranno aperto dalle 7.30 alle 12; c) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

DOMANI (Epifania): chiusura completa di tutti i negozi, tranne: a) latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; b) rivendite pane, che terranno aperto dalle 7.30 alle 12; c) fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13; d) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	24	26	8	88	66
CAGLIARI	47	37	43	53	49
FIRENZE	8	49	4	29	71
GENOVA	78	38	90	8	57
MILANO	59	49	15	34	70
NAPOLI	58	19	9	65	44
PALERMO	52	84	46	31	19
ROMA	71	38	48	64	85
TORINO	35	18	20	10	49
VENEZIA	25	77	19	29	76

ENALOTTO:
1, x, 1, 2, x, x, x, 2, x, 1, 1, x

Nel concorso n. 1 dell'Enalotto si sono avuti nella zona del Veneto Orientale sei undici e 86 dieci. A Trieste 18 dieci; nel Goriziano un dieci; nel Friuli 19 dieci.

A ciascuno dei tre vincitori con punti dodici, 7.295.000 lire; a ciascuno degli 83 vincitori con punti undici, 197.700 lire; a ciascuno dei 1019 vincitori con punti dieci, 16.100 lire.

DOPPIA CERIMONIA AI C.R.D.A. DI MONFALCONE

Varo impeccabile della «Carlo Cameli»

Subito dopo è stata impostata la turbonave «Eugenio C»

Ieri mattina, nel Cantiere CRDA di Monfalcone, in occasione del duplice avvenimento del varo della motocisterna «Carlo Cameli» e della impostazione delle prime lamiere di chiglia del grande liner per passeggeri di 29.000 tsl., commesso dalla ditta armatoriale «Giacomo Costa fu Andrea», abbiamo notato fra gli ospiti d'onore il prof. Vito Dante Flore, direttore generale al Ministero della Marina Mercantile, il presidente della FINCANTIERI cav. lav. dott. Ermanno Guani, gli armatori dott. Filippo, dott. Raffaele e dott. Luigi Cameli, gli armatori del nuovo transatlantico dott. Angelo e dott. Giacomo Costa, e per la FIAT, che ha costruito i motori per l'enorme motocisterna, il presidente prof. Valletta, il vicepresidente dott. Agnelli, gli ingegneri Di Stefano, De Pieri e Fassio della Divisione Mare Fiat. Gli onori di casa alla gentile madrina signora Anna Maria Cameli ed agli invitati sono stati fatti dal presidente dei CRDA ing. Vignuzzi, dall'amministratore delegato ing. Carnevale e dal direttore del Cantiere di Monfalcone e dirigente del varo l'ing. Guli. Hanno presenziato alla significativa cerimonia, che costituisce un'ulteriore ed ennesima convalida della capacità costruttiva e della perfetta organizzazione tecnica dei nostri impianti cantieristici, numerosissime personalità politiche civili ed amministrative della Regione, fra cui il Prefetto, il Sindaco ed il presidente della Giunta provinciale di Gorizia, il Sindaco di Monfalcone, il viceprefetto dott. Molinari per il Commissario generale del Governo, l'ass. dott. Venier per il Sindaco Franzil, il dott. Delise, presidente della Provincia, nonchè i rappresentanti delle forze armate, dell'autorità giudiziaria, dell'Università, degli enti economici delle tre provincie di Trieste, Gorizia ed Udine.

Il varo della grande motocisterna «Carlo Cameli» costituisce un evento di particolare significato per le nostre forze del lavoro e per i tecnici che hanno saputo realizzare un'opera di così vasta mole in un lasso di tempo di poco superiore ad undici mesi. La «Cameli», con la sua portata superiore alle 90 mila tonnellate, e con la sua lunghezza che raggiunge i 265 metri, costituisce un gioiello nel campo della dinamica e della architettura navale.

Il varo è stato benedetto dall'Arcivescovo di Gorizia mons. Andrea Pangrazio e, subito dopo, la gentile madrina signora Anna Maria Cameli ha tagliato il nastro con una piccola scure d'argento, dando libera via al gigante, che è sceso dolcemente nel bacino di Panzano, salutato dagli entusiastici applausi degli invitati e delle maestranze e dal sibilare delle sirene del cantiere e dei rimorchiatori.

Le caratteristiche della nave dimostrano la grandiosità dell'opera portata a termine dai nostri tecnici: 265 metri di lunghezza e 37 di larghezza. La motocisterna è equipaggiata da un motore Fiat 9012S a 12 cilindri, che costituisce pur esso un primato costruttivo di rilevante prestigio. Difatti la sua potenza di 32.500 cavalli-asse sviluppata alle prove al banco, eseguite alla presenza dei principali Registri navali di classificazione, è infatti tre le più elevate raggiunte nel mondo da un apparato Diesel. Il motore è lungo 24 metri, alto 10 e pesa oltre un migliaio di tonnellate.

Subito dopo la discesa in mare della «Carlo Cameli», le gru hanno posato sullo scalo lasciato libero una lama di chiglia ed una lama del paramezzale della costruzione n. 1884, corrispondente ad una turbonave per passeggeri di 29.000 tonnellate di stazza lorda, che sarà denominata «Eugenio C.», e che verrà a portare un rilevante contributo alla flotta della ditta armatoriale «Giacomo Costa fu Andrea» di Genova.

Concluso l'impeccabile varo, hanno parlato il Presidente dei CRDA dott. ing. Vignuzzi, il Consigliere e Direttore generale della Fincantieri dott. Ermanno Guani, il Direttore generale del Ministero della Marina mercantile prof. Vito Dante Flore, il Sindaco di Monfalcone geom. Nazario Romani e l'armatore dott. Filippo Cameli.

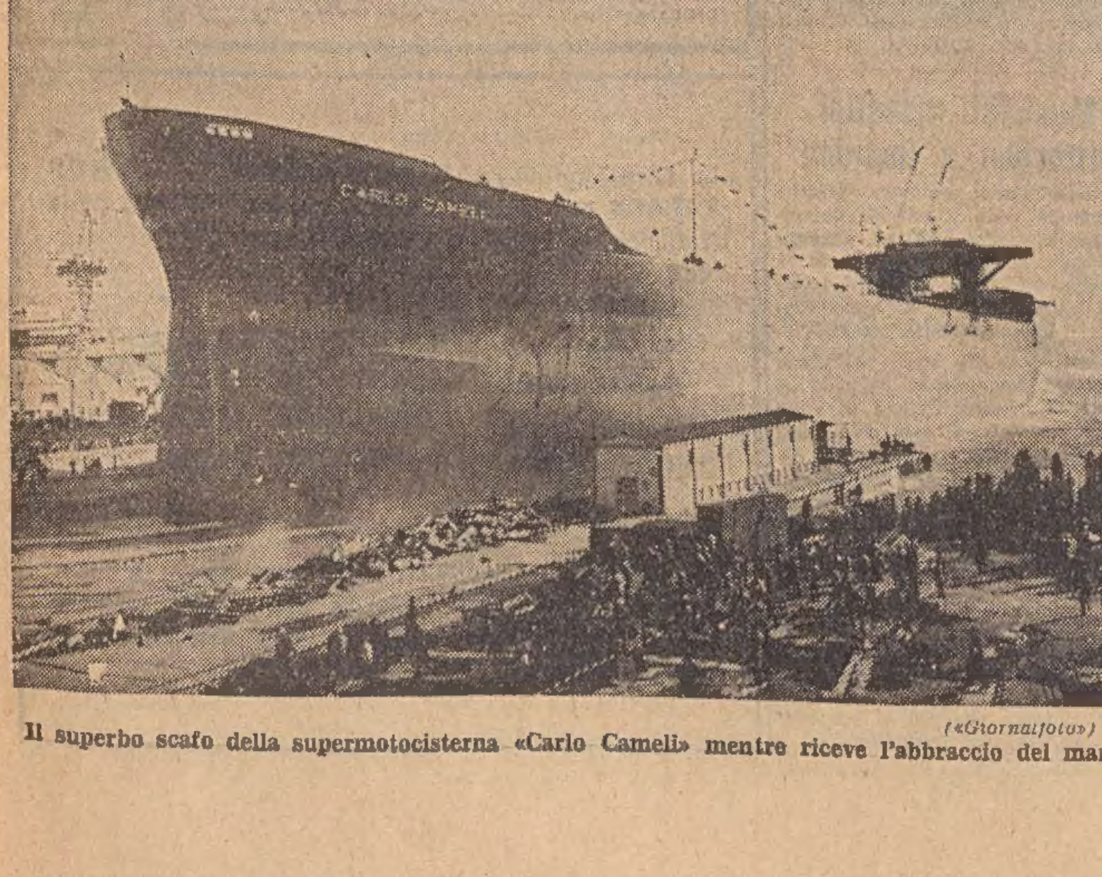
Rivolto il saluto e il ringraziamento dei CRDA agli intervenuti, il Presidente ing. Vignuzzi ha sottolineato le eccezionali caratteristiche della «Cameli» ringraziando gli armatori per la fiducia riposta nella capacità delle maestranze e dei tecnici dei CRDA, rilevando come alla cerimonia del varo segua l'impostazione di un transatlantico di 29.000 tonn. per gli armatori Costa, e auspicando l'affluire in misura sempre maggiore di ordini ai nostri Cantieri.

Il Direttore generale della Fincantieri, cavaliere del lavoro dott. Ermanno Guani, ha portato ai presenti il saluto cordiale e l'augurio del Presidente dell'IRI prof. Petrilli, trattenuto da precedenti impegni, ed ha rievocato con commosse parole l'operosa esistenza dell'armatore Carlo Cameli, il cui nome onora la grande unità felicemente varata ed il cui coraggioso spirito di iniziativa si è trasfuso nei figli. Il dott. Guani ha espresso quindi l'auspicio che i più vitali e urgenti interessi dei nostri Cantieri siano tutelati da un nuovo assetto della disciplina legislativa a favore della benemerita industria navale italiana, ed ha sottolineato l'importanza del nuovo transatlantico commesso dagli armatori Costa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il Direttore generale del Ministero della Marina mercantile prof. Flore, che rappresentava alla duplice cerimonia il Ministro della Marina mercantile sen. Spagnolli di cui ha portato ai presenti il saluto augurale e l'espressione del più vivo compiacimento per un varo che onora i CRDA e lo spirito di iniziativa dell'armamento italiano, ha ricordato come la nascita della «Cameli» abbia costituito un atto di fede e la conferma della necessità di una sempre più intensa collaborazione tra Stato e operatori nello studio delle soluzioni più economiche e impegnative. Il prof. Flore ha quindi rilevato come occorra provvedere ad assicurare navi sempre più moderne alla flotta italiana e dignità di vita ai nostri lavoratori. «L'augurio migliore che si possa formulare — ha detto il prof. Flore in merito al varo e alla impostazione delle due grandi unità — è che questa di oggi sia una tappa, un importante passo sulla via del progresso costellato da opere degne del lavoro, della tecnica e della inventiva italiana».

Il Sindaco di Monfalcone ha voluto a sua volta esprimere la gioia e la fierezza della città per la nuova realizzazione del suo cantiere, parte del complesso dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e si è felicitato con gli armatori, con i dirigenti della Fincantieri, con i dirigenti e le maestranze dei CRDA per aver saputo costruire una delle navi più grandi del mondo.

Ha preso infine la parola l'armatore dott. Filippo Cameli rivolgendo il suo vivo ringraziamento ai presenti ed elogiando — nella coincidenza di due grandi avvenimenti — la capacità costruttiva dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che vede convergere due iniziative armatoriali di così notevole importanza.



(«Giornalfoto»)

Il superbo scafo della supermotocisterna «Carlo Cameli» mentre riceve l'abbraccio del mare

Ricupera da sola la borsetta «scippata»

Un fulmineo «scippo» è stato sventato l'altra sera dalla coraggiosa reazione della derubata, la quale non ha esitato a rincorrere il suo aggressore e strappargli a sua volta la borsetta.

Il movimentato episodio è accaduto poco dopo le 22 di ieri l'altro, nei pressi del cinema «Radio». A quell'ora la signorina Rita Bazzara, di 23 anni, abitante in via Giustinelli 15, stava percorrendo la via della Rotonda (la strada che collega la via Madonna del Mare alla via San Michele) quando un ragazzo di poco più di 15 anni le è capitato alle spalle e le ha strappato la borsetta, dandosi quindi alla fuga.

La giovane ragazza si è messa a rincorrere lo scippatore, guadagnando ben presto terreno e riuscendo a raggiungerlo dopo qualche centinaio di metri. Quando la Bazzara stava per prendere il suo aggressore, egli ha mollato la preda dileguandosi nell'oscurità.

La coraggiosa signorina si è subito diretta verso la Questura centrale ed ha narrato la sua avventura ai funzionari del pronto intervento.

«Lettere di Natale» fino al 15 gennaio

L'Enal di Trieste rende noto che sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e del Provveditorato agli studi è stata organizzata la selezione regionale del IV Concorso Nazionale per la migliore lettera di Natale. La manifestazione, che già tanti calorosi consensi ha ottenuto nelle precedenti edizioni, è anche quest'anno riservata agli alunni delle II, III, IV e V classi elementari delle scuole della Provincia di Trieste. Si ricorda che le lettere dovranno essere inviate, tramite le direzioni didattiche, all'Enal Dopolavoro provinciale, sede di via Giulia 1/II, assolutamente entro il 15 gennaio prossimo venturo.

MURAGLIA DI ACCIAIO CONTRO IL VENTO

Un abbraccio col mare tutto pieno d'incognite

E' andato benissimo, ma non senza trepidazioni

Un varo perfetto, impeccabile, a Monfalcone, e un sospirone di sollievo, dopo i timori della vigilia, accentuatisi specialmente qualche ora prima del grande avvenimento, e continuati fino all'ultimo istante. Perchè quello della supermotocisterna «Carlo Cameli» è stato il varo che ha riservato finora, su tutti gli scali italiani, il maggior numero di incognite. Anzitutto il peso e le dimensioni dell'unità, un autentico gigante dei mari: 26.000 tonnellate, comprese le 3300 tonnellate di zavorra liquida a poppa, al fine di diminuire la reazione di appoggio a prua e l'invasatura. E poi il bacino di Panzano, un bacino chiuso, anche se la direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico accortamente ha realizzato tutta una serie di lavori per ampliare la superficie del bacino stesso sul quale si affacciano gli scali.

E' andata benissimo, e la fierezza dell'opera compiuta è tutta dei dirigenti, dei tecnici, delle maestranze, che si sono prodigati perchè la cerimonia potesse essere veramente una festa del lavoro, non turbata nemmeno dal più piccolo degli inconvenienti. Ora lo si può dire: c'era tutta una serie di calcoli su cui confidare, e il margine di sicurezza era ridotto al minimo. Nessuno scafo avente un peso di 26.000 tonnellate era mai sceso in mare da un Cantiere italiano. Ben quattromila più della «Raffaello», e i pericoli non erano certamente da sottovalutare; basti pensare che a metà mattinata la «Cameli» era abbastanza libera per rimanere sullo scalo, ma allora era subentrato il vento a creare altre preoccupazioni. Calcoli, studi, prove di laboratorio: tutto esatto, dunque, ed ecco perchè il varo difficile si è trasformato in una soddisfazione grandissima per i CRDA.

Si è cominciato prestissimo, all'alba, con un borino gagliardo che gelava. 328 operai, attenti agli ordini dei capi, hanno iniziato l'opera che così brillantemente doveva concludersi. Centinaia di caschetti bianchi, un formicolio continuo, sotto la possente chiglia, che dopo nemmeno un anno stava per abbandonare il suo letto di puntelli per conoscere finalmente il mare e le rotte del mondo. La nave si apprestava a fare toeletta, per giungere preparata al grande momento, quando migliaia di voci festanti l'avrebbero salutata. La battitura dei cunei, innanzitutto, per far appoggiare la nave sulle «slitte», seguita dalla demolizione dei puntelli e proseguire poi a quella delle taccate centrali. Poi altre file di puntelli, e un quarto d'ora prima delle 11.30, ora fissata per il varo, gli uomini in tuta blu hanno cominciato a togliere le coppie delle taccate laterali: la nave restava sulla terraferma trattenuta soltanto dalle coppie di «scontri» a pressione d'olio.

E' semplice raccontarlo, ma per quegli uomini — dai dirigenti agli operai — ci sono volute ore di intenso lavoro, ostacolato dalle raffiche di bora. Ci sono stati dei momenti in cui la superficie esposta alla bora era di 6000 metri quadrati circa, ciò che può dare l'idea di quanto i calcoli effettuati a tavolino — tenendo logicamente conto delle avversità atmosferiche — fossero calibrati al massimo.

Così la nave è stata trovata dalle migliaia di invitati affluiti nel recinto del Cantiere: una invasione di macchine, di folla attratta dalla occasione eccezionale. Bandiere che si gonfiano al vento, mentre l'attesa si fa, ogni minuto che passa, più impaziente. Il palco delle autorità sembra crollare, tanto è stipato; altra gente, tanta, anche sugli altri capaci palchi, e numerosa altra ancora sui vastissimi piazzali, sui quali giacciono blocchi enormi di lamiere, che verranno a comporre nuovi scafi. Il brusio s'alza, mentre sguardi ammirati accarezzano il possente scafo.

Poi le voci s'acquetano d'improvviso, quando partono gli ultimi ordini: gli elmetti bianchi oscillano, sembrano disperdersi sotto quella massa d'acciaio, e ognuno invece trova il proprio posto, tutti adempiono il loro dovere, con celerità e bravura consumata. Colpi sordi rintronano sotto di noi, e sembra si bussi davanti al mare prima di farvi il trionfale ingresso. L'invocazione al cielo, perchè protegga questa nuova unità e le creature che su di essa vivranno al cospetto dell'infinito, e l'invito tanto atteso, così bello e suggestivo: «In nome di Dio, taglia!». La madrina è pallida, commossa, come tutti. La piccola scure d'argento disegna un semicerchio contro l'azzurro del cielo e s'abbatte sul nastro che aprirà la valvola per diminuire la pressione degli «scontri».

E' il momento. Piroetta la bottiglia nell'aria e s'infrange con un colpo secco sulla fiancata destra. Sono le 11.33; qualche frazione di secondo ancora, il gigante addormentato sembra svegliarsi dal suo letargo durato poco più di undici mesi, ha un fremito e si muove. «Va! Va!». Mille bocche urlano, mani s'agitano freneticne, mentre gli occhi sembrano incollati a quella massa d'acciaio che scivola lentamente verso l'acqua che spumeggia, invitante. Dal momento in cui l'unità s'è mossa fino quando la prora galleggia, sono trascorsi un minuto e dieci secondi: qualche volta, possono significare un'intera esistenza. Entrano in azione le catene frenanti, 550 tonnellate di ferro, che trattengono la nave perchè non si spinga al largo, mentre da tutte le parti si avvicinano i rimorchiatori. Le sirene delle navi e degli stabilimenti continuano a lacerare l'aria, per dare il benvenuto al nuovo colosso dei mari.

Lo scalo rimane vuoto soltanto per poco: il tempo degli indirizzi di saluto, di compiacimento, dei discorsi, poi accoglie una lama di chiglia e una lama del paramezzale centrale della turbonave «Eugenio C.». L'attività dei nostri Cantieri prosegue.

LE ORE DELLA CITTA'

Il Presepio parlante

Il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi», in via Duca d'Aosta 10, è aperto al pubblico oggi, domenica, e domani, lunedì festa dell'Epifania, dalle ore 16 alle ore 18.30. L'ingresso è libero. Con l'occasione si può visitare la «Mostra dei due Giovanni, Papa XXIII e Kennedy», allestita nelle sale di Palazzo Vivante.

Nuotare è facile

Il Centro addestramento al nuoto del CONI comunica che martedì 7 gennaio, alle ore 21.15, sul secondo canale, verrà messa in onda una inchiesta televisiva dal titolo «Nuotare è facile». Tutti gli allievi iscritti sono invitati ad assistere alla programmazione sommamente istruttiva.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da *Radio Franco* in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici «componibili» e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est.* Via delle Torri 2, tel. 28559.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci studenti e invitati. Domani il trattenimento sarà ripetuto con lo stesso orario.

Marionette al C.M.M.

Domani 6 corr., alle ore 16, nella sede sociale di via Rossini n. 6 il Teatro triestino supermarionette Serbo presenterà «Il sogno», 3 atti comici di C. Chiopris, con maschere, canti, balletti, ginnastica con maschere, clowns, negretti.

A prezzi eccezionali

cappotti donna pura lana lire 12.900, 15.900, 19.900, gonne di pura lana L. 1980, biancheria e maglieria da signora, foulards. *Faro*, via Carducci n. 23.

Pomeriggi danzanti

La Sezione giovanile della Lega Nazionale e la Sezione giovanile dell'Unione degli istriani organizzano per oggi, domenica, un trattenimento danzante dalle ore 16.30 alle ore 20, in via S. Pellico 2. Sono invitati tutti i giovani!

Auguri alla Pasquinelli

Due donne capodistriane, la signora Torriani e la signorina Palma, hanno recato il giorno di Natale a Maria Pasquinelli, che da 18 anni è reclusa nel carcere fiorentino, un mazzo di fiori coi nastri tricolori e azzurri dell'Istria nonchè il tradizionale panettone e bottiglie di spumante. Maria Pasquinelli ha ringraziato commossa e ha ricambiato a tutti gli istriani i migliori auguri.

GITA SCIATORIA a Loqua e Montenero

Domenica 12 gennaio gita a Loqua e a Montenero d'Idria.

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici viaggi di Trieste.

Servizio sociale

Hanno avuto recentemente luogo presso la Scuola superiore di servizio sociale le discussioni di tesi di diploma della sessione autunnale. Hanno sostenuto le tesi diplomandosi alla Scuola specializzata: Fiorella Covacci, Maria de Gravisi (che ha svolto una tesi di studio sulla casa di riposo per anziani di Muggia) Liliana Piazza, Letizia Giustolisi e Rosa Zoppellaro in Greco (che ha trattato degli aspetti e problemi della scuola all'aperto di Trieste).

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No Stop*. Ingresso continuato nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Brillante orchestra - American bar. Oggi tutti al *Paradiso*.

Orlane

informa le gentili signore che una propria estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti presso la *Profumeria Mimosa* via Roma 14 (tel. 28-622) fino a sabato 11 corrente.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai Corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 6 e martedì 7 gennaio dalle ore 10.30 alle 11.30.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — A conclusione delle celebrazioni per l'80.o annuale della costituzione della Società Alpina delle Giulie, e del centenario del Club Alpino Italiano, sabato 11 corrente, alle ore 20.30 avrà luogo una cena sociale; nel corso della stessa verrà illustrato e consegnato alle autorità e ai soci il numero speciale della rassegna «Alpi Giulie». Le iscrizioni alla cena si ricevono in sede fino a giovedì 9 corrente mese.

SEGNALAZIONI

Il signor B.H., appassionato filatelico, come lui stesso si definisce, richiede delle informazioni sul francobollo emesso dalle Poste Italiane in occasione della Fondazione Balzan: vuole cioè sapere se, e in caso affermativo, fino a quando, è stata fissata la validità del francobollo stesso, avendo sentito in proposito voci discordanti.

Il valore da lire 70 emesso dalle nostre Poste per celebrare l'istituzione della benemerita Fondazione Balzan, è stato reso valido, con una proroga che modifica parzialmente le informazioni precedentemente diffuse, fino al 31 dicembre 1964, con la relativa ammissione al cambio fino al 30 giugno 1965.

Un numeroso gruppo di abitanti di via Costalunga notificano come le condizioni della strada nel tratto compreso fra gli stabili n. 69 e n. 97 siano veramente pessime; a creare tale situazione che comporta un grave disagio, oltre che pericolo di cadute per tutti i pedoni, concorrono il canale di scolo incrinato dal gelo già lo scorso inverno e che nessuno si è mai premurato di riattare in perfette condizioni di efficienza, e la perdita quasi totale della soletta di cemento in numerosi e numerosi punti del marciapiede e della cordonata a causa del maltempo abbattutosi sulla nostra città già il 4 settembre dell'anno scorso; inoltre la via che l'acqua piovana naturalmente si sta creando è ancora di più messa in rilievo dal transito dei veicoli, i quali determinano un continuo sprofondamento del manto stradale. In considerazione di ciò, e in previsione dell'avvicendamento del periodo invernale, tutti gli interessati si rivolgono alla Sezione comunale dei Lavori pubblici, affinchè sia approntata una sollecita riparazione.

Il signor P.M. ci scrive chiedendoci delle informazioni riguardo all'inizio dei lavori e alle date di inaugurazione dei tre ospedali della nostra città: l'Ospedale Maggiore, l'Ospedale della Maddalena, l'Ospedale Militare di via Fabio Severo. Inoltre, come il lettore stesso commenta, saltando di palo in frasca desidera sapere l'esatta traduzione della parola inglese «draftsman».

Per quanto riguarda l'inizio dei lavori è accertato che per tutte le costruzioni non si è superato il limite di due o tre anni prima delle inaugurazioni, le quali sono avvenute rispettivamente nel 1842, nel febbraio del 1897 e nel 1862. Riguardo all'Ospedale Militare bisogna dire che prima di tale data l'Istituzione era accolta in via del Coroneo; dal 1862 è stata invece accolta in un palazzo teresiano preesistente appunto in via Fabio Severo. L'esatta determinazione del vocabolo «draftsman» si rende in italiano con il termine «minutante» o con una perifrasi «chi fa le brutte copie».

Il lettore L.B. sottolinea giustamente «come appaia illogica l'interruzione dell'attività teatrale, così come è stata stabilita e resa effettiva da qualche anno a questa parte, dalla Direzione del Teatro Verdi. Infatti tra il mese di dicembre e il febbraio dell'anno seguente, la stagione presenta un intervallo di circa un mese durante il quale il Teatro rimane praticamente inattivo, essendo di ben magra consolazione il ciclo di quattro concerti indetti a prezzi popolari; questo a prescindere dal livello artistico dei corpi sinfonici chiamati a far da "riempitivo", e dei vari solisti. Ci si domanda quindi: perchè affidarsi unicamente a una manifestazione che già in partenza nasce come riempitivo, e non si fa ricorso a una delle numerose e ottime compagnie teatrali che tengono ora cartellone nelle principali città d'Italia, affinchè diano delle rappresentazioni straordinarie nel nostro Teatro? Così la stagione teatrale non subirebbe praticamente interruzione, anche se il genere artistico sarebbe diverso, senza scontentare gran parte del pubblico con dei veri e propri mezzi di ripiego. I vari Teatri Stabili di Genova, Milano o Torino, compiono sempre delle tournées in modo da incontrare e presentare a un pubblico sempre più vasto le loro creazioni; sono tutti dei complessi di attori di vaglia con organizzazioni perfette, che non possono fare altro che dare lustro al nostro Teatro, normalmente tempio della lirica. E non dimentichiamo che se l'anno scorso è stato accolto un "Enrico '61" quest'anno non mancano certo gli spettacoli di rivista».

Il signor S.A. ci propone la seguente questione: in via G. Solitro un ampio tratto di strada e il relativo marciapiede sono quasi completamente rovinati dal transito di pesantissimi autocarri che trasportano i materiali per la costruzione di due case; se un cittadino, che è costretto a transitare su detto tratto, a causa delle buche e delle zone ghiaiose e scivolose, ivi presenti, ha la malasorte di cadere e di farsi male, chi paga le spese? L'impresa di costruzioni per aver provocato lo sfaldamento e le buche, o il Comune per non aver esercitato una adeguata sorveglianza, o il proprietario degli stabili per non aver provveduto ad eliminare gli avvallamenti e i buchi sul marciapiede, che costituiscono altrettanti trabocchetti specie per le persone anziane, soprattutto ora che ci si sta addentrando nella stagione invernale, e si devono affrontare le strade ghiacciate o battute dalla bora?

Abbiamo già dato una risposta in merito qualche tempo fa, pur mantenendoci sulle generali, in quanto la questione da lei accennata riveste un aspetto giuridico assai complesso e del tutto particolare: comprendiamo benissimo ad ogni modo che il suo scopo è solo quello di attirare l'attenzione sulle disagevoli condizioni in cui versa via G. Solitro; speriamo dunque che gli Uffici competenti possano tramite la sua segnalazione porre fine a tale stato di cose. Quanto alla sua seconda richiesta, riguardante l'attuazione della deviazione della filovia n. 5, approvata a suo tempo nell'agosto 1960 dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, pare attualmente che la pratica si sia insabbiata; ad ogni modo allo stato attuale delle cose ancora nulla è stato deciso, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.

In Egitto con l'U.P.

Nel confermare a quanti ne hanno fatto insistente richiesta che il programma generale dell'attività di turismo culturale per il 1964 sarà pubblicato in dettaglio entro il corrente mese di gennaio, l'Università Popolare di Trieste rende noto che, nel frattempo, si sono iniziate, presso la sede centrale di via del Coroneo n. 17, le iscrizioni al viaggio d'istruzione in Egitto che avrà luogo dal 3 al 21 aprile 1964.

Raggiunta la terra del Nilo con la motonave «Ausonia», la comitiva sarà subito affidata a guide di alta preparazione, con le quali visiterà successivamente ed accuratamente le città di Alessandria e del Cairo, l'antichissima Memphis, le piramidi più famose e la Sfinge, il corso del Nilo, Luxor e Karnak e la Valle dei Re.

Risalendo verso il Mediterraneo i viaggiatori dell'U. P. si porteranno a Suez da dove avrà inizio una delle parti più originali e rare del viaggio: la visita della Penisola del Sinai fino al monastero di Santa Caterina all'estremità meridionale di quella regione, ricca di ricordi biblici e mosaici.

L'interessantissimo viaggio si concluderà con una escursione ad El Alamein per la visita al cimitero dei soldati italiani Caduti durante l'ultima guerra. Data la complessità del viaggio, e l'impossibilità di sintetizzare qui tutte le sue meravigliose caratteristiche, gli interessati sono invitati a recarsi alla predetta sede di via del Coroneo 17, tel. 35-435, per maggiori chiarimenti, per le prenotazioni e per ritirare il programma dettagliato del viaggio a stampa contenente, anche tutte le notizie particolari che un simile viaggio richiede.

L'iniziativa dell'Università Popolare viene promossa con l'assistenza tecnica della CIT di Trieste.

Denuncia di successione per i fondi rustici

Il Ministero delle Finanze - Direzione generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, Divisione III - ha riconosciuto il principio (enunciato dalla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti) che i benefici tributari previsti dalla legge 1680 del 29 novembre 1962 non si prescrivono nel caso di tardiva presentazione della denuncia di successione di defunto coltivatore diretto.

Infatti, con nota inviata alla Confederazione nazionale dei coltivatori diretti in data 23 novembre 1963, prot. n. 105679, il Ministero in parola, precisa che «mancando nella legislazione tributaria successoria una specifica disposizione che commini la decadenza dei benefici tributari nel caso di tardiva presentazione della denuncia di successione, l'agevolazione introdotta con la legge 1680 debba essere concessa, prescindendo dal rispetto dei termini previsti per rendere la denuncia». Siffatto orientamento — prosegue il Ministero — può essere agevolmente desunto dagli Uffici del Registro esaminando le istruzioni rese con la circolare n. 57, prot. n. 104053, del 23 settembre 1963, posto che con dette istruzioni venne esteso anche ai trasferimenti «mortis causa» il trattamento provvisorio di favore, già previsto per i soli trasferimenti «intervivos». «E' appena il caso di aggiungere — chiarisce infine il Ministero — che per quanto concerne il passato gli interessati che hanno corrisposto i tributi non dovuti potranno ottenerne il rimborso una volta acquisita la regolare documentazione.

La Federazione dei coltivatori diretti di Trieste porta a conoscenza quanto precede di tutti gli interessati, i quali, per maggiori chiarimenti e per tutta l'assistenza del caso, possono rivolgersi agli Uffici della Federazione in via Roma 20.

LA METEOROLOGIA IN CIFRE E RAFFRONTI

Dicembre malvagio con la notte del vetrone

Il «record-day» della bora con 128 km. orari

E' ricco di segni particolari il documento d'identità che l'Istituto Talassografico ha raccolto sul mese di dicembre dell'anno appena trascorso. Le giornate di maltempo che i bollettini meteorologici definiscono eccezionali solo in base ai confronti statistici sono state eccezionali per la città che non ricorda lo svilupparsi così improvviso del maltempo e il suo esaurirsi tanto repentino nel mese di dicembre.

La temperatura ha lasciato chiaramente indicare nelle sue registrazioni che il mese è stato più freddo del dovuto con una punta media di 4,6 gradi, mentre il valore normale avrebbe dovuto far risalire la temperatura a 6,7 gradi. Rilevante il distacco dal valore normale anche della temperatura minima che ha raggiunto la punta di 2,9 gradi sotto lo zero il giorno 18, il più freddo del mese. La minima prevista in trent'anni di confronti raggiunse 1,4 gradi sotto lo zero. Una sorpresa piacevole ha invece riservato la punta massima della temperatura che ha raggiunto i 14 gradi il giorno 4, il più caldo del mese, contro i 13,7 previsti. Dal 13 dicembre in poi la temperatura ha cominciato a scendere e il giorno seguente entrava già nella piccola storia meteorologica del mese con la prima temperatura al di sotto dello zero.

Le precipitazioni con il depositarsi della neve al suolo si sono verificate nei giorni 14, 15, 16 e 17. In particolare il giorno 16 è stato caratterizzato da una vera e propria tormenta di neve di violenza eccezionale. Una sfuriata improvvisa nel complesso che nessuno poteva attendersi prima di Natale. Da allora le caratteristiche meteorologiche sono state seguite, giorno dietro giorno, con una certa ansia. Si sarebbero verificate nuove sorprese? Era difficile prevederlo, del resto nessuno sarebbe riuscito a supporre che il fenomeno del gelicidio che si verifica circa ogni 5 anni avrebbe assunto, proprio alla vigilia di Natale uno sviluppo disastroso. Fu quella una notte che i meteorologhi potrebbero far passare nei loro registri con l'appellativo storico di notte del vetrone. Si definisce così, infatti, il fenomeno dello strato di ghiaccio omogeneo e trasparente che si deposita al suolo e sugli oggetti. Era bastata un'ora di pioggia gelata, dalle 17.15 alle 18.15, ad avvolgere ogni cosa in una specie di cellophane rigido e duro che costò l'incolumità a qualche centinaio di persone. Non di meno curioso viene definito il fatto che a meno di ventiquattro ore di distanza il fenomeno poteva dirsi scomparso in città. La prevalenza dello scirocco aveva trasformato le successive precipitazioni in pioggia, salutare pioggia che provvide a sciogliere l'insidia e a lavare le strade.

In tutto il mese fra acqua e neve caddero dal cielo 80,5 millimetri di precipitazioni: 4 millimetri e 8 decimi in meno di quanti ce ne sarebbero spettati secondo le previsioni. Il record della caduta di neve si è avuto nella giornata del 16 febbraio con 6 centimetri.

Mese strano sotto il soffio del vento quello di dicembre. A tre violente discese di bora, la gagliarda e tradizionale bora «scura», la velocità media del vento in tutto il mese ha raggiunto la poco superba velocità di 15,1 chilometri orari, cioè al di sotto di 2,6 chilometri rispetto al più normale dei mesi di dicembre di ogni anno. In compenso, come si è rilevato, la bora ha fatto sul serio in tre occasioni: il giorno 6 con raffiche a 100 chilometri all'ora, il giorno 16 con raffiche a 124 chilometri orari, e il giorno 23 «record-day» del mese con 128 chilometri-orari. Nel totale le giornate con raffiche di vento di velocità pari o superiore ai 100 chilometri orari sono state ben 9.

In definitiva un mese dal volto non simpatico, dai lineamenti bruschi, quasi malvagi. Ma forse è presto per dirlo: la primavera è ancora lontana e se tutto ciò si verificasse in questo mese o nel prossimo il finimondo durerebbe più a lungo. Ne possiamo star certi.

Mezzo corredo da sposa rubato da un'auto

Un mezzo corredo da sposa è stato rubato l'altra notte dai soliti topi d'auto al cinquantaduenne Albano Masutti, domiciliato in via Stampa 6. Gli ignoti hanno aperto con chiavi false la Fiat 600 targata TS 26233 ed hanno asportato una bilancia da tavolo, uno scatolone contenente una completa batteria da cucina in alluminio, quattro scatole con quarantotto coppe per lo champagne ed un astuccio con settantadue posate complete.

†

Tragica fatalità ha stroncato improvvisamente la giovane vita della

DOTT. PROF.

Margherita de Tomasi

Straziati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma, le sorelle LUCIA col marito SETTIMO LOFORTI e i figli GIANCARLO e PIERPAOLO, PAOLETTA col marito GENEROSO DE SANCTIS e i figli ANDREANA e PIERFILIPPO e i parenti tutti.

Milano, 3.1.1964
Trieste, 4.1.1964

† Il giorno di Capodanno è mancato ai suoi cari

Gabriele Caracciolo

A tumulazione avvenuta a Treviso la moglie CORINNA, i figli ENZO, ROSETTA, CORRADINO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio e ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste - Treviso - Padova, 4 gennaio 1964

† Il 3 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ulenik in Cok

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli in unione ai parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata oggi 5 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Cattinara da dove seguiranno i funerali.

† Il 4 corrente si è spenta

Giovanna Zuppancich

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 3 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Sartini

Ne danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, la mamma, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 1º gennaio

Pietro Faranna

La dolente moglie, a tumulazione avvenuta per espressa volontà dell'Estinto, ne dà il triste annuncio.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Livia Gatta Moretti

partecipano al lutto i cugini
— SILVIA e MASSIMO MINZI CLEVA
— ANNETTE e VITTORIO CARNIEL
— CLELIA e FABIO CARNIEL
— SERENA e PIERO BONETTI
e le congiunte famiglie CARNIEL, SLATAPER e CORBATO.

La FAMIGLIA, commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro

prof. Siro Dovigo

ringrazia i presidi, gli insegnanti, gli allievi delle scuole medie «Benco» e «Dante» e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

† Improvvisamente il nostro adorato fratello e zio

Mario Orsan

ci ha lasciato per sempre.

Lo piangono addolorati la sorella ANNA ved. MORA e i nipoti tutti.

Un grazie particolare al dott. Guido Ribolli per le sue amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 11.30 partendo dalla via Bramante 4.

Famiglie: MORA - FEDRIGO - VOLPE

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate per la scomparsa della nostra cara, il marito e i figli di

Bianca Wild

ringraziano tutte le gentili persone che ne onorarono la memoria e presero parte al loro dolore.

Riconoscenti per le assidue cure prestatele, ringraziano il Primario prof. dott. L. Lovisato, i sigg. Medici, le Suore, le infermiere e il personale della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI di

Giuseppe Ferluga

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al personale di Trieste e Padova della Singer.

I FAMILIARI e i parenti tutti di

Maria Stocca nata Denittis

ringraziano tutte quelle gentili persone che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore e in particolare i titolari della Impresa Antonini e Fragiacomo.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Fradel

Ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

A sei mesi dalla scomparsa di

Ermenegilda Colus ved. Stock

il figlio ALFREDO, i nipoti GHERARDO e FRANCA con la pronipotina ALESSANDRA (TUTUSHA), i parenti tutti La ricordano con commosso affetto.

Trieste, 5 gennaio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Luigi Odoni

sentitamente commossi per le attestazioni di stima e affetto dimostrate al loro caro scomparso ringraziano tutti coloro che presero parte al lutto e in particolare gli amici e i colleghi del Cantiere S. Marco.

Nel secondo triste anniversario dell'immatura scomparsa del

rag. Armando Ancona

la moglie DORA FILIPPINI e il figlio FABIO lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 5 gennaio 1964.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24-76
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
Riceve 16-17 - Via Carducci, 22
TRIESTE

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A PREZZI ECCEZIONALI
CAPPOTTI DONNA PURA LANA
LIRE 12.900 — 15.900 — 19.900
GONNE DI PURA LANA L. 1.980
BIANCHERIA E MAGLIERIA DA SIGNORA — FOULARDS
FARO VIA CARDUCCI N. 23

LE NOVITA' CHE SI PROFILANO PER IL PORTO

Scompaiono Liberty e pendolarità nei servizi marittimi del Lloyd

Panorama dei programmi Finmare con conferma per «Saturnia» e «Vulcania»

Abbiamo delineato nei giorni scorsi il programma dei servizi marittimi che faranno capo nel '64 a Trieste con le linee delle società private. Completiamo ora il quadro con i servizi di preminente interesse nazionale del Gruppo FINMARE, settore nel quale si annunciano miglioramenti tecnici interessanti da parte del *Lloyd Triestino*. La massima società di navigazione del nostro emporio gestisce presentemente le seguenti linee:

1) Italia - India - Pakistan (terminal Chalna) con le navi «Isarco», «Livenza», «Cellina» e «Adige», unità perfettamente aderenti alle necessità dell'importantissima rotta, disponendo le stesse di una velocità media di circa 15 nodi. Le motonavi suddette hanno sostituito le Liberty «Duino», «Alga», «Spuma», «Perla» e «Portorose». Quest'ultima è andata in disarmo proprio nella giornata di Santo Stefano. L'inserimento di queste unità ha avuto luogo a partire dal luglio passato con il viaggio n. 7 dell'«Adige» in sostituzione del «Duino». Come abbiamo già riferito nella «Vita del Porto» la doppia pendolarità è stata ridimensionata, nel senso che le navi entrano nel Tirreno, per venire poi in Adriatico, da dove proseguono direttamente per gli scali indopakistani, con un vantaggio rispetto al precedente itinerario di parecchi giorni.

2) Italia - Estremo Oriente: il servizio mensile è stato potenziato nel corso del 1963, con l'inserimento nella rotta delle motonavi della classe dei «Colli Romani», con capostipite la bellissima «Palatino», costruita dai nostri CRDA. L'itinerario è il seguente: entrata da Suez nel Tirreno, quindi la scalata dello Adriatico, con uscita diretta via Suez;

3) Italia - Africa Orientale: accanto alle motonavi «Vivaldi» e «Caboto», già in linea, stanno entrando altre tre unità ritrasformate, provenienti dalla flotta della Soc. ITALIA. La prima, la «Usodimare» è già in servizio; in gennaio seguirà la «Marco Polo» ed in aprile si allineerà la «Vespucci». Il servizio, che è pendolare fra Adriatico e Tirreno, con entrata e uscita dal Tirreno, ha la periodicità di una partenza mensile. Terminal è Città del Capo;

4) Adriatico - Africa Orientale: la linea è diretta e congiunge Trieste - Venezia - Fiume con gli scali africani, fino a Dar-es Saalam, e ritorno sullo stesso itinerario. Periodicità mensile. Il Lloyd espleta questo servizio — per il momento — con due navi noleggiate, l'«Indiana» (3500 tpl) e «Ut Prosperatis» (3800 tpl). Si tratta di unità quasi gemelle che garantiscono un carattere più regolare alla linea (velocità 13-14 nodi).

4) linea espresso Adriatico - Sud Africa, con i notissimi liners «Europa» ed «Africa», che costituiscono la coppia di gemelli più conosciuta e stimata del grande e qualificato turismo internazionale che solca la rotta Europa - Sud Africa e ritorno;

5) Italia - Africa occidentale - Congo, con una partenza ogni 25 giorni circa, servita dalle motonavi «Isonzo», «Aquileia», «Piave» e «Rosandra». Le unità effettuano la doppia pendolarità della penisola.

Nessun programma nuovo da parte della Società *Italia* per quanto concerne il settore adriatico. Per il 1964 rimangono confermate le tre classiche linee: la mensile Italia - Centro America - Nord Pacifico, con le unità della classe «Alessandro Volta»; la linea del Brasile - Plata, pure a periodicità mensile, servita da Liberty e l'Espresso Italia - New York con i transatlantici «Saturnia» e «Vulcania». Circa il rimpiazzo di queste due gloriose unità, nessun provvedimento è stato ancora delineato; se ne parlerà verso la seconda metà del '64, quando si compendieranno i programmi delle traversate atlantiche del 1965, in vista dell'entrata in linea delle due nuove ammiraglie «Michelangelo» e «Raffaello».

La *Tirrenia* manterrà in esercizio le tre attuali linee: 1) la Adriatico - Spagna, quattordicinale, servita dalle tre motonavi «Celio», «Città di Siracusa» e «Città di Messina», dotate ciascuna di sistemazioni per una trentina di passeggeri; 2) Il Periplo Italico, con le toccate di Malta, quattordicinale, attuato con i due vecchi piroscafi «Belluno» e «Marechiaro» e con la m/n «Città di Catania» e 3) la Adriatico - Nord Europa, mensile, con le motonavi «Cagliari» e «Giosuè Borsi».

Dai prospetti delle partenze pervenutici dalla *Società Adriatica di Navigazione* relativi al prossimo anno notiamo quanto segue: 1) linea Trieste Alessandria - Anatolia - Grecia, 25 partenze con le m/n «Bernina», «Brennero» e «Stelvio»; 2) Trieste-Pireo-Istanbul, 25 partenze con le m/n «San Marco» e «S. Giorgio»; 3) Trieste - Alessandria - Beirut, 24 partenze con l'«Esperia» e l'«Ausonia»; 4) Trieste - Pireo - Cipro - Israele, 26 partenze con le motonavi «Messapia» ed «Enotria»; 5) Trieste - Dalmazia - Rodi; 16 viaggi con la m/n «Illiria».

Questi servizi sono a carattere misto, per passeggeri e merci

Vi sono poi le linee commerciali, servite dalle cosiddette «navi nere», cioè le motonavi «Palladio» e «Vicenza» e la turbonave «Chioggia». Queste tre unità assicurano a Trieste tre partenze al mese, su itinerari che vengono fissati volta per volta, secondo le esigenze del carico. La «Palladio» tocca Bari, Pireo, Beirut, Port Said, Lattakia, Iskenderun, Mersina, Antalia, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Candia, Calamata e ritorno (alcuni di questi porti sono «eventuali»). La «Vicenza» fa: Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Deringe, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Izmir, Candia, Calamata e ritorno (certi scali sono eventuali). Infine la t/n «Chioggia» va a Bari, Patrasso, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Iskenderun, Mersina, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Candia e ritorno.

PRIME VISIONI

I quattro del Texas

Regia: Robert Aldrich
Interpreti: Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress

Che il matriarcato sia uno dei più vistosi fenomeni di America non è una novità; Jacopetti in entrambi i suoi «Mondo cane» non ha mancato di sottolinearlo con una particolare perfidia. Non avevamo però ancora incontrato al cinema — e in modo parodistico, cioè intelligente — il matriarcato applicato al western maggiorenne, vale a dire elaborato in città (banche, ristoranti di lusso, raffinatezze, casinò) dopo un inizio nella prateria (diligenza, inseguimenti, pistolettate, grisbì che passa da una mano all'altra). Lo ha fatto Robert Aldrich con «I quattro del Texas» (Four for Texas), regista di tutto rispetto con «Il lungo coltello», «Attack» e «Foglie d'autunno», raccontando allegramente il movimentato intrappolamento nel matrimonio di due tipi avventurosi come possono essere Frank Sinatra e Dean Martin, da parte di due bellezze vistose e prepotenti incarnate (è il termine) da Anita Ekberg e Ursula Andress. Il tranello alla lunga funziona, ma prima srotolano intrighi, spari, un po' di brivido e un po' più di sorrisi. Perchè — è inutile sottolinearlo — i due protagonisti sono mascalzoni ma simpatici e irresistibili, e le situazioni, i dialoghi, le «spalle», gli ambienti e i colori sono tutti in proporzione: un po' gonfi e divertenti secondo il modulo di uno scanzonato spettacolone che si espande su una superficie come la tavolozza di un pittore estroso in vena di una distensiva vacanza.

ma.

CON IL NUOVO REGOLAMENTO DI ASSISTENZA

Assicurata alle madri gestanti una degenza serena e fiduciosa

Criteri moderni hanno ispirato l'elaborazione del documento Fra breve ultimato l'edificio destinato a sede dell'Istituto

E' giunta ormai a ultimazione la costruzione del nuovo edificio destinato a sede dello Istituto provinciale di assistenza materna e infantile. L'Amministrazione provinciale ha pensato pertanto, prima che la nuova sede entri in funzione, di disciplinare l'intera materia dell'assistenza materna e infantile in maniera organica; infatti già nel giugno 1962 il Consiglio provinciale aveva concordato di provvedere alla stesura di un nuovo regolamento che disciplinasse le finalità, la struttura, la funzione e l'organico del personale dell'Istituto stesso, per cui era stata costituita una apposita commissione di studio. Tale collegio, nel quale erano rappresentati tutti i gruppi consiliari, ha ultimato di recente lo schema del nuovo regolamento dopo un complesso lavoro di una trentina di sedute e la diretta visione del funzionamento dei più moderni istituti nazionali per il ricovero dei bambini. Lo schema in questione, dopo essere stato esaminato dalla Giunta, ha ottenuto la unanime approvazione del Consiglio provinciale in una delle ultime sedute.

Ed ecco a grandi linee i criteri informatori cui si è ispirata la commissione consiliare di studio nella elaborazione dell'importante documento, criteri ampiamente illustrati e commentati in Consiglio dall'assessore all'Assistenza Corberi.

Innanzitutto è previsto l'accoglimento nel nuovo edificio delle madri gestanti, affinchè sia loro consentita una degenza serena e fiduciosa. Il servizio sanitario curerà pertanto quanto necessario al loro particolare stato; e il servizio sociale provvederà alla loro riconciliazione col mondo esterno, a restaurare la fiducia e a intraprendere ogni azione per predisporre l'immediato futuro alla madre e al suo bambino. Inoltre, sarà perseguito il fine di accoglervi i neonati assieme alle loro madri, in modo da stimolare l'attaccamento della madre alla propria creatura. Verrà perciò prestata assistenza anche alle madri affinchè possano frequentare sempre l'istituto, anche dopo le loro dimissioni, e stiano il più possibile vicine ai figlioli.

Verrà poi curato il trattenimento nell'istituto di quei bambini che per ragioni diverse non possano seguire le loro madri, nè essere affidati a famiglie che ne desiderino l'affiliazione o l'adozione: i bambini che rimarranno dunque affidati alle cure della Provincia dopo il periodo di svezzamento, comporranno i cosiddetti gruppi-famiglia e saranno affidati in numero limitato alle «vicemadri», le quali avranno appunto il compito di costituire all'interno dell'istituto delle vere famigliole, composte di bimbi di diverse età. Comunque alle madri verrà data la possibilità di frequentare i rispettivi figlioli e di intrattenersi con loro, nonchè di collaborare con le «vicemadri» e in ogni settore di attività dello stesso istituto, ricevendone il vitto e, nel caso di prestazioni, anche un adeguato compenso: tutto ciò affinchè le madri, con l'affidamento dei bimbi all'istituzione, non li abbandonino ma continuino a rimanere vicine per quanto sia a esse possibile. D'altra parte si provvederà anche a favorire il contatto dei bambini con le collettività esterne: perciò le vicemadri li accompagneranno alle scuole materne comunali, a passeggio, a giocare.

Con il nuovo regolamento, come si vede, si avrà un maggiore impegno assistenziale, non tanto in relazione al maggior numero di bambini che l'istituto potrà accogliere, quanto invece al più ampio arco di tempo della assistenza: infatti da una assistenza che oggi è prevista per bambini fino a tre anni di età, si passerà ad una forma nuova che consentirà la loro cura fino all'età della scuola, articolate in due cicli: il primo dedicato ai bambini fino a 18 mesi, il secondo per i più grandicelli e fino ai 6 anni. Risulta evidente, da questo semplice richiamo, il maggiore impegno che deriva al nuovo Istituto sul piano dell'educazione, della crescita morale e psicologica dei bambini, oltre che sul piano del semplice allevamento e della sicurezza sanitaria.

Stamane i premi del concorso Corelli

Il conferimento del «Premio Corelli» agli studenti e scolari distintisi nelle prove della 9.a edizione del concorso nazionale e la distribuzione dei pacchi dono della «Befana del bambino profugo» hanno luogo stamane al cinema-teatro Filodrammatico.

Il Ministro della Pubblica istruzione Gui ha fatto pervenire ieri al CLN un telegramma di cordiale adesione ai fini che l'iniziativa si prefigge.

Alle ore 9.30 avrà inizio uno spettacolo cinematografico; alle 11 la cerimonia del «Premio Corelli»; alle 12 la consegna dei pacchi della Befana.

La direzione del Cineforum di Gioventù Studentesca comunica che domenica 12 gennaio alle ore 21 nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena verrà proiettato per il ciclo Tendenze attuali del cinema nel mondo il film «L'isola nuda» di Shindo.

Comunicato C.U.C. Il Centro Universitario Cinematografico comunica che, per sopravvenuta indisponibilità della sala dell'Auditorium, la proiezione d'oggi è sospesa.

Le iscritte all'E.I.P.A.M. sono invitate a presentarsi entro il mese di gennaio nella sede di via Battisti 14, II, tutti i giovedì dalle ore 16 alle 19 per la timbratura annuale dei libretti.

SPETTACOLI

DA SMETANA A HONEGGER

OGGI IL CONCERTO WYSS - POROPAT

Oggi alle ore 17.30 avrà luogo il primo concerto a prezzi popolari dell'Orchestra del Teatro Verdi diretto dal m.o Niklaus Wyss con la collaborazione della pianista Giuliana Poropat.

Verrà svolto il seguente programma: Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia (dal ciclo «La mia Patria»); Liszt: «Danza macabra» per pianoforte e orchestra; Rossini: Sonata a quattro in re maggiore; Liadow: «Otto canti popolari russi» op. 58; Honegger: Pacific 231.

AL TEATRO MODERNO

Successo di Virgili e di «Cantagiro Twist»

Ieri al Teatro Moderno ha debuttato la Compagnia di rivista «Cantagiro Twist», della quale fa parte il cantante Luciano Virgili.

Pur senza sfoggio di un grande apparato scenico e di costumi sfarzosi, la rivista mano a mano che lo spettacolo continua, prende calore dalla comicità di Rigo Masi che, in una carrellata di imitazioni musicali dei più noti cantanti di tutte le epoche, si fa calorosamente applaudire. Collaborano con lui le soubrettes Mara Rotis, Marisa Desy e Joie Perry, e il balletto delle Teddy Girl's.

Ma il piatto forte è costituito dal mai dimenticato Luciano Virgili, non più giovane d'anni, ma sempre in possesso di una bella, calda e modulata voce. Il pubblico ha ascoltato con vero godimento il suo cavallo di battaglia «Jamaica», «Amor, mon amour my love», «Granada», «Parlami d'amore Mariù», «Serenata fiorentina» e «Stornelli toscani» e, alla fine gli ha tributato una vera ovazione.

Come sempre avviene nella rivista, finale in passerella. «Cantagiro Twist» ripeterà oggi in rappresentazione pomeridiana e serale.

Ultima serata dedicata al cinema italiano

Presso il Circolo Italsider, in via Carducci 24, martedì prossimo, 7 gennaio, con inizio alle ore 20, avrà luogo la serata conclusiva dedicata alla storia del cinema italiano, presentata dal critico cinematografico Carlo Ventura. L'ultimo periodo preso in esame sarà quello dedicato ai «Contemporanei», la cinematografia cioè che va dal 1950 al 1963. Come nelle precedenti serate, al termine della conversazione verranno proiettati brani antologici forniti dalla Cineteca Nazionale di Roma.

Come è stato annunciato le volte precedenti, anche per la serata conclusiva il Circolo Italsider sarà lieto di ospitare tutti coloro che sono interessati al mondo e alla storia del cinema italiano.

Il duo Bauer-Bung all'Istituto Germanico

Mercoledì, all'Istituto germanico di cultura, il «Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung» (detentore del premio città di Vercelli per l'anno 1953, e di quello della città di Monaco per l'anno 1955) terrà un concerto a due pianoforti, col seguente programma: W. A. Mozart: Sonata in re magg. KV. 448; Max Reger: Variazioni e Fuga sopra un tema di Mozart, in la magg. Op. 132.a; M. Clementi: Sonata in si bem. magg.; F. Chopin: Rondò in do magg. (opera postuma); D. Milhaud: Scaramouche.

CONFERENZE

«Pro natura carsica». Questa sera, alle ore 19, nella sala rossa di Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, il sig. Alfredo Schiliani parlerà sul tema: «Fascino della montagna nelle 4 stagioni». La conferenza sarà corredata da diapositive colorate.

Sotto gli auspici della Società «Dante Alighieri» il prof. Giorgio Costantinides, presidente dell'Ordine dei chimici di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «I prodotti petroliferi ed alcune loro applicazioni» venerdì 10 gennaio alle ore 19 nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM
ingresso via Tor Bandena
Da lunedì 6 gennaio alle ore 17
RIPRESA DELLE REPLICHE de
«L A B R E C C I A»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica a prezzi popolari. Oggi, alle ore 17.30 Concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore M.o Niklaus Wyss, pianista Giuliana Poropat. Prezzi lire 300, 200, 100.

CINEMA TEATRO MODERNO. Oggi ore 14, il più popolare cantante delle melodie italiane di tutti i tempi, Luciano Virgili nella rivista comico-musicale: «Cantagiro twist», con Rigo Maris, Mara Rotis, Enzo Viani, l'attrazione musicale «I Fari» ed il balletto «Teddy Girl's». Sullo schermo: «Totò e la malafemmina», con Totò, Peppino De Filippo e Dorian Gray. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, da domani 6 gennaio alle ore 17 ripresa delle repliche de «La breccia», novità di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammì. Musiche originali di Raoul Ceroni. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone settore A lire 1200, settore B lire 700, galleria lire 300.

ARCOBALENO. 14. L'inimitabile estro di G. Jacopetti vi presenta il più atteso «Mondo cane n. 2» in technicolor dove, pescando ancora nell'inedito e nell'assurdo della realtà ha creato uno spettacolo unico ed affascinante che sta ottenendo lo stesso incondizionato successo di «Mondo cane» e «Donna nel mondo». Vietato ai minori di 18 anni. Non valide le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Topo Gigio». Le avventure dei vostri beniamini: Topo Gigio e Rosy, raccontate in un divertente film a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Pinocchio». La più bella favola di Walt Disney, in technicolor. Completa il programma il divertentissimo documentario di Walt Disney, in technicolor: «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». Sospese le tessere.

FENICE. 13.30: «I 4 del Texas». Un formidabile western in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress. Sospese le tessere.

FENICE. Domani alle ore 10 e 11.30 spettacolossimo: una comicissima e divertente mattinata di cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

GRATTACIELO. 14.30: «La pantera rosa». Interpreti un poker d'assi di artisti eccezionali: Claudia Cardinale, Capucine, David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner. Technicolor technirama.

NAZIONALE. 14.30. Terza settimana: «Ieri, oggi, domani», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni.

SUPERCINEMA. Ore 10 e 11.30 mattinata: «Cacio, amore e fantasia». Cartoni animati a colori. Ingresso lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Eddie Constantine in «Jeff Gordon il diabolico detective». Un film divertentissimo.

ALABARDA. 14: «Gli eroi del West», in technicolor. Trovate garbate e battute spassose in un autentico fuoriclasse della risata con Silvia Solar, Walter Chiari, Maria Andersen e Raimondo Vianello.

AURORA. 15. Un grande regista, John Ford e un grande attore, John Wayne, in un movimentato e divertentissimo technicolor Paramount: «I tre della Croce del Sud».

CAPITOL. 15: «Il gattopardo». L'insuperabile capolavoro di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon e Paolo Stoppa. Technirama.

CRISTALLO. 14 (ult. 21): «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il migliore film dell'anno vincitore di 7 Oscar con Alec Guinnes, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. Sospesi tessere e omaggi.

FILODRAMMATICO. 14: «Il delitto Duprè» di Christian Jaque. Un film perfetto tra i classici, con l'affascinante Marina Vlady, migliore attrice dell'anno, con Virna Lisi e Pierre Brasseur.

GARIBALDI. 14.30: «Senilità», con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 15 (ultima 21.45 inizio film). La coppia più famosa del mondo: Elizabeth Taylor e Richard Burton nel capolavoro Metro in technicolor e cinemascope «International Hôtel».

MASSIMO. 14: «La storia di David», in technicolor. Eccezionale rievocazione storica delle gesta del grande eroe di mille battaglie, con Jeff Chandler e Barbara Shelley.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14: «L'inferno di Yuma». Spettacolare technicolor con Virginia Mayo. Domani ore 14: «I masnadieri» con Yvonne Sanson. Technicolor.

OGGI al MODERNO
il più popolare cantante delle melodie italiane
L U C I A N O V I R G I L I
nella rivista comico - musicale
CANTAGIRO - TWIST
Musiche di Masucci - Kramer
Rascel e Modugno

VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope: «Colpo grosso al Casinò», con Jean Gabin e Alain Delon. Tratto dal romanzo omonimo di John Triman. Un capolavoro di regia di Henri Verneuil. 100.000 volts di suspense!

ABBAZIA. 14.30: «Mare caldo». L'indimenticabile capolavoro di Clark Gable e Burt Lancaster.

ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «Il granduca e mr. Pimm». Glenn Ford, Hope Lange e Charles Boyer. Il film più divertente.

ALDEBARAN. 14: «Il commissario». Il più umano e divertente film di Alberto Sordi.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Il mattatore di Hollywood». Un'esplosione di allegria, con Jerry Lewis. Precede la prima parte di «Parata dell'allegria». Programma di gran divertimento. Ultimo giorno.

All'ARCOBALENO
UN VERO TRIONFO
OTTIENE IL FILM DI
J A C O P E T T I
MONDO CANE N. 2
ABBAIA E MORDE
PIU' DEL PRIMO
INIZIO ORE 14

GRATTACIELO
«LA PANTERA ROSA»
Technicolor - Technirama
C. CARDINALE - CAPUCINE
D. NIVEN - P. SELLERS

ASTORIA. 14: «Diciottenni al sole». Divertentissimo in technicolor.

ASTRA. 15: «Il giorno più corto». Divertentissimo film Titanus con Vianello, Tognazzi, Franchi e Ingrassia. Grande successo comico.

IDEALE. 14: «Sissi e il granduca». Splendido, divertente technicolor. L'ultimo grande successo della fortunata serie di «Sissi» con Sabina Sinjen, Cristian Wolf e Gert Frobe.

LUMIERE. 14: «Un giorno da leoni». Renato Salvatori, Carla Gravina e Anna-Maria Ferrero.

MARCONI. 14.30: «Domenica d'estate». Divertentissimo cinemascope a colori con Tognazzi e Vianello.

NOVO CINE. 14: «1 generale e ½». Comicissimo spassoso technicolor con Danny Kaye e Dana Wynter.

RADIO. Tre spettacoli: 13, 17 e 21 (ultima): «Ben Hur». Colossale cinemascope a colori con Charlton Heston, Haya Harareet e Stephen Boyd.

SERVOLA. 14: «La monaca di Monza», con Giovanna Ralli.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 15: «L'affittacamere», con Kim Novak e Jack Lemmon. Capolavoro di comicità.

VERDI. 15: «La grande attrazione».

Lunedì le prove del concorso magistrale

Si ricorda che il giorno 8 gennaio, con inizio alle ore 8, avrà luogo nei locali del Liceo - Ginnasio «Dante Alighieri», con ingresso in via Giustiniano 7, la prova scritta del concorso magistrale per la Provincia di Trieste.

Si avverte che i candidati dovranno recare con sè la refezione e che è vietato l'uso di inchiostro stilografico o biro diversi dal nero o dal blu scuro.

Cronache della televisione

Il viaggio in Terrasanta

Il sabato televisivo ha ricevuto carattere e consistenza dalle cronache e dai servizi giornalistici sul viaggio del Pontefice in Terrasanta. Al mattino presto, nei telegiornali e poi alla sera — in una trasmissione appositamente orchestrata con i reportage degli inviati — le varie fasi dell'avvenimento hanno trovato la loro viva, diretta documentazione. E' quasi superfluo aggiungere che ufficio migliore di questo la TV non poteva rendere ai milioni di spettatori europei e americani di ogni fede religiosa. Grazie alla capacità specifica dell'informazione istantanea, o quasi, che hanno le telecamere, e grazie al loro potere immedesimante, molti avranno forse provato l'illusione d'essere presenti a questo evento che ha suscitato così vasta eco nel mondo, e di poter seguire quasi fisicamente il Papa lungo il suo pellegrinaggio nei luoghi che videro la nascita del Salvatore. Una specie di cappello al servizio serale è stato offerto dalla rievocazione di alcuni episodi della vita di Gesù, illustrati da un buon corredo iconografico e dalle voci di Rina Morelli, Tino Carraro e Gino Cervi.

Per il resto ordinaria amministrazione. Si è vista un'altra puntata del «Giocondo» su cui riesce un po' imbarazzante esprimere qualche giudizio ragionato. Lo spettacolo appartiene all'ordine delle idee e dei gusti pesantemente televisivi e non cessa di ripetere il medesimo repertorio d'invenzioni comiche (parodie, caricature, travestimenti ecc. ecc.). Eppure non è facile eludere la provocazione del sorriso che le buffonate e la faccia stessa di Raimondo Vianello sanno suscitare con i mezzi più elementari e primitivi, riscattando entro certi limiti e nei momenti di miglior vena (come ad esempio ieri nella parodia del tenente Sheridan), l'antico vizio impunito di quasi tutti gli spettacoli leggeri della TV.

I programmi del secondo canale si aprivano invece con il consueto telefilm di Alfred Hitchcock: «Lettere a zio George», una delle tante storielle del genere «misterioso» che l'astuto regista toglie al sabato sera dalle tasche del suo vecchio ma ancor funzionante pigiama.

Ed ecco ora qualche rapido annuncio relativo alle trasmissioni della domenica. Nel programma nazionale, di prima sera, avremo le cronache e i servizi sulla seconda giornata del pellegrinaggio di Paolo VI in Terrasanta; poi la biografia di Giuseppe Verdi curata da Manlio Cancogni. Nell'altro canale proseguirà lo spettacolo denominato «Smash», tipico esempio di diabolica perseveranza nell'errore.

Ber.

Radio, TV e juke box nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai titolari delle aziende consociate in cui agiscano apparecchi radioriceventi o televisivi, che entro il corrente mese di gennaio devono essere corrisposti sia i canoni di abbonamento RAI che le tasse di concessione governative. Gli importi non hanno subito alcuna variazione rispetto quelli corrisposti nel 1963. Permane altresì l'esenzione biennale alla tassa di cc. gg. quando trattasi di nuovo abbonamento.

In questi giorni, inoltre, sono iniziati i pagamenti dei diritti d'autore SIAE, sempre inerenti agli apparecchi radio e TV agenti nei pubblici esercizi: il versamento delle quote dovute, che come è noto hanno subito una rivalutazione del 20 per cento rispetto l'anno precedente, scade il 29 febbraio p. v. per gli abbonamenti annuali. Quando gli esercenti desiderassero effettuare i pagamenti in più soluzioni rateali, la scadenza viene anticipata al 31 gennaio per quote semestrali, ed al 15 gennaio per quote trimestrali. Poichè agli esercenti consociati sono anche quest'anno assicurati i benefici delle tariffe convenzionali SIAE-FIPE si raccomanda di provvedersi preventivamente della necessaria dichiarazione a stampa presso la segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco n. 4. In particolare si richiama l'attenzione dei soci interessati sul fatto che tale convenzione SIAE FIPE si applica anche agli apparecchi juke box funzionanti negli esercizi pubblici.

CON IL MONUMENTALE «CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO»

ENRICA CAVALLO INAUGURA CON BACH LA NUOVA STAGIONE DI «ARTE VIVA»

Nei prossimi giorni (come già annunciato) — ospite dell'Associazione «Arte viva» — sarà a Trieste la pianista Enrica Cavallo per l'esecuzione integrale del «Clavicembalo ben temperato» di Bach.

Nel mondo della cultura italiana Enrica Cavallo occupa un posto di primo piano, e nel settore della musica contemporanea la sua presenza è stata per lunghi anni necessaria, la sua opera di apostolato pianistico determinante.

Avviata dal padre — che ne aveva intuito le doti non comuni — allo studio del pianoforte, Enrica Cavallo a soli sei anni è già in grado di presentarsi in pubblico. A tredici ottiene il diploma di pianoforte al Conservatorio di Milano, con menzione speciale e premio. A quindici vince il concorso pianistico internazionale di Vienna nella categoria «giovanissimi». Introdotta nei movimenti culturali di estrema avanguardia da Paolo Grassi, fondatore — com'è noto — e direttore del «Piccolo Teatro di Milano», Enrica Cavallo si dedica per più di un decennio alla diffusione della «nuova musica» che — grazie alla sua infaticabile volontà e alle sue eccezionali doti di assimilazione — presenta in tutta l'Italia. In breve il salotto di Enrica Cavallo diviene il punto d'incontro di alcuni tra i maggiori esponenti dell'arte contemporanea fra i quali Sartre, Simone de Beauvoir, Renato Birolli, Quasimodo, Treccani e molti altri.

Enrica Cavallo ricorda con commossa soddisfazione gli anni avventurosi della sua prima attività d'interprete: «Suonavo dappertutto, dalle sale più importanti come la Fenice di Venezia, per il Festival, a quelle di cittadine come Montepulciano dove trovavo capre, pianoforte verticale e un gran freddo. Ma c'era invece tanto calore dentro di me, tanto entusiasmo e sete di musica da parte di coloro che venivano ai concerti: tanto poco snobismo e tanta verità.

Dopo la guerra gli interessi si spostarono. Enrica Cavallo sente che qualcosa è mutato, sa che il compito suo è quello di operare in una nuova dimensione. «A guerra finita — ella dice — la "mia" musica contemporanea s'era ormai inserita nei normali programmi: non c'era più bisogno di andare a fare il tifo per Strawinskij, che solo qualche anno prima veniva fischiato. Ormai di quelle musiche si richiedeva il bis. Il mio lavoro di pioniera non aveva più scopo».

Enrica Cavallo ritorna quindi a Bach, al «suo» Bach, l'autore prediletto, associato più avanti (mai però sostituito) a Chopin, a Mozart, a Beethoven a Schumann. «Di Bach — dice Enrica Cavallo — avverto l'indispensabilità, la presenza costante nel fondo della mia anima; a lui ricorro per ritrovare equilibrio e serenità, come il figlio al padre, come il fedele a Dio...».

La sua intensa attività pianistica la porta ora nelle maggiori sale da concerto d'Europa tra cui la Scala di Milano, il Festival di Ancona, il Festival di Venezia, i pomeriggi musicali di Milano, il Festival internazionale di Beyrut e poi in Olanda, Belgio, Parigi, Vienna, in Spagna, in Jugoslavia. I suoi più illustri collaboratori: Otto Klemperer, Bernardino Molinari, Gianandrea Gavazzeni, Nino Sanzogno.

All'attività di solista Enrica Cavallo affianca quella di collaboratrice del marito, il violinista concittadino Franco Gulli, con cui ha costituito un duo annoverato fra le formazioni cameristiche più quotate di Europa.

Giovanni Anfossi che le fu maestro così scrisse di lei: «...le sue affascinanti esecuzioni sono interpretazioni magistrali e penetrazioni profonde. In Enrica Cavallo cuore, cervello e mani, in virtù di un unico filo invisibile si fondono in un'anima sola compiendo il prodigio...», e Giulio Confalonieri: «La freschezza del suo "tocco" ha quella purezza d'accenti e quell'intensità spontanea, oseremmo dire quasi innocente, che Sonia D'Eremburg e Fanny Davies (allieve autentiche e intelligentissime) ci decantavano, ai bei tempi, come prerogative indimenticabili della loro maestra Clara Schumann».

Entro il 10 gennaio le tasse di circolazione

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che è in corso la riscossione annuale delle tasse di circolazione per autoveicoli. Il termine ultimo per il pagamento è fissato al 10 gennaio. Al fine di agevolare gli automobilisti residenti fuori della città, l'Automobile Club istituirà, lunedì 6 gennaio, presso i Municipi di Muggia e Duino Aurisina, appositi sportelli per il pagamento del bollo.

Gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle ore 9.30 alle 13.

Musicisti triestini vittoriosi a Gemona

Il concittadino maestro Claudio Noliani ha vinto il secondo concorso musicale «Int furlane», organizzato in occasione dell'Epifania a Gemona del Friuli. Al terzo posto della classifica figura un altro triestino, il maestro Mario Macchi.

Al concorso gli artisti dovevano presentare composizioni intonate al Natale; il maestro Noliani ha vinto con la pastorale «Il cjant di nadâl», musiche su versi di Maria Gi del Monaco, mentre il maestro Macchi ha conquistato il terzo posto con la pastorale «A Gjesù bambin», parole di Arnaldo Fior. Al secondo posto figura Tarcisio Todero con la cantata «Re dai Res».

La cerimonia della premiazione si svolgerà domani pomeriggio nella chiesa delle «Grazie» a Gemona; l'orchestra e il coro «Int furlane» eseguirà i brani vincitori e poi otto pastorali natalizie tradizionali.

TEATRO STABILE DI PROSA

Al Teatro AUDITORIUM, ingresso via Tor Bandena da D O M A N I ripresa delle repliche de

LA BRECCIA

di Guardamagna e Marisi - Premio tricolore 1961
Regia di R. Jacobbi - Scene e costumi di M. Mammì
Musiche originali di R A O U L C E R O N I

Calendario

Lunedì	6 gennaio	13.a replica,	inizio ore	17
Martedì	7 »	14.a »	»	» 21
Mercoledì	8 »	15.a »	»	» 21
Giovedì	9 »	16.a »	»	» 21
Venerdì	10 »	17.a »	»	» 21
Sabato	11 »	18.a »	»	» 21
Domenica	12 »	19.a e ultima replica, ore 17		

A queste repliche possono intervenire anche gli abbonati che ancora non hanno potuto assistere allo spettacolo

Al Grattacielo

Travolgente successo di un eccezionale technicolor girato nell'incantevole Cortina d'Ampezzo. — Due ore di continue esplosive risate.

DAVID NIVEN
PETER SELLERS
ROBERT WAGNER
CLAUDIA CARDINALE
e CAPUCINE

una spensierata commedia in Technicolor
FRANK SINATRA
ALLE DONNE CI PENSO IO
LEE J COBB · MOLLY PICON
BARBARA RUSH · JILL ST JOHN

AL CRISTALLO
CLAMOROSO SUCCESSO
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR

LAURENCE D'ARABIA

Al Nazionale
PROSEGUE CON SUCCESSO

Sceneggiatura di EDUARDO DE FILIPPO e CESARE ZAVATTINI
Una coproduzione italo-francese
COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION · LES FILMS CONCORDIA
Distribuzione INTERFILM

All'Excelsior
GRANDE SUCCESSO

La Direzione dell'**ALBERGO SAVOIA EXCELSIOR PALACE** comunica i numeri vincenti estratti nella tradizionale **VEGLIA DI S. SILVESTRO**:

N. 3142	Rosa	FIAT 500
N. 362	Bianco	OLIVETTI LETTERA 32
N. 2621	Rosa	CONFEZIONE ALEMAGNA
N. 28	Bianco	CONFEZIONE ALEMAGNA
N. 1423	Verde	CONFEZIONE ALEMAGNA

Nel rinnovare gli auguri per l'anno nuovo a tutta la distinta Clientela ricorda che nell'accogliente **ROUGE ET NOIR** continuano seralmente i trattenimenti danzanti.

LA CLINICA DI AJACCIO META DELL'ULTIMA SPERANZA

NAESSENS GENIO INCOMPRESO O SPECULATORE SULLA DISPERAZIONE

I leucemici continuano ad arrivare in Corsica da tutto il mondo «Non rivelerò mai la formula del siero senza precise garanzie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4

Una donna è morta alla clinica «Del miracolo» di Ajaccio, dove sono degenti i piccoli leucemici curati con il misterioso siero del «biologo» Gaston Naessens, ed alla quale guardano con trepidazione e speranza i colpiti dal terribile male in ogni parte del mondo.

La donna, leucemica era sbarcata nell'isola due giorni prima in condizioni disperate, accompagnata dal marito e da una sorella. Gaston Naessens l'aveva vista, aveva constatato che il male era all'ultimo stadio, aveva detto che il suo siero non poteva nulla. Nella camera ardente della clinica Grandval il marito e la sorella della donna vegliano stasera un corpo senza vita.

Alla clinica Grandval, di proprietà dell'unico medico corso finora disposto a somministrare il siero Naessens, il dottor Santonacci, sono già ricoverati otto piccoli pazienti. Altri meno gravi, anche adulti, hanno preso alloggio in alberghi di Ajaccio. Stamane due giovani padri, un agricoltore di Limoges ed un sergente dell'aviazione di Digione, erano ad attendere Naessens davanti alla clinica. Hanno chiesto ai due uomini:

— Credete davvero che Naessens possa salvare i vostri bambini?

— E' la nostra ultima speranza — hanno risposto —. Non possiamo credere che Naessens abbia speculato sulla nostra disperazione.

Quando Naessens è arrivato, si sono precipitati verso di lui. L'incontro è stato drammatico. La fronte aggrottata, pallido, il «biologo» ha risposto che non poteva fare nulla, che il siero era finito e che sarebbe stato necessario un mese per prepararne dell'altro, che d'altronde i medici erano contro di lui come lo è, del resto, anche il Ministero della Sanità.

— Non sono responsabile della pubblicità fatta intorno al mio siero. Mi trattano come un ciarlatano. Sono venuti il Direttore dipartimentale e lo Ispettore generale della Sanità, mi hanno messo ufficialmente al corrente del comunicato con cui si ammonisce l'opinione pubblica francese a stare in guardia contro i «medicamenti miracolosi» per il cancro e la leucemia, mi hanno invitato a fare le pratiche necessarie per sperimentare ufficialmente il siero ed ottenere il visto per la fabbricazione e la vendita. Ci vogliono centinaia di milioni, ed io non li ho. Mi hanno chiesto, allora, di rivelare la formula del siero, cosa che non farò mai senza precise garanzie. Voglio guarire, se possibile, degli infelici, ma intendo impedire che i frutti delle mie ricerche vadano a beneficio di estranei. Continuerò da solo le ricerche — ha concluso — ed ha supplicato la stampa perchè si adoperi per arrestare il flusso dei malati nell'isola.

Gaston Naessens ha anche fornito qualche informazione sul suo siero. «Sono riuscito ad isolare — ha detto — un saprofito dell'organismo che, in seguito a certe deviazioni del metabolismo, vegeta per proprio conto e produce dei treponi in quantità eccessiva, causando l'anarchia del sistema cellulare. Purtroppo le mie ricerche sono bloccate».

Chi è Gaston Naessens? Un ciarlatano? Un illuso? Un incompreso? Quale credito si può dare alle sue parole? Le opinioni sono discordi. I suoi precedenti, purtroppo, non sono incoraggianti. Ha studiato biologia a Lilla, ma presso un istituto indipendente dall'Università e sciolto dieci anni or sono. Nel '49 mette a punto una prima chemioterapia della leucosi e la chiama G. N. 24. Ottiene di dirigere un laboratorio a Parigi, riesce a trasferire il suo ritrovato dallo stadio chimico a quello sierologico. Non è medico, ma tenta le prime terapie su alcuni leucemici. «Per sperimentare l'efficacia del siero», dirà ai giudici che lo condannano per esercizio illegale della medicina.

Gaston Naessens continua a lavorare nell'ombra finchè, la estate scorsa, viene chiamato in Corsica al capezzale del piccolo Ferron. E' la «guarigione-miracolo», sulla quale la scienza non si è ancora pronunciata. I giornali parlano del siero Naessens per i leucemici; la clinica Grandval diventa il traguardo dell'ultimo «cammino della speranza».

Ormai è urgente indagare, sperimentare, sapere. Se c'è mistificazione bisogna denunciarla; se le ricerche di Naessens sono serie occorre aiutarlo.

Ugo Ronfani

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cuba — In occasione del quinto anniversario della rivoluzione cubana, Fidel Castro ha tenuto un lungo discorso all'Avana. La grande scritta posta sulla facciata del palazzo dice: «Viva il partito unito della rivoluzione socialista». Una vera marea di folla ha ascoltato le parole del dittatore, interrompendolo più volte nei passi riguardanti i rapporti con gli Stati Uniti

COLAZIONE OFFERTA DAL CAPO DELLO STATO

Il Governo Moro ospite al Quirinale

Laura Segni serve un pranzo a trecento bambini poveri delle borgate romane

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica ha avuto oggi ospiti al Quirinale, per una colazione, il Presidente del Consiglio on. Moro con i componenti del Governo. L'incontro tra il Capo dello Stato e i suoi ospiti è avvenuto nella sala degli specchi, dove l'on. Moro, il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni, gli altri Ministri — assente solo il Ministro della Sanità on. Mancini perchè impegnato fuori Roma — e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Salizzoni, erano stati accompagnati al loro arrivo al Quirinale. Mentre venivano serviti gli aperitivi, il Presidente Segni si è intrattenuto in cordiale conversazione con i suoi ospiti.

Alla colazione, che è stata servita nella Sala dello Zodiaco, hanno preso parte anche le alte cariche civili e militari della Presidenza della Repubblica, e cioè il Segretario generale Strano, il consigliere militare Scotti, il consigliere diplomatico Sensi, il vicesegretario generale Russo, il capo della segreteria particolare Costa, il capo del cerimoniale Masarich e il comandante dei corazzieri Tassoni.

Oltre 300 bambini poveri delle borgate romane sono stati oggi ospiti della signora Laura Segni, al Quirinale, per un pranzo che è stato loro servito nel salone dei corazzieri. I piccoli ospiti sono giunti al Quirinale a bordo dei torpedoni che erano stati inviati a prenderli nei rispettivi domicili. Nel salone dei corazzieri — dove, per le feste, erano stati preparati un albero di Natale e un Presepio — i bambini sono stati accolti da funzionari e commessi che li hanno accompagnati ai posti loro assegnati dinanzi alle lunghe tavole apparecchiate.

L'ingresso della signora Segni è stato accolto dagli applausi calorosi dei bambini. La consorte del Presidente si è subito avvicinata ai suoi ospiti coi quali si è affettuosamente intrattenuta, interrogandoli e interessandosi alle loro famiglie, ai loro studi, ai loro desideri e bisogni. Dopo la preghiera recitata dal cappellano maggiore palatino, mons. Lannutti, la signora Segni, aiutata dalle signore Strano, Scotti, Costa e dalle mogli degli altri funzionari del Quirinale, ha personalmente servito i suoi piccoli ospiti. Il pranzo è stato allietato da un concerto eseguito dall'orchestra «Scampoli musicali», composta da bambini e ragazzi e diretta dal maestro Taddia. Alcuni attori hanno svolto un programma di arte varia che ha molto divertito i piccoli; dopo il pranzo la signora Segni ha consegnato a ogni bambino il pacco-dono della «Befana del Presidente della Repubblica».

Precedentemente la consorte del Capo dello Stato si era recata al Palazzo dei cavalieri del lavoro all'EUR, e aveva personalmente partecipato all'ultima distribuzione dei pacchi-dono della «Befana del Presidente» ai altri bambini poveri delle borgate.

Attesa di filatelici

Serie di francobolli sul viaggio del Papa

Gerusalemme, 4

Dall'alba di stamane lunghe file di persone si sono formate davanti agli uffici postali di Gerusalemme, noncuranti del freddo glaciale, reso ancora più pungente da un vento molesto.

Si tratta di filatelici, i quali attendevano l'apertura degli sportelli per acquistare la serie di francobolli speciali emessi in occasione del pellegrinaggio del Papa in Terrasanta. Negli uffici postali alcuni impiegati sono stati incaricati, per l'occasione, di apporre sulle lettere spedite il timbro con la dicitura speciale.

L'emissione speciale è formata da quattro grandi francobolli oblunghi, con i ritratti del Papa con la tiara e del Re Hussein che indossa l'uniforme di Maresciallo dell'Esercito giordano. I francobolli raffigurano la moschea di Gerusalemme, la moschea di Al Aqsa, la basilica del Santo Sepolcro e la chiesa della Natività di Betlemme.

Oltre 15 milioni di lire

Eva Gabor aggredita e rapinata di un anello

Miami, 4

Due banditi hanno aggredito l'attrice Eva Gabor, e le hanno rubato un anello di diamanti del valore di 25.000 dollari e danaro in contanti.

La più giovane delle tre famose sorelle Gabor è stata ricoverata in ospedale in preda a choc ed escoriazioni. L'aggressione è avvenuta poco dopo la mezzanotte nell'appartamento dell'attrice e del marito, Richard Brown, di 41 anni. I coniugi erano appena tornati dalle vacanze.

In testa Doris Day

Graduatoria commerciale degli attori americani

Hollywood, 4

Per il secondo anno consecutivo Doris Day è stata proclamata l'attrice dell'industria cinematografica americana e canadese che ha fatto registrare i maggiori incassi dell'anno. La associazione dei proprietari di sale cinematografiche ha pubblicato l'elenco dei dieci attori o attrici i cui film hanno vauto maggior successo commerciale. L'elenco comprende nell'ordine: Doris Day, John Wayne, Rock Hudson, Jack Lemmon, Cary Grant, Elizabeth Taylor, Elvis Presley, Sandra Dee, Paul Newman e Jerry Lewis.

ECCIDIO IN UN VILLAGGIO SEPOLTO NELLA GIUNGLA DEL MATO GROSSO

Cinque avventurieri bianchi massacrano una tribù di «indios»

Il mandante, un commerciante senza scrupoli, ha ordito la strage per assicurarsi il monopolio nell'incetta della gomma affumicata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brasilia, 4

Cinque uomini armati fino ai denti, cinque cangaceiros al soldo di un incettatore di gomma grezza, hanno occupato un villaggio del Mato Grosso, sepolto nella giungla, sulla riva di un fiume, ed hanno massacrato tutti gli abitanti non risparmiando nè i vecchi, nè le donne, nè i bambini. Subito dopo, i cinque criminali hanno raso al suolo il villaggio appiccando il fuoco alle capanne, distruggendo l'unico edificio in mattoni cotti al sole e abbattendo i pali dell'imbarcadero.

L'atroce episodio di crudele barbarie provocata dalla sete di guadagno è avvenuto nel novembre scorso, ma nelle sterminate regioni selvaggie del Mato Grosso, le comunicazioni sono tutt'altro che facili e solo alcuni giorni fa un indio semicivilizzato è riuscito a raggiungere un ufficio del «Servizio federale di protezione degli aborigeni» e da narrare l'accaduto, riferendo quanto gli aveva detto un indio selvaggio che aveva scoperto il massacro quando aveva raggiunto il villaggio per visitare un fratello che era stato «adottato» dalla tribù distrutta dai banditi.

Il dott. Noel Jutles, capo del servizio «indios» del Governo federale, ha fatto svolgere una inchiesta ed ha trasfuso i risultati di essa in un rapporto che ha presentato alla Procura generale di Stato. Il «Servizio indios» inoltre ha catturato alcuni giorni fa un individuo che aveva cercato di truffare una comunità indigena semi selvaggia ed è poi risultato che il delinquente aveva fatto parte della banda dei cinque cangaceiros macchiatasi dell'atroce strage.

L'uomo ha confessato il crimine ed ha fornito i particolari dell'impresa, raccontando — fra l'altro — che il mandante della strage aveva fornito ai banditi armi automatiche, bombe a mano, viveri e un piccolo aereo «Cessna» particolarmente adatto all'uso nelle regioni della giungla amazzonica, perchè in grado di atterrare e decollare da radure ristrette e circondate dalla foresta.

Il criminale afferma che mandante della spaventosa impresa sarebbe stato tale Antonio Junqueira, un uomo piuttosto noto nella regione amazzonica perchè incettatore di chicle, cioè di gomma greggia affumicata e preparata in grossi pani dai seringueiros, cioè dagli uomini che sfidano i pericoli della foresta, la raccolgono incidendo gli alberi. Il Junqueira è noto altresì per i pochi scrupoli con i quali svolge la sua attività e per la durezza con la quale da anni sta lottando per assicurarsi il monopolio di fatto nella incetta della gomma affumicata.

Secondo il «Servizio federale» per gli indios l'attacco al villaggio e lo sterminio degli abitanti rientrerebbero, appunto, nel quadro della lotta di Antonio Junqueira per il controllo del raccolto della gomma. Il bandito arrestato (di lui le autorità non hanno rivelato il nome in attesa di far piena luce sulla vicenda) ha affermato di aver ricevuto dal Junqueira una somma pari a circa quattrocentomila lire italiane e che eguale somma è stata pagata agli altri quattro criminali. «Il Señor Junqueira — ha dichiarato l'arrestato — ci ha spiegato che voleva «ripulire» quella zona di foresta perchè gli indios che vi abitavano avevano infastidito i suoi seringueiros, accampando pretese di proprietà sugli alberi gommiferi».

Gli abitanti del villaggio appartenevano alla tribù dei «Cintas largas», gente pacifica che pur sfuggendo la civiltà dell'uomo bianco non è nei confronti dei bianchi così feroce e spietata come altre genti della giungla amazzonica.

Il «Cessna» con i cinque sicari atterrò in una radura vicinissima a quella, sulla riva del fiume, dove sorge il villaggio e la popolazione indigena accorse a vedere «i bianchi arrivati con l'uccello del tuono». I cinque cangaceiros aprirono il fuoco con i mitra abbattendo molti indios, poi intrapresero la caccia agli scappati abbattendoli tutti e infine, penetrati nel villaggio, passarono per le armi le donne ed i bambini e aprirono falle, con raffiche di mitra, nelle poche canoe che erano riuscite a prendere il largo nel fiume con donne e vecchi che pagaiavano disperatamente per sfuggire alla strage.

Ciò che non riuscirono a completare i banditi, lo hanno poi fatto i pesci piraña che, attirati dal sangue, hanno attaccato e spolpato quanti erano caduti in acqua dalle canoe che si rovesciavano. A prescindere dall'azione che la Procura generale deciderà di intraprendere, anche nei confronti di Antonio Junqueira, il dott. Jutles ha chiesto che il Governo fornisca agli agenti del «Servizio indios» nella regione, squadriglie di soldati da adibire al servizio di polizia per stroncare una volta per tutte le spaventose e crudeli speculazioni a danno degli indios e impedire ai bianchi che credono di poter sfidare la legge, di continuare nella loro criminosa attività.

U. P. I.

Il capello di Maometto è stato ritrovato

Nuova Delhi, 4

E' stato annunciato che il presunto e venerato capello di Maometto, il quale era stato rubato da una moschea di Srinagar, dove era gelosamente custodito, è stato ritrovato oggi dopo una settimana di intense ricerche.

Il capello (il quale era custodito in una fiala d'argento e vetro), era stato infatti rubato il 27 dicembre scorso. Il furto della reliquia aveva dato origine a disordini, dimostrazioni e scioperi che avevano completamente paralizzato la via di Srinagar.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha inviato al Primo Ministro del Kashmir, Shamsuddin, un messaggio in cui esprime il proprio profondo compiacimento per il ritrovamento della reliquia e si congratula vivamente con il popolo del Kashmir.

IN VIAGGIO VERSO IL KENIA LA PIATTAFORMA «SANTA RITA»

Lancio in primavera del satellite italiano

Materiale e personale italo-americano affluiranno nel mese di febbraio nella zona equatoriale prescelta

Roma, 4

La piattaforma galleggiante «Santa Rita» dalla quale verrà lanciato in un'orbita equatoriale il primo satellite artificiale italiano, il «San Marco», è in navigazione dal 20 dello scorso dicembre per le coste equatoriali del Kenia bagnate dall'Oceano Indiano.

La piattaforma, che stazza oltre 1500 tonn., trainata da un potente rimorchiatore d'alto mare, giungerà sul luogo previsto per le operazioni di ancoraggio, verso i primi di febbraio. Verranno allora innalzate tutte le strutture necessarie ai lanci, saranno montati i depositi e comincerà ad affluire dall'Italia tutto il personale.

La «partenza» del quadristadio «Scout», il razzo a propellente solido messo a disposizione dagli Stati Uniti secondo l'accordo di collaborazione spaziale firmato con il nostro Paese, recante sulla sommità il satellite «San Marco» avverrà in primavera. Il volo orbitale sarà però preceduto da alcuni lanci suborbitali effettuati impiegando dapprima il razzo «Shotput» (utilizzato per i recenti esperimenti svoltisi sul poligono americano di Wallops Island) e quindi lo «Scout».

Tecnici italiani che fanno parte della «équipe» di cui è a capo il prof. Luigi Broglio, Presidente della Commissione per le ricerche spaziali del CNR, ideatore del progetto «San Marco», si sono addestrati lungamente, negli USA, sullo «Scout», il miglior vettore a propellente solido per satelliti di media portata, di cui dispone l'arsenale americano. Il gruppo, guidato dall'ing. Michele Sirinian, responsabile per le operazioni di lancio del progetto «San Marco» e dall'ing. Guglielmo De Briganti, ha seguito dapprima un corso sugli appoggi logistici, effettuando anche frequenti visite alle linee di montaggio dello «Scout» e ai reparti di controllo della produzione. Successivamente, per un periodo di oltre cinque settimane, ha perfezionato la preparazione sul vettore, approfondendo le conoscenze sulle tecniche di produzione, il controllo qualitativo e le verifiche prima del lancio.

Sono in corso, in questi giorni, contatti tra le nostre autorità e il Governo di Nairobi per la soluzione degli ultimi problemi relativi al trasporto di tutto il materiale e al trasferimento delle varie decine di scienziati e tecnici che prenderanno parte all'esperimento.

Entro gennaio partiranno per via aerea e per mare, utilizzando i normali mezzi civili di trasporto, gruppi elettrogeni, apparecchi radar, impianti di ascolto dei dati telemetrici, che verranno sistemati sulla piattaforma galleggiante ausiliaria, il cui allestimento comincerà tra breve. Poco dopo giungeranno sul posto gli uomini, italiani e americani, che hanno curato la preparazione e l'esecuzione del progetto. Le due piattaforme che poggeranno sui bassi fondali dell'Oceano Indiano, a breve distanza dalla costa, per mezzo di gambe di acciaio retrattili, verranno collegate da cavi sottomarini, mentre per il trasferimento di uomini e materiali si ricorrerà all'impiego di elicotteri.

BURRASCHE NEL BASSO ADRIATICO

NAVI E PESCHERECCI RIPARANO NEI PORTI

60 mila volatili in pericolo nel Ferrarese Sicilia e Sardegna battute dalle mareggiate

Roma, 4

A causa della burrasca sul Basso Adriatico, la nave di linea jugoslava «Opatija», che era attesa stasera nel porto di Bari, è stata costretta a dirottare verso la costa dalmata. Le cattive condizioni del mare hanno costretto anche le flottiglie pescherecce dei porti pugliesi a rimanese in rada ed a rinforzare gli ormeggi.

Quattro natanti molfettesi, che sono stati sorpresi dalla burrasca in alto mare, hanno dovuto raggiungere, dopo una faticosa navigazione, la costa slava, trovando rifugio a Porto Palazzo. Si tratta dei battelli «San Fedele», «Golfo di Squillace», «Capo Spartivento» e «Biancaneve». I capitani hanno informato gli armatori che rimarranno nelle acque dalmate sino a quando le condizioni del mare non saranno migliorate.

A *Ferrara* la temperatura si è ulteriormente abbassata toccando la punta minima di 8 gradi sotto lo zero. La massima è stata di meno uno. Canali e specchi d'acqua sono gelati mentre una spessa crosta di ghiaccio si sta formando nelle Valli di Comacchio, dove si calcola che stiano svernando circa 60 mila volatili fra folaghe, magassi, anatre selvatiche ed altri uccelli di passo. Si comincia a nutrire preoccupazioni sulla sorte della selvaggina che si raccoglie attorno alle pozze d'acqua ancora aperte sulla vasta distesa di ghiaccio.

L'ondata di freddo che ha investito la *Sicilia* è aumentata d'intensità nelle prime ore della sera, con fitte nevicate ed un ulteriore abbassamento della temperatura. Le punte minime sono segnalate da San Teodoro con cinque gradi sotto zero e Floresta con tre gradi sotto zero. Nei due centri sono caduti circa 40 centimetri di neve. Sull'Etna la neve è caduta fino a quota 1300.

Una violenta mareggiata si è abbattuta nel pomeriggio sul litorale di Porto Empedocle con forti raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di 80 chilometri orari; la Capitaneria di porto ha diramato un avviso di burrasca con vento forza 7. Durante la notte e nelle prime ore del mattino è soffiato sul Tirreno un vento assai forte che ha ostacolato la navigazione marittima ed aerea. La motonave «Campania Felix», proveniente da Cagliari, è arrivata a Palermo con un ritardo di 80 minuti, dopo una laboriosa traversata.

Dopo il repentino abbassamento della temperatura verificatosi nella serata di ieri, la neve è ricomparsa nelle zone della *Sardegna* centrale al di sopra degli 800 metri. In mattinata è nevicato abbondantemente anche su Gavoi, Fonni e Ollolai.

Rispetto al programma del «Radiocorriere», le trasmissioni del «Nazionale» TV registreranno stasera una lieve modifica: alle 21.05 andrà in onda «Vieni e seguimi», rievocazione di alcuni episodi della vita di Gesù svoltisi nei luoghi visitati dal Papa. Alle 21.20 (anzichè alle 21.05) seguirà poi in Eurovisione la telecronaca registrata della giornata del Pontefice in Terrasanta. Al termine (22.05) verrà regolarmente trasmessa la III puntata della biografia verdiana. Nella foto: Franco Scandurra, nella veste di Pasetti.

Come funziona il vostro TELEVISORE?
Il laboratorio dell'Universaltecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI N. 4
Laboratorio:
RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Complesso «Gli Shadowa»; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio vaticana; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musiche di J. S. Bach; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: «Ciottolino», di L. Ferrari-Trecate; 18.30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «La signorina», di G. Rovetta; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli», di B. Izzo e A. M. Aveta; 22.15: Musiche di J. Brahms; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13: Voci e musica; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clakson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche di J. Schobert; 13: Un'ora con A. Dvorak; 14: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 16: Canti e danze di ispirazione popolare; 16.35: Pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Le cantate di J. S. Bach; 17.45: Liriche di R. Dario e A. Machado; 17.55: «L'incaricato», di C. Fruttero e F. Lucentini; 19: Musiche di F. Barsanti; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: «Pulcinella», di I. Strawinsky - «La filanda magiara», di Kodaly.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Focolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.25 (17.25): Sonate del Sei-Settecento; 8.10 (18.10): Preludi e finali da opere; 9.10 (19.10): Suites e divertimenti; 9.55 (19.55): Complessi strumentali da camera; 11 (21): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.30 (23.30): Musiche cameristiche di F. Busoni; 14.25 (0.25): Musiche concertanti; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Camaldoli, la cittadella di Dio; 13.25: Eurovisione. Austria: Innsbruck, gare internazionali di sci - salto; 17.30: La TV dei ragazzi: 18.30: Lo sceriffo. Henry Fonda in «Dialogo muto»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Vieni e seguimi». Rievocazione di alcuni episodi della vita di Gesù svoltisi nei luoghi visitati dal Papa. Servizio di Sandro Bolchi: 21.20: Eurovisione. Pellegrinaggio di Sua Santità Paolo VI in Terrasanta. Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale; 22.05: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: «Giuseppe Verdi», biografia sceneggiata di M. Cancogni; 23.45: Telegiornale

TELEVISIONE SECONDO

18: «Prima di cena», di V. Rozov; 19.55: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.25: La domenica sportiva. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

STATO CIVILE

4 gennaio 1964

MORTI: Sciuka Mario a. 71; Clun in Sartini Albina a. 57; Rebec Luigi a. 73; Umek ved. Kalin Rosina a. 92; Ulenik in Cok Maria a. 84; Cortigiani Ines a. 58; Comari ved. Sferza Giuseppina a. 94; Benussi ved. Covelli Virginia a. 76; Stoccovaz ved. Fontanot Maria a. 87.

NASCITE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Luca Aldo, impiegato, con Grieco Carmela, impiegata; d'Agostino Bruno, archeologo, con d'Henry Gabriella, archeologa; Bambich Renato, meccanico, con Sapienza Giovanna, commessa; Frezza Franco, impiegato statale, con Gembrini Franca, casalinga; Di Cosmo Francesco, sottuff. Esercito, con Vremec Emma, casalinga; Metlica Giuseppe, impiegato, con D'Ambrosi Lidia, banconiera; Gorella Andrea, ammagliatore, con Braico Anna, casalinga; Marzi Aldo, impiegato, con Brecel Annamaria, casalinga; Ghiraldini Pier Luigi, uff. Esercito, con Scalamera Irene, casalinga; Zoia Pietro, impiegato, con Nicoletti Marta, casalinga; Giuli-Besso Sergio, commerciante, con Levi Silvia, casalinga; Marchesan Consuello, carabiniere, con Toso Teresina, magliaia; Salvischiani Sergio, impiegato, con Bianchi Anita, traduttrice interprete; Pernarcio Rodolfo, meccanico, con Pozzar Lucia, infermiera; Fuliani Argeo, studente, con Sturman Marisa, studentessa.

Durante i vostri viaggi... Orasiv assicura un pronto ed efficace servizio a tutti i possessori di dentiere che desiderano tranquillità al 100%. Migliaia di persone con gli stessi vostri problemi adoperano entusiaste la super-polvere Orasiv. Orasiv per avere dentiere stabili che sembrano leggere come l'aria. Le latine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Visitate
CASINO' ABBAZIA
Villa Rosalia
TUTTI I GIOCHI
Aperto ogni giorno dalle ore 17, domenica dalle ore 15
Prenotazioni soggiorno:
AURORA VIAGGI, telefono 29243
UTAT, tel. 93942, 94155
Trieste

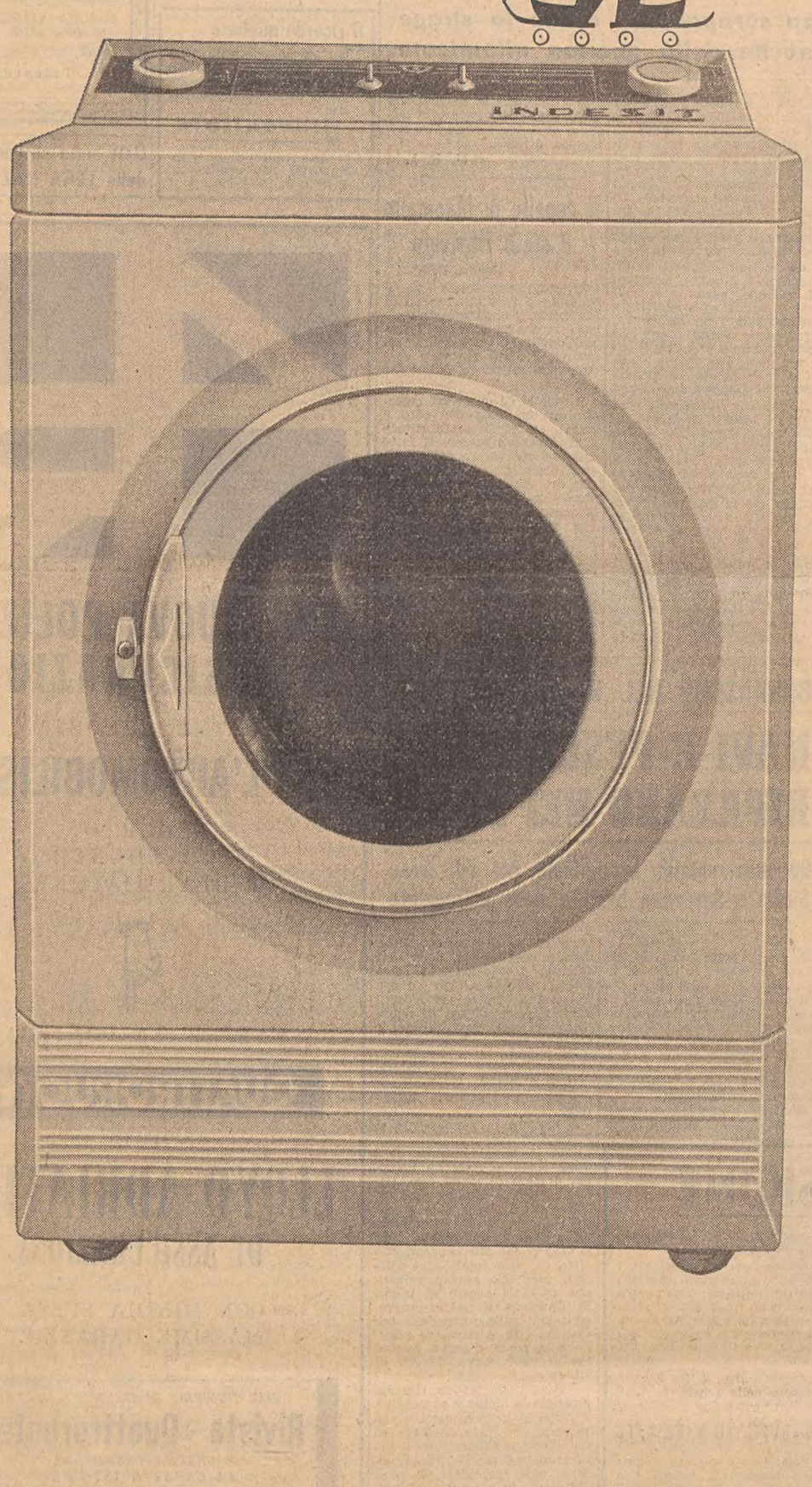
PER GLI SPOSI *un dono ineguagliabile* LE FOTOGRAFIE NOZZE **ceretti**

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNA NUOVA POLIZZA DI ASSICURAZIONE
FATTA APPOSTA
PER L'AUTOMOBILISTA
ESPERTO
PREVIDENTE
RISPARMIATORE
TALE E' LA POLIZZA
QUATTRORUOTE
DEL
LLOYD ADRIATICO
DI ASSICURAZIONI
CON MINIMA SPESA
MASSIME GARANZIE
DAL NUMERO DI GENNAIO DELLA
Rivista «Quattroruote»
POTRETE APPRENDERNE LE CARATTERISTICHE

MITRI
La DITTA MITRI S.r.l.
FABBRICA PARRUCCHE ED AFFINI
assume
immediatamente ragazze da 15 a 25 anni. Esigonsi: attitudine al lavoro manuale accurato, costanza, serietà. Brillanti prospettive di carriera ed economiche per le dotate dei requisiti richiesti. Presentarsi giornalmente dalle 18 alle 20 in via Cesare **Battisti n. 22, III piano**



INDESIT

nel vostro interesse...

...confrontate PREZZO e CAPACITA'

LAVATRICE AUTOMATICA

Lire 89.000

L'UNICA AUTOMATICA
CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA

L'UNICA AUTOMATICA
MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE

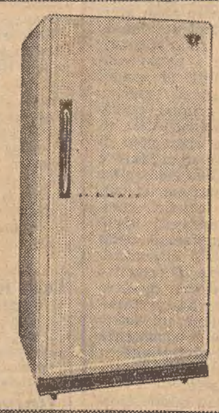
AUTOMATISMO TOTALE
LIBERA SCELTA di qualsiasi programma di lavaggio
INSAPONATURA AUTOMATICA della biancheria
PRELAVAGGIO con scelta di temperatura e tempo
STERILIZZAZIONE della biancheria (temperatura regolabile fino a 100° C.)
5 RISCIACQUI
MONTATA SU ROTELLE, non richiede installazione fissa
MINIMO INGOMBRO (profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92)
CESTELLO in acciaio inossidabile
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

mod. da Kg. 3,5 L. 89.000* mod. da Kg. 5 L. 109.000*

* supplemento per vasca di ricupero L. 10.000

MODELLI EXPORT
125 litri L. 53.500
155 litri L. 69.500
180 litri L. 75.000
230 litri L. 89.800
con sbrinamento automatico

MODELLI LUSSO
125 litri L. 57.800
155 litri L. 74.500
180 litri L. 81.500
230 litri L. 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

Uff. Pubbl. INDESIT

CRONACHE SPORTIVE

DRAMMATICO EPILOGO DEL MATCH PER LA CORONA MONDIALE

Perkins conserva il suo titolo mandando all'ospedale Takahasci

Al 13.o round k.o. tecnico - Il pugile nipponico ha ripreso conoscenza dopo quattro ore - Le sue condizioni non sono però ritenute gravi

Tokio, 4

Eddie Perkins ha vinto per k.o. tecnico alla tredicesima ripresa l'incontro in cui aveva messo in palio il titolo mondiale dei welter junior contro il giapponese Takahasci. L'incontro, svoltosi alla presenza di 7000 spettatori che per tutta la durata del «match» hanno invitato a gran voce il campione locale, ha avuto un drammaticissimo seguito: ricondotto Takahasci al proprio angolo e annunciata la decisione di assegnare la vittoria al pugile americano, l'arbitro ha visto il giapponese improvvisamente accasciarsi. Lui stesso e i secondi sono accorsi intorno a Takahasci, ma hanno potuto soltanto constatare che il pugile aveva perso conoscenza. Con l'autoambulanza Takahasci è stato immediatamente portato in ospedale, dove giace tuttora senza avere ripreso i sensi: i medici si sono riservati la prognosi nei suoi confronti.

La violenza del combattimento ha giustificato in pieno il drammatico epilogo. Perkins, che era dato favorito dai «bookmakers» in ragione della sua maggiore esperienza, ha messo in mostra una boxe estremamente efficace e ha toccato il segno quando ha voluto, sia pure accettando la coraggiosa rimonta, a metà «match» dello sfidante. Perkins difendeva il titolo per la prima volta, dopo averlo conquistato nel giugno scorso contro il filippino Roberto Cruz; il negro americano ha un «curriculum» di 33 vittorie, di cui 9 per k.o. (che diventano, con quella di stasera, rispettivamente 34 e 10), contro le 23 vittorie (di cui 11 per k.o.) e le due sconfitte dello sfidante. Nel «curriculum» di Perkins figurano 9 sconfitte e un pareggio.

L'incontro si è svolto secondo gli schemi previsti. Il detentore ha puntato tutto sulla sua estrema velocità, che già in allenamento aveva meravigliato i tecnici giapponesi, attaccando con scatenata violenza soltanto in alcuni momenti-chiave dell'incontro: cioè all'inizio e verso la conclusione. Takahasci è rimasto sconcertato dalla tattica di Perkins e, più lento di lui benchè di due anni più giovane, non è riuscito mai a prendere le redini dell'incontro, anche quando ha chiuso a proprio vantaggio alcune riprese, come la quarta, la quinta e la decima.

Il ventiseienne Perkins ha iniziato a grande andatura, scuotendo violentemente lo sfidante al primo «round» con una serie a due mani al capo e al bersaglio grosso. Takahasci, che detiene il titolo di campione welter junior per i paesi orientali, ha rischiato subito il k.o., ma è stato salvato dal gong. La buriana iniziale ha consigliato al giapponese una tattica assai chiusa nelle due riprese successive. Perkins si è limitato a controllare le sue mosse, entrando un paio di volte nella sua guardia con sinistri al fegato, e incassando dei «jabs» all'acqua di rose.

Takahasci s'è fatto più aggressivo nelle riprese successive, cogliendo l'avversario un paio di volte al viso e uscendo vittorioso da quasi tutti gli scambi in «clinch». Il campione non ha però mai dato l'impressione di essere in difficoltà e si è limitato a proseguire un fruttuoso lavoro di demolizione al corpo. Lo sfidante ha avuto ancora un bel momento alla decima ripresa, quando un suo diretto destro, seguito da una serie a due mani al corpo, ha colto Perkins al mento. Eddie ne è rimasto scosso e ha chiuso il «round» in stretta difesa, sotto il martellare del giapponese. Alla campana dell'undicesima ripresa Perkins si è scatenato. Lo sfidante non ha avuto più requie da quel momento. Inseguito in ogni angolo del ring dal ventiseienne campione, è riuscito a sopportare coraggiosamente durissime sequenze di colpi fino alla tredicesima ripresa.

Qui si è avuta la drammatica conclusione. Perkins lo ha sottoposto a serie consecutive a due mani ai fianchi, costringendolo ad aprire la guardia di forza, e lo ha quindi raggiunto al viso con un secco diretto. Takahasci è crollato una prima volta, ma si è rialzato quasi subito. Perkins lo ha investito una seconda volta con raffiche di pugni disordinate, ma efficacissime, e lo sfidante è finito una seconda volta al tappeto. Ha tentato ancora di rialzarsi, ma l'arbitro ha interrotto l'incontro e lo ha riaccompagnato nell'angolo. Quando, tornato al centro del quadrato, l'arbitro ha annunciato la vittoria di Perkins per k.o. tecnico e ha fatto per dirigersi verso il vincitore e sollevargli il braccio, si è visto Takahasci piombare a terra e rimanervi svenuto.

Yoscinori Takahasci ha ripreso stanotte conoscenza, dopo quattro ore passate privo di sensi. I medici, pur avanzando riserve, hanno escluso per ora gravi complicazioni al suo stato di salute generale. Prima di tornare all'attività agonistica, comunque, il pugile giapponese sarà sottoposto a una minuziosa visita medica.

Leroy G. Mannaert

Il «match» di domani

Rischiano tutto Amonti e Patterson

Stoccolma, 4

Mancano 48 ore all'incontro che gli sportivi hanno definito dell'anno per le cronache sportive scandinave, tra il campione italiano dei pesi massimi, Sante Amonti, e l'ex detentore della corona mondiale, l'americano Floyd Patterson. Al Palazzo del ghiaccio di Stoccolma, capace di 17.000 spettatori, Amonti e Patterson daranno vita lunedì sera ad un «match» che se per l'uno rappresenta un rilancio in campo internazionale dopo la detronizzazione, per l'altro più che un rilancio, è una conferma ai verdetti che fino ad oggi non si sa fino a che punto attendibili.

Lo stesso Patterson appare leggermente sconcertato. Nelle sue parole fa capolino il dubbio e non altrimenti possono venire interpretate le sue parole circa un suo possibile ritiro dal ring nella eventualità di una sconfitta ad opera del campione italiano. «Se devo dire la verità — ha detto l'ex campione del mondo — è la prima volta che mi capita di combattere contro un avversario senza prima averlo visto in azione, sia pure tramite un film. Salgo perciò sul ring un po' alla cieca e se devo giudicare dal cartellino personale di Amonti, cartellino che ritengo impressionante, sono certo che avrò da sudare molto per batterlo». Patterson non ha mai visto Amonti in azione, ma è anche vero che Amonti si trova praticamente al suo primo incontro di levatura veramente mondiale. Anche senza corona, il negro di Brooklyn è pur sempre un avversario di valore e di primo piano. Le classifiche internazionali del «Ring Magazine» e della «World Boxing Association» gli danno il settimo posto e rispettivamente l'ottavo tra i contendenti alla corona di Sonny Liston, ma sono molti a pensare che gli spetti qualche gradino di più.

«Sì, è vero, ha confermato Patterson, ho detto che avrei abbandonato lo sport attivo se Amonti avesse vinto. In realtà quello che ho inteso dire è che in questo combattimento contro l'italiano io cerco il limite della mia possibilità attuale. Amonti, almeno per quanto mi è stato detto, non ha una esperienza internazionale. Sulla carta, voglio dire, sulla mia carta, egli dovrebbe essere il battuto. Ma mi è anche stato detto di fare attenzione al destro di Amonti che è «killing». State pur certo che ci farò attenzione».

In realtà il bresciano parte svantaggiato contro Patterson, non tanto per la mancanza di esperienza in campo internazionale, quanto per il fatto di avere un allungo inferiore, di possedere una guardia non proprio ermetica facilmente perforabile da parte di una vecchia volpe del quadrato quale è l'americano. Da non dimenticare, il fattore campo. Sì, è vero che ai bordi del ring di Stoccolma ci saranno centinaia di immigrati italiani, ma è altrettanto vero che i tifosi locali saranno come un sol uomo dietro le spalle di Patterson, l'uomo abbattuto dall'idolo del pugilato scandinavo, Johansson, l'angelo biondo del ring che riuscì per una sola stagione a possedere il titolo grazie appunto all'incontro con Patterson.

Ma ritorniamo ai nostri uomini. Se da una parte una sua sconfitta ad opera di Amonti porrebbe fine alla sua carriera, dall'altra parte una sua vittoria metterebbe le ali alle speranze rinverdite di Patterson, il quale non nasconde affatto il desiderio imperioso di voler ritentare quello che ad opinione di molti appare una cosa impossibile: la riconquista della corona mondiale, venendo così a fare da terzo incomodo tra Liston e lo sfidante numero uno, Cassius Clay.

Per Amonti in definitiva, non vi è molto da perdere e molto da vincere in questo incontro di Stoccolma. «Che cosa volete che vi dica?, egli ribatte a chi gli fa notare la difficoltà della impresa, Patterson è un pugile di valore e nessuno lo mette in dubbio. Ma è pur sempre un pugile. Lui avrà i suoi numeri e nessuno glielo contesta, ma anche io avrò ben qualcosa da dire, non vi pare?». Il pugile lombardo appare veramente in forma. Il suo manager Raffa non lo vuol dire ancora a nessuno, ma pare che Amonti abbia raggiunto il suo peso standard. L'altro ieri aveva detto di aver sostenuto ben 300 riprese di allenamento in un solo mese in vista dell'incontro di Stoccolma. Amonti dovrà soltanto fare attenzione a non farsi irretire dal suo molto più esperto avversario. Questa è la opinione dei maggiori esperti e critici sportivi locali. Se l'italiano riesce a condurre un suo giuoco senza badare alle varie tattiche che Patterson potrà usare, allora potrà dire di avere già ottenuto un successo, a prescindere da qualsiasi possa essere il verdetto finale dell'arbitro.

Oggi Amonti ha effettuato soltanto un po' di «footing» poco prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio, in compagnia dei suoi accompagnatori ha fatto il turista per le vie del centro. Ha dovuto firmare diversi autografi richiestigli dalle persone che lo hanno riconosciuto nonostante il tabarro ed il cappello. Domani il programma della giornata dice: riposo. E state pur certi che Amonti, così come Patterson, d'altra parte, lo rispetterà.

Jan Soderlund

AL VELODROMO OLIMPICO DI MELBOURNE

BEGHETTO E BAENSCH SONO FISCHIATI PERCHE' SI PRESTANO A UNA SPECULAZIONE

Melbourne, 4

L'italiano Giuseppe Beghetto e l'australiano Ron Baensch sono stati sonoramente fischiati dal pubblico del velodromo olimpico per essersi rifiutati di sostenere una prova di spareggio necessaria a stabilire il vincitore della coppa «Alitalia».

La coppa è destinata al vincitore di un omnium basato su cinque prove. Le prime tre erano state vinte da Baensch sabato scorso mentre Beghetto aveva vinto le ultime due svoltesi oggi. Con l'affermazione di stasera, e grazie al mancato piazzamento di Baensch in entrambe le prove, Beghetto aveva collezionato 12 punti cioè un punteggio pari a quello dello australiano.

Quando i due atleti hanno fatto sapere che lo spareggio, basato su una prova di velocità a tre batterie, si sarebbe svolto non stasera ma in data da destinarsi entro due settimane, il pubblico ha lungamente ed energicamente manifestato la sua disapprovazione.

Slovan - Huracan 1-1

San Josè, 4

La squadra cecoslovacca dello Slovan Bratislava ha pareggiato ieri sera per 1-1 (0-1) con la compagine argentina dell'Huracan, in un incontro amichevole di calcio.

Tennis juniores

Grosse sorprese al torneo di Miami

Miami Beach, 4

Ogni giorno il torneo di tennis per juniores a squadre, valevole per la «Coppa del sole», fa registrare risultati sorprendenti. Ieri, nei quarti di finale, la Spagna ha eliminato gli Stati Uniti che si erano aggiudicati la coppa negli ultimi tre anni. Jose Gisbert ha causato la sorpresa più grande battendo il campione americano junior Mike Belkin. Gli spagnoli incontreranno in semifinale la Grecia, che, a sua volta, ha sovvertito il pronostico battendo la Svezia per 2-1. L'altra semifinale sarà disputata tra Messico (vittorioso sul Sud Africa per 2-1) e Australia (che ha eliminato la Germania occidentale per 2-0).

Karlo Rappan, dimissionario come allenatore della Nazionale svizzera di calcio, ha accettato di rimanere alla guida della squadra fino al termine della attuale stagione calcistica.

LA «TOURNEE» AMERICANA DEI CESTISTI AZZURRI

La Nazionale italiana battuta dall'Università di Georgetown

Dopo un promettente inizio i nostri giocatori hanno ceduto (85-77) - Le due squadre otto volte in parità

Georgetown (Kentucky), 4

I «Tigers» dell'Università di Georgetown hanno battuto ieri sera la Nazionale italiana, in «tournée» negli Stati Uniti, per 85 a 77. Va subito detto che in gran parte la sconfitta azzurra va attribuita alla eccessiva fallosità dei giuocatori, tanto è vero che quattro fra i migliori realizzatori della squadra azzurra (e precisamente Vittori, Sardagna, Flaborea e Pieri) hanno dovuto lasciare il campo per raggiunto limite di falli.

Nel grande stadio coperto del basket, nel complesso sportivo dell'Università di Georgetown, sono stati gli uomini di Napolitano e Paratore ad andare in vantaggio sugli avversari rimasti sconcertati dalla loro irruenza. Così la squadra azzurra ha potuto aggiudicarsi quattordici punti consecutivi prima che Cecil Tuttle andasse tre volte di seguito a canestro, riportando in sesto la squadra americana. A metà partita gli azzurri conducevano peraltro ancora per 37-33 e per ben otto volte le squadre si sono trovate in parità nella seconda parte dell'incontro, prima che il Georgetown passasse definitivamente a condurre dal 63-61 fino al punteggio finale.

Si è trattato di una partita combattuta e senz'altro di una prestazione positiva della rappresentativa italiana, anche se è stata sconfitta. Il prof. Paratore, dopo la partita, ha egli stesso accusato l'eccessiva fallosità dei suoi ragazzi, sottolineata comunque dal fatto che gli americani del Georgetown hanno goduto di venticinque tiri liberi contro tredici attribuiti agli italiani.

Tiratore scelto per gli americani è stato Dick Vorles che ha realizzato quaranta punti, mettendosi soprattutto in luce nelle azioni sotto canestro. Fra gli italiani Lombardi ha realizzato quindici punti, seguito da Vianello con tredici, Gavagnin con dodici, Vittori con dieci, Pieri con nove, Bertini con otto. Sardagna ha segnato cinque punti, tre ne ha ottenuti Gatti e due ne ha realizzati Giomo.

«Nel complesso — ha dichiarato il prof. Napolitano, presidente del Comitato italiano allenatori — possiamo essere soddisfatti. Questi americani giuocano in modo tutto speciale e ciò serve ai nostri cestisti per farsi le ossa. Qualcuno ha eccepito, in Italia, che nella maggior parte dei casi il programma della Nazionale azzurra prevede qui in America incontri con "clubs" di secondo ordine. Ciò non è affatto vero, o non è del tutto vero, e in ogni caso anche i "clubs" di secondo ordine, se così si vuol chiamarli, qui giocano bene».

Paratore, dal canto suo, ha dichiarato che finora la Nazionale azzurra non aveva mai avuto la possibilità di fare un allenamento collegiale di questo genere così efficace e soprattutto così omogeneo pur nella varietà delle squadre che servono da allenatrici. Questa sera la squadra italiana incontrerà quella della Browston University.

Harry Dudd

Plastica facciale ad Alessandro Mazzinghi

Firenze, 4

Il procuratore del campione del mondo dei medi juniores, Adriano Sconcerti, ha confermato che, di comune accordo col dott. Vittorio Strumolo, il pugile si recherà a Milano per essere sottoposto a un intervento di chirurgia plastica allo zigomo sinistro, ferito nell'incontro di Sydney. L'appuntamento col prof. Sanvenero a Milano è fissato per martedì 7 gennaio alle ore 18.

«L'operazione — ha detto Sconcerti — fu consigliata anche nel corso della visita medica alla quale Alessandro si sottopose ieri l'altro al Centro medico sportivo di Firenze, perchè la ferita, una volta rimarginata definitivamente, non può escludere nuovi pericoli in futuri combattimenti. Per questo riteniamo che la migliore soluzione sia quella di affrontare subito i «ferri» del prof. Sanvenero, che intervenne con i migliori risultati anche su Duilio Loi per un'analoga ferita alla arcata sopraccigliare».

Alessandro Mazzinghi intanto non rimane inattivo. Anche oggi è tornato in palestra dove ha svolto un'ora di esercizi atletici.

Torres ai punti batte Gonzales

New York, 4

Nel corso di una riunione svoltasi ieri sera al «Madison Square Garden» il peso medio portoricano Jose Torres ha battuto ai punti in 10 riprese il connazionale Jose Gonzales, classificato nono nelle graduatorie mondiali. Prima di questo incontro, in un combattimento tra pesi massimi previsto in 4 riprese, l'argentino Oscar Bonavena, che era al suo debutto negli Stati Uniti, ha battuto l'americano Lou Hicks per k.o. tecnico alla prima ripresa.

Una grave caduta del fantino Longden

Arcadia (California), 4

Il famoso fantino Johnny Longden che detiene il record delle vittorie su piste di corsa americane, è caduto ieri sera a Santa Anita durante la quarta corsa. Il cavallo è stato abbattuto subito dopo l'incidente. Longden, trasportato esanime all'ospedale, ha ripreso poi conoscenza; all'esame medico gli sono state riscontrate soltanto contusioni multiple. Longden, che ha 56 anni, tentava di conquistare la 7778.a vittoria.

Hulme su Climax nel G. P. di Levin

Wellington, 4

Il neozelandese Denis Hulme su Brabham-Climax 2,500 litri ha vinto il Gran Premio di Levin disputato sulla distanza di km. 48,280 pari a 28 giri del circuito di km. 1,700 a forma di «8» in 24,36"8. Secondo si è classificato l'americano Tim Mayer su Cooper-Climax; terzo l'altro neozelandese, Bruce Mac Laren (Cooper-Climax); quarto l'australiano J. Youl (Cooper).

Clercks in 3'51"9 i millecinquecento metri

San Paolo, 4

Ecco i principali risultati della riunione su pista svoltasi ieri in notturna allo stadio di Pacaembu: 1500 m. 1) Henri Clercks (Belg.) in 3'51"9; 3000 m. 1) Guy Texereau (Fr.) in 8'31"7; 5000 m. 1) Osvaldo Suarez (Arg.) in 14'20"1; 10.000 m. 1) Pat Clohessy Australia) in 30'7"3

La Nazionale scozzese di rugby ha battuto ieri la Francia per 10 a zero nel primo incontro del torneo a cinque.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. GIRONE A: Libertas «A»-S. Giovanni «A», campo Flavia ore 12.30; Cremcaffè-Ponziana «A», campo Guardiella ore 12; S. Sergio «B»-Muggesana, campo S. Sergio ore 11; Fortitudo-Edera «A», campo Muggia ore 10.30; CRDA «A»-Esperia, campo S. Giovanni ore 8.45. GIRONE B: Roianese-S. Anna, campo Guardiella ore 13.30; S. Giovanni «B»-Libertas «B», campo S. Giovanni ore 12.30; Edera «B»-Triestina, campo Guardiella ore 10.30. Lunedì 6 gennaio: Crda «B» - S. Sergio «A», campo S. Giovanni ore 9.15.

Calcio del C.S.I. Il campionato provinciale del Centro sportivo italiano di Trieste si rimette oggi in movimento, dopo la sosta per le vacanze natalizie e di fine anno. Gli organizzatori hanno deciso di riservare la giornata odierna ai ricuperi del quinto turno d'andata. Tre sono le partite in programma. Per il girone «A» si incontreranno domani sul campo di Borgo San Sergio, con inizio alle ore 9, le formazioni del San Sergio P.I.T. e del Don Bosco. L'altra partita di questo girone, giocata il 22 dicembre, ha registrato il successo della Virtus sul Sant'Andrea per 2 a 1. Per il raggruppamento «B» sono in programma per domani questi incontri: Silvania «B»-Villaggio del Fanciullo, campo San Luigi, ore 9.30; Fani-Julia, campo San Luigi, ore 11.

Per Vit incontro polemico

Renzo Vit, centravanti della Triestina, disputa oggi a Valmaura la prima partita dopo il suo dissenso con la Società. Si presume che il giovane giuocatore vorrà dare oggi un saggio delle sue possibilità

La Nuova Zelanda ha battuto oggi l'Inghilterra per 14-0 (9-0) in un incontro di rugby che si è svolto a Londra.

La rimaneggiata Triestina incontra un enigmatico Cosenza

Anche i calabresi mancano di un titolare (Campanini) - Hanno pareggiato a Busto e a Venezia - La fiducia di Montanari in Greco, Toros e Ferrara

Gli alabardati ritornano a Valmaura dopo un'assenza di due settimane. Nella trasferta di Brescia venne interrotta la lunga serie positiva della squadra di Montanari. A Monza la nebbia fermò le due squadre prima che scoccasse il novantesimo minuto e così gli alabardati evitarono il peggio. La squadra al momento della sospensione era in svantaggio di un gol. Questi due episodi appartengono all'anno vecchio. Con il nuovo anno la Triestina ritorna davanti al suo pubblico con il fermo proposito di riscattare le opache prestazioni fornite nel duplice viaggio in Lombardia. Ospite degli alabardati sarà il Cosenza.

Certamente questo non è il miglior momento per la compagine di Montanari per tentare la riscossa dopo le prove di Brescia e di Monza. L'assenza di tre titolari come Di Vicenzo, Frigeri e Varglien non rappresenta un inconveniente di poco conto. E' un regalo questo che il Cosenza indubbiamente non si aspettava. Il caso ha voluto che di questo vantaggio beneficiasse il Cosenza e non un'altra squadra. La spalla malconcia di Di Vincenzo, il ginocchio pesto di Frigeri e l'occhio... bendato di Varglien sono gli argomenti che hanno tenuto desta l'attenzione di questa trepidante vigilia. Ancora ieri Montanari ha cercato di ricuperare uno dei tre giuocatori infortunati ma nulla da fare. I referti dei medici sono stati tutti negativi.

TRIESTINA

Toros
Ferrara Greco Vitali
Pez Sadar
Dalio Rancati
Novelli II Vit Porro
•
Meregalli Gualtieri Calzolari
Cantone Marmiroli
Gerbaudo Ippolito
Millea Fontana Della Pietra
Dinelli

COSENZA

«Si parla tanto — la parola è di Montanari — di queste tre assenze che, andando avanti di questo passo, il Cosenza prenderà coraggio e ci pesterà senza tanti complimenti! D'accordo che sono tre assenze gravi, ma non facciamone dei drammi. I sostituti dei tre assenti non sono dei pivelli. Toros ha la sua brava esperienza. Si è allenato sempre scrupolosamente. Non è mai stato un... Combi, però mi dicono che nel campionato di Serie C di due anni fa Toros ha contribuito validamente alla promozione della squadra. Greco era partito titolare: è rientrato nei ranghi perchè «esploso» Varglien: questo è il momento per Greco di farsi valere. Ferrara è un ragazzo di buone doti. Quindi cerchiamo di non preparare il funerale prima di avere il morto...».

Di Toros, Ferrara e Greco si è già detto. Utile comunque per gli sportivi sapere che Toros e Ferrara rientrano tra i titolari dopo cinque settimane di assenza. L'ultima volta furono in campo nella partita pareggiata dalla Triestina a Valmaura contro il Cagliari. Greco invece è rimasto fuori squadra per sei settimane. Ha giuocato tra Frigeri e Vitali sul campo del Palermo nella gara in cui la Triestina riuscì a segnare tre reti, subendone però altrettante. Da Palermo la Triestina iniziò la serie delle gare utili (sei in tutto) che si concluse soltanto sul rettangono bresciano.

«I pronostico è quello di sempre?».

«Una volta tanto lasciamo stare le previsioni: già conoscete il mio pensiero in materia. Nessuna squadra va in campo per perdere: d'accordo? Piuttosto è il caso di dire che la nostra squadra avrà bisogno del massimo appoggio da parte del pubblico, specie nella fase iniziale dell'incontro. La prima mezz'ora sarà tremenda per noi. Se riusciamo a mantenere l'iniziativa delle operazioni in quel periodo di tempo, tutto può... accadere, anche che si vinca con un punteggio netto. Non facciamoci illusioni: sarà una partita da giuocare con il cuore in gola. Vincerà chi avrà maggior fiato ed i nervi a posto».

«La Triestina ha venduto di recente Secchi al Fanfulla: non le sarebbe stato utile questo giuocatore in questo momento...?».

«La Triestina affronterà il Cosenza senza il portiere, il terzino ed il centromediano titolare. Mi pare che Secchi non sia un difensore. E poi questa delle cessioni non è materia di mia competenza. Pensiamo al Cosenza, pensiamo a batterlo: Secchi non è più della Triestina».

La comitiva del Cosenza è arrivata ieri verso mezzogiorno. Ha preso alloggio in un albergo delle Rive. L'allenatore Mezzadri ha portato con sè quattordici giuocatori. Tre di essi, e precisamente Thermes, Gramaglia e Silvestri, vedranno la partita dalla tribuna. Unica variante nelle formazioni dei rossoblù rispetto lo schieramento di domenica scorsa è rappresentato dalla sostituzione dell'ala destra Campanini, afflitto da disturbi inguinali, con Calzolari. In un primo momento si pensava che Campanini venisse rimpiazzato da Thermes, un giuocatore che ha le caratteristiche della finta ala essendo nato mediano laterale, ma poi Mezzadri ci ha ripensato ed ha preferito Calzolari. Il Cosenza giuocherà quindi aperto?

«Questo — ecco la risposta di Mezzadri — si vedrà sul campo. Inutile impostare una tattica che poi l'avversario rovescia. Secondo l'andamento delle operazioni manovrerò la mia squadra dalla panchina. Sono appena una decina di giorni a Cosenza. Ho preso il posto di Todeschini. Due settimane fa ero ancora in Svizzera ad allenare il Football Club Bellinzona. Sono contento di essere ritornato in Patria. Sono stato un anno e mezzo tra i calciatori elvetici. Una cosa è la B svizzera, altra è quella italiana. Conosco la B italiana per averla seguita attraverso i giornali e dalla televisione. A proposito. Dopo la partita di Trieste dovrò partire subito per Bellinzona. Debbo recarmi lassù per sistemare il mio contratto. Ne avevo uno firmato sino a tutto il 1965. Mi attende quindi un lungo viaggio: da Trieste a Bellinzona, poi giù sino a Cosenza. Sarà una faticaccia, ma per ritornare a vivere in Italia si possono fare questi ed altri sacrifici».

Mezzadri ha esordito nel Cotore nuovo, punto sicuro: e così è stato. Il Cosenza, che ha in classifica quattro punti meno della Triestina, ha pareggiato con il Lecco. L'allenatore Todeschini era stato silurato quindici giorni fa in seguito alla sconfitta interna subita ad opera dell'Alessandria. Il Cosenza non ha mai vinto in trasferta. Gli unici risultati utili sui campi esterni sono rappresentati dai pareggi di Busto Arsizio e Venezia. In otto trasferte, il Cosenza ha realizzato soltanto due gol subendone dodici.

La partita avrà inizio alle 14.30.

Arbitro: Orlando

Milano, 4

Il commissario degli arbitri della Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato di Serie B, che saranno giuocate domani con inizio alle ore 14.30: Alessandria-Brescia, Monti (Faenza e Troise); Catanzaro-Lecco, Palazzo (Augusto e Scafuti); Palermo-Udinese, Grignani (Galderisi e Veroli); Parma-Cagliari, Barolo (Mombelli, Tonelli); Prato-Padova, Acernese (Rabaglia, Sani); Pro Patria-Foggia Incedit, Bernardi (Residori, Zanellini); Triestina-Cosenza, Orlando (Saccardi e Zanardi); Varese-Potenza, Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Venezia-Napoli, Politano (Bodo e Brunazzi); Verona H.-Simm. Monza, Righetti (Bolognini e Paolillo).

PRONTA RIVINCITA DELLE SCIATRICI FRANCESI A OBERSTAUFEN

Assolo delle sorelle Goitschel

Christine vince lo «speciale» e Marielle la «Coppa Staufen» grazie al miglior tempo complessivo - Alla Saubert è mancato il coraggio - Pia Riva nona

Oberstaufen, 4

E' stata oggi la giornata della grande rivincita delle sciatrici francesi, le battute di ieri. Tagliate fuori dalla lotta per il primo posto da una caduta e dalla prodezza dell'americana Jean Saubert, le due sorelle Goitschel, Christine e Marielle, hanno conquistato il primo e il secondo posto nello slalom speciale di oggi, vincendo inoltre la grande «coppa Staufen» per la miglior prestazione complessiva nelle due giornate di gara.

La vincitrice di oggi è stata Christine, che ieri, cadendo nella prima «manche» dello slalom, aveva gettato al vento ogni possibilità di vittoria. Oggi la magnifica sciatrice francese ha dominato il campo delle 70 concorrenti, facendo fermare i cronometri sul miglior tempo in entrambe le «manches» e ottenendo la discesa più veloce della giornata alla sua seconda prova, con il tempo di 41"86. La sorella Marielle, che anche ieri era arrivata seconda, si è piazzata ancora al secondo posto a soli 19 decimi di secondo da Christine: la sua prestazione odierna, sommata a quella di ieri, le ha consentito di vincere la «coppa Staufen», quale migliore sciatrice nelle due giornate di gara.

La più quotata concorrente alla vittoria nella coppa, la vincitrice di ieri, l'americana Jean Saubert, ha fallito nell'impresa per mancanza di coraggio. Scendendo con relativa prudenza proprio per non commettere errori e per non cadere, la Saubert ha finito col fare un tempo inferiore alle sue possibilità e, pur piazzandosi terza, non ha potuto evitare di perdere la coppa a vantaggio della più regolare Marielle.

Abbastanza consoni al pronostici gli altri piazzamenti, con la campionessa tedesca Heidi Biebl al quarto posto e con l'italiana Pia Riva al nono posto, ex-aequo con l'austriaca Sieglinde Brauer. Tra le non piazzate di oggi figurano la francese Annie Famose, quarta ieri e oggi squalificata per avere saltato una porta, la belga Patricia Du Roy, la canadese Nancy Green, l'austriaca Traudl Eder e la tedesca Burgl Faerbinger. I due percorsi odierni sono parsi leggermente più veloci di quelli di ieri anche in considerazione del fatto che la neve era ghiacciata: la pendenza media per i tracciati di 300 metri era di 130 metri di dislivello.

Il successo delle francesi è stato completato dal quinto posto di Cecile Prince, mentre le italiane, che nella prima «manche» erano riuscite a piazzare al nono posto Giustina Demetz, sono rimaste soltanto con Pia Riva nella classifica complessiva delle due «manche», entro i primi dieci posti.

Ancora una volta le austriache hanno mandato a gareggiare soltanto i rincalzi, che hanno figurato egregiamente: le migliori, accusando malanni o semplicemente non giustificando la assenza se non con l'opportunità di non scoprire le proprie carte con l'approssimarsi delle Olimpiadi invernali, non sono scese in pista. I rincalzi hanno comunque conquistato il settimo posto con Edda Kainz e il nono posto, ex-aequo con Pia Riva, con Sieglinde Brauer.

Ecco la classifica e i tempi della combinata: 1) Christine Goitschel (Fr.)85"11 (41"86 e 43"25); 2) Marielle Goitschel (Fr.) 85"30 (43"43 e 41"87); 3) Jean Saubert (USA) 86"74 (44"7 e 42"67); 4) Heidi Biebl (Germ. Occ.) 87"4 (43"98 e 43"6); 5) Cecile Prince (Fr.) 88"42 (44"22 e 44"20); 6) Linda Meyers (USA) 89"47; 7) Edda Kainz (Aus.) 90"69; 8) Heidi Mittermeir (Germania Occ.) 91"37; 9) Sieglinde Brauer e Pia Riva (Aus.) e (It.) in 91"61.

Ecco la classifica ufficiale della combinata delle due prove femminili di Oberstaufen: 1) Marielle Goitschel (Fr.) 7,63 punti; 2) Jean Saubert (USA) 10,63; 3) Heidi Biebl (Germ. Occ.) 28,64; 4) Linda Meyers (USA) 39,36; 5) Cecile Prince (Fr.) 66,57; 6) Pia Riva (It.) 78,31; 7) Barbara Ferries (USA) 81,26; 8) Edda Kainz (Au.) 84,32; 9) Sieglinde Brauer (Au.) 87,87; 10) Heidi Mittermaier (Germ Occ.) 93,94.

Laecy Seymour

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Cosenza, stadio comunale di Valmaura, alle ore 14.30.

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale - Cremcaffè, campo viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana - Ronchi, campo Muggia, ore 14.30; Libertas - Cervignano, campo via Flavia, ore 14.30; Ponziana - Turriaco, campo Sant'Andrea, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: ricupero girone «H», Sant'Anna - Esperia, campo via Flavia, ore 10.30.

RUGBY

Campionato regionale juniores: Fiamma Trieste - Rugby Monfalcone, campo San Luigi, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Gennaio», lire 610 mila, metri 2080 - 2100.

Gli arbitri di pallacanestro sono invitati ad intervenire mercoledì, 8 gennaio 1964, alle ore 20.30 presso la sede del Comitato regionale di Trieste, via Teatro 2, per la consueta riunione tecnica.

Il trotto oggi a Montebello

L'odierna riunione trottistica all'ippodromo di Montebello avrà due prove al vertice del programma; la Totip «Premio di Gennaio», e la «riserva» «Premio della Neve». Gli anziani faranno capolino nella Totip dove Asso e Orazio Prà avvantaggiati di venti metri sui due giri e mezzo, cercheranno di sfuggire a Terenzio, Rissa e Rutenio.

Asso attraversa un gran momento, mentre Orazio Prà ha classe, ma non è altrettanto incisivo. Dei penalizzati Rizza, in virtù dello spunto bruciante, è preferibile a Rutenio, ormai standardizzatosi su un rendimento positivo, e a Terenzio, che recentemente si è sempre ben battuto. Indichiamo in Rissa la nostra favorita, con Orazio Prà, Asso e Rutenio validi antagonisti.

Terzo confronto fra Agadir e Precoce nella «riserva». Agadir ha vinto entrambe le precedenti sfide e perciò mirerà a consolidare la sua superiorità sul rivale. Precoce però mercoledì si è esibito con sicurezza e merita nuovamente fiducia. Sarà indubbiamente una corsa di grande interesse tecnico-spettacolare, che avrà come contorno alcuni altri «quattro anni» di valore, quali Mandarino e Palanchetto.

Il convegno di questo pomeriggio avrà inizio alle 13.30.

«Premio dei Ghiaccioli». A metri 1660: 1) Torrente (Geddo), 2) Pericle (Quadri), 3) Meco (Zeugna), 4) Oceano (Bezzecchi Ez.), 5) Proceno (Mescalchin F.).

«Premio della Brina», periziata. A metri 1640: 1) Guiderdone (Susmel M.), 2) Coribon (Bragaloni), 3) Zuccherino (Belladonna), 4) Pappone (Zeugna), 5) Jackson (Piratti); a m. 1660: 6) Nidiace (Mescalchin F.); a metri 1680: 7) Rinviato (Mazzuchini A.).

«Premio dei Fiocchi», amatori, A metri 1680: 1) Vega (Jegher Gi.), 2) Pompo (Bordon), 3) Golden (Morselli); a metri 1700: 4) Melagrana (Turchesi), 5) Bisca (Corsi A.), 6) Cantastorie (Barducci), 7) Mavva (Candotti), 8) Zig Zag (Susmel E.).

«Premio dei Cristalli». A m. 2080: 1) Valmi (Dus), 2) Buttero (Corsi A.), 3) Triora (Candotti); a metri 2100: 4) Olinto (Quadri), 5) Fenicio (Belladonna), 6) Cactus (Mazzuchini A.).

«Premio Invernale», 1.a div. A metri 1660: 1) Chesterambra (Bezzecchi Ez.), 2) Uosa (Ciolli), 3) Piove (Piratti), 4) Elen (Dus), 5) Polare (Zeugna), 6) Colosseo (Granzotto), 7) Chiarore (Mescalchin F.), 8) Quisana (Quadri), 9) Gerson (Bragaloni), 9) Abamy (Candotti).

«Premio della Neve». A metri 2075: 1) Sferza (Zeugna), 2) Danzica (Susmel M.), 3) Irzinbella (Renner), 4) Nilde (Geddo), 5) Palanchetto (Baraldi L.), 6) Mandarino (Piratti), 7) Pluvio (Granzotto); a metri 2100: 8) Precoce (Bertoli), 9) Agadir (Quadri).

«Premio di Gennaio», Totip A metri 2080: 1) Wander (Bragaloni), 2) Palerino (Baraldi L.), 3) Nairobi (Zeugna), 4) Asso (Feraboli), 5) Ordonez (Corsi A.), 6) Orazio Pra (Bezzecchi Ez.), 7) Ozzano (Belladonna); a metri 2100: 8) Terenzio (Geddo), 9) Rissa (Mazzuchini A.), 10) Rutenio (Quadri).

«Premio Invernale», 2.a div. A metri 1660: 1) Batem (Candotti), 2) Velario (Bertoli), 3) Diba (Dus), 4) Artemio (Granzotto), 5) Celebes (Mescalchin F.), 6) Marsalona (Geddo), 7) Cerelia (Bezzecchi Ez.), 8) Daidola (Ciolli), 9) Mara Gabor (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Ghiaccioli»: Oceano, Pericle, Meco. «Premio della Brina»: Zuccherino, Pappone, Jackson. «Premio dei Fiocchi»: Vega, Bisca, Golden. «Premio dei Cristalli»: Triora, Olinto, Buttero. «Premio Invernale», 1.a div.: Chiarore, Piove, Polare. «Premio della Neve»: Precoce Agadir, Mandarino. «Premio di Gennaio», Totip: Rissa, Orazio Prà Asso. «Premio Invernale», 2.a div.: Mara Gabor, Celebes, Velario.

Le corse di ieri

A Roma: Irace

Roma, 4

Irace, in continuo progresso, ha ottenuto il quinto successo consecutivo nel ben dotato Premio Camaldoli, al centro del convegno di trotto a Tor di Valle. Villa Glori, veloce battistrada dalla partenza, ha tentato di sbarrare il passo al figlio di Bordo ma, in retta di arrivo, sotto la potente pressione dell'allievo di Baroncini, ha ceduto nettamente e si è dovuta accontentare del posto d'onore davanti a Pinot, autore di un buon finale.

Premio Camaldoli (L. 1 milione 260.000, m. 1.600): 1) Irace (W. Baroncini), scuderia Ca' Brescia di Jesolo, al km. 1.1.5; 2) Villa Glori; 3) Pinot; 4) Isperia. N. P.: Oltraggio. Tot. 12, 10, 12 (27). Le altre corse sono state vinte da Lord Calvert, Mario, Alamo, Liberabella, Metallo, Fasano, Ariel.

A Milano: Decio

Milano, 4

Ancora nebbia a S. Siro. Il Premio Bergamo, prova principale della riunione ha visto la vittoria di Decio, in testa da un capo all'altro davanti a Alonso Tony e Oliveira. Premio Bergamo (L. 1.000.000 m. 2.000): 1) Decio (I. Bertini), scuderia S. Marco, al km. 1.24.2; 2) Alonso Tony; 3) Oliveira; 4) Zaratino N. P.: Plinius, Ubi Major, Avalpillino. Tot. 34, 13, 25 (117). Le altre corse sono state vinte da Fiorenzo, Mister Angelo, Denarius, Basta, Randazzo, El Alamein, Invocato.

LAVATRICE AUTOMATICA
INDESIT
CONCESSIONARIA DI VENDITA
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA indipendente referenziata offresi stabile 1 o 2 persone. Scrivere casetta 51040 A UPI.

FIDATA, mediaetà, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile presso famiglia adulti. Telefonare 37021, dalle 10-12. 71965 A

PENSIONATA sola offresi pulizia scale cambio alloggio. Offerte cassetta 51047 A UPI.

SIGNORA media età buonissime referenze, offresi cura bambini, ore da combinarsi. Cassetta 51062 A UPI.

SIGNORA offresi tuttofare a giornata. Telefonare 62721. 51053 A

SIGNORA offresi pulizia uffici Cassetta 72011 A UPI.

60ENNE pratica lavori non pesanti, cucito, amante bambini, offresi. Cassetta 51096 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI pratica cucina esclusi domenica bucato, 35.000 cerca Franchi, Romagna 34/2, lunedì dopo le 15. 51078 B

CERCASI prestaservizi nei paraggi. Fonda, piazzale Rosmini 4. Tel. 40930. 51100 B

CUOCA referenziata 8-18 cerca famiglia con cameriera stabile. Telefonare 95646. 51035 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Via S. Caterina 5 porta 9. 71911 B

DOMESTICA stabile, referenziata, signora sola cerca. Ottimo trattamento. Telefonare Gorizia 4494. 152 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi: Silvana Rimini, via Romagna 32. 71912 B

DOMESTICA cercasi 8-14. Presentarsi 10-12, Malfi, via Boccaccio 10. 51028 B

DOMESTICA cercasi per Milano ottimo trattamento. Informazioni via Ciamician 6, telefono 27154. 31709 B

IMPRESA pulizie cerca donne pratiche referenziate pulizie portoni. Telef. 79788, ore 9-12. 51022 B

PORTONI pulitrici capaci cercansi massimo stipendio. Offerte cassetta 51049 B UPI.

PRESTASERVIZI cercasi mattinata, escluso bucato. Telefonare 35911. 71881 B

PRESTASERVIZI capace media età cercasi 8-15 famiglia solo adulti. Cassetta 50983 B, UPI.

PRESTASERVIZI 8-16 piccola famiglia escluso bucato cercasi. Baldassarre, Besenghi 4. 51001 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, cercasi. Via Pisoni 4. 72010 B

PRESTASERVIZI, domestica giovane referenziata cerca famiglia con due bambini. Telefonare 61978. 71896 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Butti, v. Caprin 18. 71989 B

PRESTASERVIZI 8-13 escluso sabato, cercasi. Trisciuzzi, Belosguardo 35. 71999 B

PRESTASERVIZI abitante paraggi Perugino, cerca persona sola, qualche ora pomeridiana da combinarsi. Presentarsi ore 8-11, 13-16, Conti 19, porta 7. 31716 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore da combinarsi. Telefonare 38323. 71894 B

RAGAZZA prestaservizi ottimo trattamento cercasi. Dott. Paterniti, via Giulia 38. 71952 B

STABILE referenziata media età fidatissima capace governo casa cerca signora sola casa signorile. Cassetta 31671 B, UPI.

STABILE referenziata buon trattamento, cerca piccola famiglia. Telefonare 35194. 31684 B

STABILE pratica bambini cerco ottimo trattamento. Telefonare 93342. 72027 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 50956 C

A.A.A.A.A. PITTORE muratore offresi prontamente. Tel. 730091. 31659 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 72031 C

AIUTO commessa praticissima ramo calzature offresi scopo migliorare anche abbigliamento. Telefonare 55213. 51114 C

CASSIERA pratica volonterosa bella presenza offresi. Cassetta 71962 C, UPI.

COMPUTISTA praticissima ogni lavoro ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 31698 C, UPI.

COORDINATORE problemi aziendali diversi, organizzazione, guida et selezione personale serio elemento offresi per adeguate mansioni anche mezza giornata, disposto viaggiare. Età 38, diplomi, studi universitari, vasta poliedrica cultura, lunga esperienza uffici, predisposto applicazione mentale, spirito iniziativa, pratica bancaria, amministrativa, commerciale, sviluppo, indagini mercato statistica. Offre richiede moralità riservatezza assolute. Cassetta 51043 C UPI.

CORRISPONDENTE interprete quattro lingue referenziato libero subito offresi. Cassetta 51069 C UPI.

DIPLOMATO 45 anni pratico amministrazione e organizzazione alberghiera offresi. Telefonare 94038. 51077 C

DOTTORE commercialista ragioniere esperto contabilità italiana inglese americana ex colonie inglesi Università Trieste e Pretoria cerca occupazione. Cassetta 71916 C, UPI.

ESPERTA paghe operai impiegherebbesi mezza giornata od ore. Telef. 93425. 51127 C

EX FUNZIONARIO dinamico, referenziato, abbonamento rete ferroviaria, propria auto, offresi incarico fiducia. Scrivere cassetta 51115 C UPI.

GIOVANE 20enne bella presenza, scuole medie superiori, patente B, militesente, offresi a seria ditta quale impiegato, riscuotitore, anche per piccole consegne. Pregasi telef. 41793, solo giorni feriali. 71940 C

GUARDAROBIERA offresi stiro cucito giorni da combinarsi. Cassetta 50992 C UPI

IMPIEGATA stenodattilo pratica ufficio offresi. Telef. 68241. 51029 C

IMPIEGATA dattilografa 18enne pratica fatturazioni offresi. Presenza e buone referenze. Cassetta 71964 C UPI.

IMPIEGATA primo impiego, conoscenza tedesco, inglese, francese, offresi. Scrivere cassetta 71968 C UPI.

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio e contabilità a ricalco offresi. Scrivere cassetta 71953 C, UPI

IMPIEGATA pratica corrispondenza, prima nota, contabilità meccanizzata e partita doppia, lunga esperienza ufficio offresi. Offerte cassetta 72003 C UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa 19enne praticante ufficio, desiderosa migliorare offresi seria ditta. Telef. 71528. 71922 C

LAUREATO economia commercio, esperto materia amministrativa contabile finanziaria fiscale trattamento personale, massime referenze, offresi a seria azienda quale dirigente amministrativo. Cass. 31650 C, UPI.

MAITRE d'hotel portiere referenziato offresi parla inglese, tedesco, francese, spagnolo. Scrivere Trieste, via Giuliani 17, Budin. 71929 C

MECCANICO aggiustatore da banco offresi. Via I. Svevo 15. 31697 C

MURATORE e pittore offronsi. Ambrosio, Madonnina 28 (in corte) telef. 79784. 31712 C

PENSIONATO 52enne con patente offresi magazzino garage. Telefonare 54461. 71924 C

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telef. 30466. 50842 C

RAGIONIERA stenodattilografa, ottima conoscenza tedesco, inglese, referenziata, offresi. Cassetta 51106 C UPI.

SARTA capacissima offresi. Tel. 65504 ore 20 in poi. 51080 C

SARTO uomo, tagliatore praticissimo, moralità, offresi presso fabbrica o industria. Cassetta 31675 C, UPI.

SIGNORA fidata offresi pomeriggio cucito, bambini, assistenza. Cassetta 71966 C UPI.

SIGNORA educata, colta, brava massaia, cuoca, occuperebbesi 1-2 persone anche compagnia. Cassetta 71956 C, UPI.

SIGNORA referenziata con auto e patente, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 71878 C, UPI.

SIGNORINA media età con referenze offresi per mansioni fiducia, dattilografa, cassiera. Offerte cassetta 72004 C UPI.

SIGNORINA 35enne seria volonterosa presenza offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 71935 C, UPI.

SIGNORINA con scuole superiori, conoscenza dattilografia, cercherebbe impiego anche mezza giornata. Tel. 733045. 71923 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 50971 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 51026 C

TECNICO meccanico disegnatore progettista calcolatore tempi di lavorazione esperto operatore alle normali macchine utensili e dentatrici Fellows adatto sia in ufficio tecnico come officina spiccato senso responsabilità disponibile fine gennaio offresi. Cassetta 31691 C, UPI.

18ENNE frequenza scuole superiori volonteroso cerca occupazione adeguata. Landi, telefono 68621. 51081 C

19ENNE impiegato offresi miti pretese esente servizio militare. Telefonare 732753. 51083 C

20ENNE impiegata o commessa offresi. Tel. 731598. 31667 C

20ENNE computista commerciale offresi impiego decoroso. Telefonare 47060. 31730 C

23ENNE, bella presenza offresi in qualità di aiuto banconiere bar-buffet oppure cameriere, anche a giornate. Tel 92444 oggi e lunedì, dalle 13-21. 50985 C

28ENNE ex impiegato automobile propria libero pomeriggi, assumerebbe qualsiasi lavoro impiegatizio o incarico esterno ambito Tre Venezie. Tel. 43761. 31710 C

32ENNE referenziatissimo offresi pomeriggio mansioni fiducia, dattilografo o altro. Cassetta n. 31711 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 71899 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI radio transistor ecc. riparazioni accurate con garanzia. Applicazioni II programma, installazione antenne. Radiolaboratorio, via U. Foscolo 5, tel. 93452. 72040 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e macchina confezioni corredi biancheria camicie uomo e riparazioni in genere. Via Rossetti 19/C, telefono 723215. 50960 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 90944. 50981 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3. Tel. 24274. 71969 CC

CALLISTA, tutta la cura del piede. XXX Ottobre 8, pianoterra, telefono 35275. 31703 CC

ESEGUIAMO in formica ed affini: tavoli, sedie, ripiani credenze, scaffali svedesi, sportelli acquai, lavagne per negozi, tavole disegno. Tesa, 50. Telefono 44778. 50991 CC

FALEGNAME per restauri, riparazioni porte, finestre, imposte, armadi muro, esegue. Telefonare 70021. 51107 CC

IMPIEGATA computista dattilografa bella calligrafia, disegno, assume lavoro a domicilio. Offerte cass. 71991 CC, UPI.

MODELLI maglie su misura specialmente persone corpulente veniamo domicilio. Tel. 61867. 71861 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 71936 CC

MURATORE restauri pitture pavimenti rivestimenti pronto domicilio. Pietro, telefono 96117. 31695 CC

PARCHETTISTA riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50036, per lavori eseguiti entro il 15 marzo 1964 sconto 5-10-15 %. 71979 CC

RIPARAZIONI giocattoli, bambole teste, occhi, arti, parrucche. Podetti, Carducci 12, 29640. 51088 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 71879 CC

SARTA primaria specialità riparazioni, creazione modelli offresi a giornata a famiglie signorili. Cassetta 72032 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. CASSIERA giovane bella presenza, ramo pasticceria panificio, con referenze. Indicare età, posti occupati. Cassetta n. 72030 D, UPI.

A. FALEGNAMI pratici lavori arredamento navi cerca società Aries, via Fabio Severo 1988 Trieste. 183 D

AIUTO commessa 18-25 anni anche non pratica purchè volonterosa affermarsi, ambiente familiare, ramo tessuti, consideransi solamente offerte dettagliate. Scrivere cassetta n. 51025 D, UPI.

AIUTO commessa per panificio pasticceria, via Roma 28. 50987 D

AIUTO banconiera cerca Bar Celeste, via Istria 60. 71996 D

AIUTO commesso assolto militare preferibilmente pratico confezionamento alimentare cercasi. Presentarsi Alberti Punto franco vecchio, magazzino 2/A. 71951 D

AIUTO commesso negozio alimentari cercasi. Palazzo, via Piccardi 54. 71937 D

APPRENDISTA estetista 15-17 anni. Presentarsi in mattinata Istituto in Foro Ulpiano 5. 72026 D

APPRENDISTA, operaio falegname cercansi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 71988 D

APPRENDISTA cercasi. Stazione servizio Total, Rotonda Boschetto. 71895 D

APPRENDISTA panettiere e apprendista commessa pasticceria dai 15 ai 17 anni cercansi. Tel. 93563, Tulliani. 72028 D

APPRENDISTA banconiera/e 16-19enne cercasi. Telef. 31551. 51133 D

APPRENDISTA bar giovane cercasi, domeniche libere. Telefonare 44412. 71909 D

APPRENDISTA commessa anni 15 cercasi. Presentarsi Cartolibreria Mirengo, Settefontane 37. 31643 D

APPRENDISTA orario negozio cercasi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 71884 D

APPRENDISTA ragazza-o cercasi domenica festiva, Bar Pullino via Baiamonti, telefonare 74395. 51135 D

APPRENDISTA 14-16enne cercasi: orario negozio, domeniche e feste escluso. Bar El Cafetero. 31660 D

APPRENDISTI ed apprendiste commesse cercansi. Panificio Turchetti, via Cassa di Risparmio 7. 71987 D

AUTOSERVIZIO Derby cerca personale pratico lavaggio. Rivolgersi sul posto, Salita Promontorio n. 9. 51032 D

BANCONIERA e ragazza apprendista cercansi. Tel. al 35878. 50986 D

BANCONIERE ed apprendisti macelleria cercansi buon trattamento economico. Offerte cassetta 206 D, UPI.

CARROZZIERE auto cerca grande autorimessa. Scrivere cassetta 51125 D, UPI.

CERCASI ragazzo per carrozzeria. Telefonare 53088. 71982 D

CERCASI ragazza 18-20 anni per ambulatorio pedicure. Telefonare 90480. 51093 D

CERCASI esperto per negozio ferramenta. Telefonare 61417, martedì ore 10-12. 51060 D

CERCASI ragazzo-a, 14-15 anni, per negozio dischi. Sanicolò 24. 72006 D

CERCANSI ragazze-i 15-18 anni, bella presenza, buon trattamento. Bar Brasilia, piazza Goldoni 5. 50994 D

CERCO aiuto commessa o pratica per panetteria, via Revoltella 28. 51057 D

COMMESSA pratica vendita articoli tecnici e fotografie cercasi. Indicare posti occupati ed età. Cassetta 71926 D, UPI.

> **DOMANI**
> il nostro Ufficio Pubblicità
> **U. P. I.**
> **Via Silvio Pellico n. 4**
> **RESTERA' APERTO**
> **dalle ore 9 alle 12 e**
> **dalle ore 16.30 alle 18.30**

CONCESSIONARIA Olivetti, v. Udine 6, I p., ditta Bellizzi, assume signorina 18-23 anni per impiego interno, conoscenza dattilografia. Presentarsi ore 16-18, martedì 7 corr. 51086 D

CORRISPONDENTE perfetto lingua tedesca possibilmente pratico terminologia tecnico navale, cercasi per lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta n. 71959 D, UPI.

DISEGNATORI carpenteria metallica anche apprendisti cercansi da Metalstrutture SpA. Casella postale 76 Udine. 5146 D

DONNA aiuto cucina trattoria cercasi. Piazza Garibaldi 11. 31663 D

ESPERTA stenodattilografa conoscenza tedesco esperienza casa spedizioni cercasi. Offerte dettagliate: cass. 71886 D, UPI.

GARAGISTA volonteroso cercasi immediatamente. Scrivere referenze cassetta 51125 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11 B. 51066 D

GARZONA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottima retribuzione. Tel. 33876. 71933 D

GEOMETRA o capotecnico per lavori arredamento navi, molto pratico, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze sub cassetta 182 D, UPI, Trieste.

IMPIEGATA circa due ore giornaliere cerca amministratore stabili. Telef. 730321, pomeriggi. 50988 D

INDUSTRIA importante cerca esperta stenodattilografa per impiego stabile ottime condizioni. Offerte indicando età lingue precedenti impieghi. Assicurata riservatezza. Cassetta n. 51087 D, UPI.

INSEGNANTE autoscuola cercasi. Telef. 94038. 51077 D

INTERNISTA cercasi. Buffet da Gino, via XXX Ottobre 3. 51039 D

LAVANDAIA svelta ottima paga per pulitura cerco. Via Sinico 50, telefono 78381. 71904 D

LAVORANTE sarta uomo, posto stabile cercasi. Indirizzo UPI. 31675 D

LEGATORIA libri cerca pensionato attivo per sostituire titolare ore sua assenza. Offerte dettagliate cassetta 51034 D UPI.

MASSAGGIATRICE anche poco esperta massimo 25 anni. Presentarsi in mattinata Istituto in Foro Ulpiano 5. 72026 D

MAGAZZINIERE media età cercasi con referenze. Scrivere cassetta 72025 D, UPI.

OPERAIO meccanico-saldatore autogeno, capace buona retribuzione, cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3, tel. 31071. 72033 D

PANIFICIO Candek, via Giulia 39, cerca apprendista commessa eventualmente aiuto commessa. 71972 D

PANTALONAIA cerco, via Crispi 3, Elsineri. 72022 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a cassetta 211 D UPI.

PRATICANTE per ufficio o primo impiego anche età cercasi. Cassetta 51064 D UPI.

QUINDICENNE per alimentari cercasi. Via S. Lazzaro 5. 51063 D

RAGAZZA 15-18 anni cercasi per Frutta-Verdura, via Giulia 24. 51089 D

RAGAZZA o ragazzo per bar cercasi subito. Telefonare 24917 Bar Totocalcio. 51137 D

RAGAZZI 15enni d'ambo i sessi per negozio d'arte cercansi. Barisi, Rossetti 8. 31722 D

RAGAZZO 14-15 anni per magazzino fiori. Via Madonnina 8. 72012 D

SIGNORINA praticante ufficio cerca magazzino generi alimentari. Offerte manoscritte indicando età e referenze. Cassetta 71997 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCO stanza anche vuota ingresso libero, casa moderna, presso persona sola. Cassetta 51046 E UPI.

PENSIONATA cerca camerino affitto. Offerte cassetta 51048 E UPI.

SERIO cerca camera mobiliata ascensore riscaldamento centrale preferibilmente vicinanze Fabio Severo. Offerte cassetta n. 51019 E, UPI.

STUDENTE ventenne Veneto cerca stanza e vitto vicinanze Università presso ottima famiglia. Offerte a Colussi, Vignola 2. 51105 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA bellissima matrimoniale bagno telefono, affitto coniugi o signora distintissimi. Telef. 61756. 51113 F

AFFITTASI camera mobiliata, via Roma 24, secondo p. Bevacqua. 71974 F

AFFITTASI camera. Tel. 45382. 71967 F

CAMERA mobiliata una persona, escluso donne, affittasi. Telefonare 723641. 51027 F

CAMERA con 2 letti solo per dormire affittasi. Via Diaz 8, II p. porta 6. 51079 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo occupato. Segulin, Piccardi 34, primo. 71957 F

CAMERETTA affittasi a signorina occupata. Gatteri 23 p.ta 18 51122 F

CAMERETTA mobiliata offresi a donna sola mezza età cambio piccoli lavori, massima serietà. Telef. 77315. 31719 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Coroneo 9, telefono 63483. 51092 F

INGRESSO libero affittasi. Tel. 66108, oggi ore 8-13. 51103 F

MATRIMONIALE bella uso cucina bagno, centro, affittasi distintissimi. Tel. 66835. 51007 F

MOBILIATA grande affittasi a signorina o signora distinta media età, occupata. Telef. 91416, ore 13.30-18. 71892 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Telef. 53203. 71990 F

MOBILIATA bella, comforts, affittasi a distinto. Telef. 24342. 71934 F

PENSIONATA offre letto comodo cucina a donna anziana sola. Telef. 55898. 72001 F

STANZA ingresso libero affittasi. Nordio 9, IV, dopo le 10. 71961 F

STANZA grande vuota indipendente affittasi persona sola anche magazzino. Scomparini 9. 50993 F

STANZE 2 vuote di cui una eventuale uso cucina e bagno affittansi primo piano. Distefano, via Margherita 21. 51005 F

STANZE 2 centralissime primo piano affittansi uso ufficio commerciale oppure ambulatorio medico. Tel. 36137, dalle 14-17. 51023 F

UFFICIO tre stanze ingresso indipendente affittasi, via S. Francesco. Telefonare 28272. 71978 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL. Stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, ripetizioni di ogni materia. A Trieste via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone v. Boito 10 7084 G

A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette (due mesi: 5000). Stenografia, contabilità pratica (ricalco). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 31680 G

A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuola Encip, XXX Ottobre 6 tel. 35798. 219 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 161 G

DIPLOMATO inglese offre proprio aiuto studenti classi superiori e inferiori, 600 lire all'ora. Tel 50177, ogni giorno. 51126 G

FRANCESE abilitato in Francia, prepara esami, conversazione Vaudolon, tel. 32524. 71970 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 71942 G

INSEGNANTE inglese-francese impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15 al num. 52200. 72038 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

LEZIONI inglese scuole medie prezzi modici. Tel. 26175. 51017 G

LEZIONI matematica, costruzioni, resistenza materiali, topografia, istituti tecnici scientifico. Tel. 32712. 50889 G

MATEMATICA medie licei offresi universitario lunga esperienza. Telef. 26047. 51084 G

MATEMATICA medie avviamento, insegnante pratica metodo scuola. Tel. 58187, 44312. 51004 G

PROFESSORE straniero insegna l'inglese. Tel. 731118. 71980 G

PROFESSORESSA di matematica e fisica impartisce lezioni private. Tel. 94038. 51077 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15 al num. 52200. 72038 G

SIGNORINA madrelingua tedesca lezioni conversazione. Tel. 33357 dalle 12 alle 14 o sere. 71882 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano latino matematica inglese alunni medie inferiori. Tel. 94570. 71947 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCO marrone, zampe, petto marrone grigio, fuggito il 20 dicembre, via Margherita 9, nome Nic. Rinvenitore mancia. Telefono 723538. 51050 H

CLIPS con occhiali (tipo argento) con catenella, smarrita. Telefonare 45996; mancia generosa 71943 H

OROLOGIO smarrito martedì 31 piazza Vittorio Veneto. Mancia telefonando 51997. 72002 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. AFFITTASI CONSEGNA FEBBRAIO BAIAMONTI 56, primingresso appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI 78, ammezzato ufficio 5 vani, centraltermica, 2 box auto, affittasi 60.000 mensili, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 320 I

A.A.A.A. APPARTAMENTI casa nuova consegna 1.o aprile '64, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Locchi 3 grandi stanze stanzetta cucina terrazza giardino riscaldamento autonomo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 51036 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, inizio via Flavia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 51036 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi Fabio Severo, via Papiniano, affittansi per prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 71945 I

A.B. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, prossima consegna stabile signorile; piazzale Valmaura, soleggiatissimi vista mare affittansi. Altri ROIANO prontingresso, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7088 I

AFFITTANSI: due alloggi da una stanza, soggiorno con cucinino, ripostiglio e accessori, piano ammezzato: via Veruda 24. Riscaldamento centrale. Rivolgersi: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 50997 I

APPARTAMENTI casa signorile via Cologna, 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta poggiolo, consegna aprile affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 72008 I

APPARTAMENTINO stanza cucina servizi centralnafta, ammezzato pressi Perugino, affittiamo distinta persona sola. Alabarda, Spiridione 6. 51120 I

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo ascensore centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7074 I

APPARTAMENTO soleggiato, via Crispi: 5 stanze, stanzino, bagno completo, cucina, ripostiglio, cantina. Affittasi. Telefonare 46929. 71976 I

APPARTAMENTO centrale, primo piano, 3 stanze, servizi, bagno, autoriscaldamento, cambierei affitto con più piccolo. Telefonare 55345, Landi. 51085 I

APPARTAMENTO 3 vani affittasi. Oggi ore 17-19 v. Valerio 91. 72000 I

(Continua in 12.a pagina)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 13-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 14-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 8-1 da Trieste, Venezia, Ravenna, Siracusa, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 1-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 7-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 7-1 da Trieste, Fiume, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Livenza» verso 7-1 da Genova, Livorno (Napoli), verso 25-1 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 3-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Prosperatis» verso 13-1 da Trieste, Fiume, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 13-1 da Genova per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 3-2 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 16-1 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 3-1 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 31-12 arr. a Karachi. «Alga» 29-12 part. da Colombo per Suez. «Algida» 7-1 in arr. a Suez. «Aquileia» 4-1 in part. da Abidjan per Dakar. «Asia» 4-1 part. da Singapore per Djakarta. «Bertani» 7-1 in part. da Genova per Livorno. «Bixio» 4-1 in arr. ad Assab. «Caboto» 3-1 part. da Dar es Salaam per Beira. «Celina» 30-12 arr a Chalna. «Esquilino» 7-1 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» 5-1 part. da Beira per Durban. «Galileo» 6-1 in arr. a Genova. «Indiana» 4-1 in part. da Massaua per Assab. «Isarco» 3-1 arr. a Trieste. «Isonzo» 2-1 part. da Trieste per Palermo. «Livenza» 2-1 arr. a Genova. «Marco Polo» a Trieste. «Marconi» 6-1 in part. da Melbourne per Adelaide. «Palatino» 29-12 arr. a Nagaya. «Piave» 2-1 part. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 3-1 da Aden per Suez. «Risano» 4-1 in part. da Tanga per Dar es Salaam. «Rosandra» 4-1 in arr. a Douala. «Sirio» 3-1 arr. a Istanbul. «Timavo» 6-1 in arr. ad Aden. «Usodimare» 2-1 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 4-1 part. da Genova per Napoli. «Viminale» 7-1 in part. da Venezia per P. Said. «Vivaldi» 6-1 in part. da Genova per Napoli. «G. Zeta» 2-1 arr. a Brisbane.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 7-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. «L. da Vinci» 10-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 6-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-Sud Pacifico. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 23-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America-Nord Pacifico. «Stromboli» 1.a decade febbraio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 4-1 part. Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Palma de Mallorca, Gibilterra, New York. Arr. 17-1. «C. Colombo» 4-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 13-1. «Saturnia» 23-12 arr. Trieste. «Vulcania» 4-1 part Boston per Lisbona, Gibilterra. Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. Arr. 21-1. «Augustus» 4-1 arr. Genova. Proseg. Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-1. «G. Cesare» 31-12 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 14-1. «Donizetti» 30-12 arr. Genova. «Verdi» 4-1 part. Guayaquil per Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1. «Rossini» 4-1 part. Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-1. «G. Ferraris» 2-1 part. L. Angeles per S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 30-12 part. S. José de G. per L. Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 3-1 part. Livorno per Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 1-1 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 4-1 part. Venezia per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, B. Aires. «Stromboli» 23-12 arr. Genova. Riparte 23-1 per Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 2-1 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 21-12 arr. Montevideo. Prosegue Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 8-1 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 9-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 9-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 10-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Marsiglia, Genova. «Vicenza» verso 13-1 da Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Messapia» 15-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 5-1 da Rodi per Pireo. «San Marco» 5-1 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 5-1 a Trieste. «Brennero» 5-1 a Lattachia. «Stelvio» 5-1 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 5-1 in arrivo a Pireo. «Palladio» 5-1 da Venezia per Corfù. «Chioggia» 5-1 ad Alessandria. «Vicenza» 5-1 a Salonicco. «Esperia» 5-1 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 5-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «San Giorgio» 5-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 5-1 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Udine» 5-1 in navigazione da Genova per Suda Bay

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 7-1 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 12-1 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» 3.a decade gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 4-1 part. da Napoli per Palermo. «Celio» 4-1 part. da Ancona per Bari.

neu GRUNDIG
il televisore
del 3° canale
a sole lire 199.000

Presso l'Universaltecnica
Corso Garibaldi 4
si acquista
a lunghe rate senza cambiali
con sistema COMPASS

Il nuovo televisore per il nuovo anno. Un modello eccezionale nato per un lunghissimo uso, e che offre sempre un'immagine nitida, stabile, definita. Il Tuner UHF, completamente a transistors, comprende già la gamma del futuro 3° Programma.

GRUNDIG

Televisori di lusso della massima marca tedesca ai convenientissimi prezzi MEC.

In vendita a condizioni «natalizie» presso la

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ACCORDO PER I LASCIAPASSARE NON E' STATO PROROGATO

OGGI IL «MURO» DI BERLINO RIDIVENTERÀ INVALICABILE

I plenipotenziari del settore Est e Ovest riprenderanno ancora i negoziati alla fine della settimana - Chiusi i dodici uffici per il rilascio dei documenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 4

Il «muro» di Berlino diverrà nuovamente invalicabile per i berlinesi occidentali a partire dalla mezzanotte di domani. Le conversazioni tra rappresentanti del Senato-Governo di Berlino Ovest di Pankov per una proroga dell'accordo per i lasciapassare oltre la prevista scadenza del 5 gennaio non hanno infatti dato risultati. Lo ha dichiarato il portavoce del Senato-Governo di Berlino Ovest, Egon Bahr, precisando che il rappresentante del Borgomastro Willy Brandt, Hans Korber, ha presentato questa mattina al suo interlocutore tedesco-orientale, il Segretario di Stato Erich Wendt, alcune proposte relative alla ricerca di una soluzione definitiva della questione dei lasciapassare. Bahr non ha fornito particolari sulla natura di tali proposte.

I plenipotenziari del Senato-Governo di Berlino-Ovest e del Governo della Repubblica comunista tedesca hanno deciso di incontrarsi nuovamente alla fine della settimana prossima. Da fonte occidentale generalmente bene informata si apprende che il progetto di prorogare l'accordo che termina domani a mezzanotte avrebbe incontrato difficoltà all'ultimo momento da parte delle autorità alleate responsabili a Berlino-Ovest le quali, secondo la fonte menzionata, avrebbero giudicati troppo «politici» i negoziati «tecnici» tra la Repubblica comunista tedesca e il Senato.

I dodici uffici speciali aperti il 18 dicembre a Berlino-Ovest per la concessione dei lasciapassare hanno intanto chiuso definitivamente i battenti oggi pomeriggio alle 15. Complessivamente è stato precisato da parte tedesco-orientale, sono stati concessi lasciapassare per 1.318.519 berlinesi-occidentali. Oggi 250 mila persone si sono recate a Berlino-Est e si prevede che domani sarà raggiunta la cifra record di 290 mila.

La proposta di una generale rinuncia alla violenza, contenuta nella nota inviata da Mosca ad un gran numero di Paesi, è accolta dalla stampa tedesca con estremo scetticismo. Il «General Anzeigers» di Bonn la definisce un nuovo prodotto di quell'offensiva di pace che è da tempo strumento della propaganda comunista. La speranza che Mosca ha di far apparire, con tale mezzo, il mondo comunista come il solo preoccupato della pace, cade di fronte alla semplice ed evidente considerazione che la pace è costantemente minacciata soltanto da Oriente.

Mentre i commentatori politici insistono nel dire che la politica mondiale si è ora messa in movimento, resta il fatto incontestabile che la caratteristica principale della politica di Mosca è proprio la tendenza all'immobilismo. Per l'URSS, il filo spinato e il muro che dividono oggi la Germania e la sua ex capitale non devono essere rimossi. La nota sovietica tende a un solo scopo: la legalizzazione del bottino di guerra dell'URSS, da ottenere con un trattato di pace firmato dall'Occidente, senza che da Oriente venga fatta alcuna concessione. La firma tedesca apposta a un impegno di rinuncia alla violenza formulato nell'accezione cara a Mosca sarebbe l'affossamento definitivo delle speranze che qualche cosa possa ancora mutare nella spartizione della Germania.

Nonostante tutti questi sospetti, il Governo federale fa bene, secondo il «General Anzeigers», a non prendere posizione sulla nota sovietica in maniera troppo affrettata. Meglio che l'incarico di scoprire le trappole contenute nel documento di Mosca sia lasciato agli alleati, per evitare che sulla Repubblica federale tedesca ricada la consueta accusa di guastare il gioco con la sua intransigenza. La Germania occidentale, del resto, ha la coscienza tranquilla. Da parte sua esiste già un ben chiaro impegno di rinuncia alla violenza.

Non meno scettica appare la interpretazione che il «Koelner Stadt Anzeiger» dà della proposta sovietica, la quale, secondo il giornale, non è che una nuova edizione del patto di non aggressione già tanto spesso suggerito da Mosca. Tuttavia, per il quotidiano di Colonia, questa considerazione priva di illusioni della nuova nota dell'URSS non deve esimere la Germania occidentale da una realistica e pratica reazione. Neppure il fatto che Mosca abbia alluso alla Repubblica federale tedesca parlando di Stati «desiderosi di vendetta» deve influenzare le decisioni tedesche, sebbene un linguaggio meno duro e aggressivo potrebbe far parte di quegli sforzi distensivi di cui Mosca pretende assumersi l'esclusiva.

Bonn non può aver nulla da perdere rinnovando in questa occasione il proprio impegno di rinuncia alla violenza. Ma, da questo punto in poi, i tedeschi devono premere presso i loro alleati perchè la proposta di Kruscev venga considerata con la massima cautela. Soprattutto è necessario che, ovunque sia possibile, Kruscev venga preso in parola e forzato a dimostrare con i fatti la propria buona volontà. Per esempio, perchè non chiedere che questa rinuncia alla violenza trovi una sua prima e sia pur limitata applicazione nel ristretto ambito di Berlino, con l'abolizione delle inumane sparatorie lungo il muro e anche con l'accettazione, da parte comunista, della proroga dei lasciapassare, senza porre nuove e gravose condizioni?

Michele Pavissich

I colloqui Kruscev-Gomulka avvolti nel massimo mistero

Varsavia, 4

Le conversazioni tra Kruscev e gli esponenti polacchi, iniziatesi ieri, proseguono avvolte nel massimo mistero. I colloqui si svolgono in una casa di campagna situata nelle foreste della provincia di Olsztyn (ex Prussia orientale tedesca), a circa 320 chilometri a nord di Varsavia. La stampa di Varsavia pubblica oggi alcune fotografie nelle quali Kruscev e Gomulka, attorniati da funzionari sovietici e polacchi, sono ritratti in mezzo alla neve davanti ad uno degli ingressi della villa. I giornali non forniscono il minimo particolare circa il tenore dei colloqui.

Chiedono asilo politico sei cecoslovacchi a Vienna

Vienna, 4

Sei cecoslovacchi, venuti a Vienna con una comitiva turistica per festeggiare l'inizio del nuovo anno, hanno chiesto asilo politico alle autorità austriache. Uno di essi, di 17 anni, vuole rimanere presso la madre, che vive a Vienna, gli altri hanno espresso il desiderio di emigrare in America, dove hanno parenti e amici.

LA MALFA NON HA VOLUTO ACCETTARE LA SUCCESSIONE DI REALE

Segreteria a tre nel partito repubblicano

Gli autonomisti del P.S.I. disposti a revocare le sanzioni disciplinari prese contro i «carristi»

Roma, 4

Oggi si è riunita la direzione repubblicana. Reale ha illustrato lungamente le condizioni della partecipazione del PRI al Governo Moro. Successivamente la direzione ha affrontato il problema della segreteria politica. La discussione si è protratta per gran parte della giornata. A tarda sera è stato diramato un comunicato in cui è detto che la direzione ha preso atto delle dimissioni di Reale da segretario del partito, ha espresso il rincrescimento per il fatto che La Malfa non ha ritenuto di accettare, almeno per ora, la successione di Reale, e infine ha nominato una segreteria politica collegiale provvisoria composta da Terrana, Salmoni e Biasini.

Reale al termine della sua relazione aveva proposto la candidatura di La Malfa. I membri della direzione erano stati unanimi nel pronunciarsi a favore di questa soluzione, ma La Malfa rispondeva dichiarando che egli preferiva che la sua eventuale nomina venisse dal congresso del partito e non si è mosso da questa posizione. Ha proposto invece la soluzione della reggenza provvisoria ma gli interessati (Terrana, Biasini e Salmoni) si sono dapprima mostrati contrari all'accettazione. Si è discusso ancora a lungo e infine La Malfa l'ha spuntata; il congresso del partito si terrà in maggio e in quella sede egli assumerebbe la segreteria.

In campo democristiano va segnalato che l'incontro tra dorotei e fanfaniani che doveva avere luogo nella giornata di oggi è stato rinviato a mercoledì 8. Il problema principale è quello relativo alle vice segreterie del partito in quanto i dorotei insisterebbero perchè i vice segretari rimangano tre: al posto del moroteo Salizzoni interrebbero porre Piccoli. Sicchè si avrebbero tre vice segretari: un moroteo cioè Scaglia, un fanfaniano, Forlani, e un doroteo, Piccoli. In sostanza, Piccoli dovrebbe essere il rappresentante dei dorotei in seno alla segreteria in quanto essi considerano Rumor come espressione di un accordo tra le correnti e non come un uomo di corrente. Si tratta di vedere se a Piccoli verrà affidato il solo settore tecnico (cioè la Spes) oppure anche un ampio mandato politico. Intanto è prevista per il giorno 11 una riunione generale della corrente dorotea. Tra le varie proposte che saranno esaminate vi sarebbe anche quella di allargare la direzione con la presenza di tutti i capi corrente e con quella del Presidente del Consiglio. A tale scopo si renderebbe necessaria una modifica dello statuto della DC. Rumor non parteciperà alla riunione; egli vuole sottolineare che la sua posizione è al di fuori delle correnti, data appunto la sua candidatura alla segreteria del partito.

Il vice segretario del PSI, Brodolini, ha inviato una lettera ad alcuni esponenti carristi che gli avevano chiesto di rinnovare gli sforzi per evitare la scissione. Nella lettera, scritta a nome del segretario De Martino, Brodolini riconferma che tutto sarà tentato; che la maggioranza è pronta a tenere un congresso di «verifica» entro ottobre o novembre, ed è disposta alla revoca delle sanzioni disciplinari purchè sia assicurata dai carristi l'unità operativa del partito. Brodolini ha poi confermato che la maggioranza è per prima convinta del dovere di garantire l'autonomia del partito dal Governo. Domani si svolgerà una serie di convegni provinciali tenuti dai carristi per preparare il convegno a carattere nazionale previsto per il giorno 11. Frattanto il carrista «disciplinato» Bertoldi ha confermato che il convegno dei suoi amici si terrà il 7 gennaio.

Nenni ha iniziato una serie di contatti con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Questa mattina ha ricevuto a Palazzo Chigi Santi e Novella della CGIL e nei prossimi giorni incontrerà i rappresentanti della UIL e della CISL. Tema degli incontri è la attuazione degli art. 39 e 40 della Costituzione e la politica del Governo nei confronti delle organizzazioni sindacali. A proposito di Nenni, non ha trovato conferma la voce secondo cui intenderebbe riprendere in mano entro breve tempo la segreteria del PSI, designando al suo posto, alla vicepresidenza del Consiglio, De Martino.

Precisazioni dell'Enel sui lavori del Vaiont

Roma, 4

L'Ufficio stampa dell'Enel, a seguito di alcune preoccupazioni che sono state espresse per i lavori attualmente in corso nella valle del Vaiont, comunica che queste opere sono state decise dal consiglio superiore dei lavori pubblici e vengono effettuate in stretta relazione con le competenti sezioni del consiglio superiore stesso. Esse tendono unicamente allo scopo di eliminare ogni residuo rischio connesso con la situazione che si venne a determinare in seguito alla catastrofe del 9 ottobre '63. In particolare i lavori in corso si effettuano in corrispondenza della esistente galleria detta di sorpasso. Questa galleria è ostruita ad ambedue gli estremi. Si cerca ora di stabilire se il condotto possa essere utilizzato, beninteso con tutte le cautele del caso, per svuotare pressochè completamente il residuo bacino a monte, ciò che rappresenterebbe la soluzione radicale di tutti i problemi che ancora si presentano.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Giovanni Pieraccini, si recherà a Longarone per una ricognizione sui luoghi della sciagura del Vaiont. La visita del Ministro avrà luogo il 12 gennaio.

Vaghi gli argomenti della conferenza per Cipro

Londra, 4

La conferenza costituzionale cipriota dovrebbe avere inizio entro i prossimi dieci giorni. Il Governo britannico vi sarà rappresentato dal Ministro per i rapporti con il Commonwealth, Duncan Sandys. Alla conferenza dovrebbero partecipare i rappresentanti dei tre Governi interessati (britannico, greco e turco) e rappresentanti delle due comunità cipriote, greca e turca. Gli argomenti che la conferenza discuterà sono rimasti deliberatamente vaghi, dato che la difficoltà principale è consistita nel convincere i dirigenti delle due comunità a partecipare alla conferenza.

Un fatto positivo è emerso in queste ultime ore: l'atteggiamento delle due comunità cipriote è meno rigido che nei giorni scorsi e la posizione delle due comunità è ora la seguente: i greci hanno abbandonato la richiesta di unione con la Grecia e preferiscono che Cipro resti uno Stato indipendente, ma senza uno statuto speciale per la minoranza turca. I turchi, dal canto loro, abbandoneranno la richiesta di divisione dell'isola e si limitano a chiedere uno statuto che permetta loro di vivere in pace nell'isola. Vi sono, tuttavia, in ambedue le comunità gruppi estremisti che, da parte greca, sono contrari alla richiesta del Presidente Makarios di un intervento britannico e, da parte turca, vorrebbero l'invasione dell'isola da parte di forze turche e la divisione. Il Governo cipriota sembra deciso a porre fine ai rapporti particolari che Cipro ha con la Grecia e con la Turchia ma non sembra contrario a mantenere rapporti speciali con la Granbretagna.

La Sesta brigata britannica, di stanza in Germania, ha avuto l'ordine di tenersi pronta per un eventuale trasferimento a Cipro. Lo hanno dichiarato fonti governative, precisando che la unità conta 2000 uomini. Le fonti hanno tenuto a sottolineare che almeno finora non è stato registrato nessun ulteriore deterioramento nella situazione a Cipro o altrove. La misura è stata presa a puro titolo di precauzione.

Il mondo bancario e un nuovo prestito

Roma, 4

L'agenzia Dies (ispirata da ambienti D.C. di centro-destra) scrive stasera: «Nei giorni scorsi, risulta all'agenzia Dies che sono stati interpellati gli esponenti del mondo bancario per la costituzione del solito cartello attraverso il quale si dovrebbe provvedere sia al rinnovo dei Buoni del Tesoro che scadranno il 1° aprile, e il cui valore nominale ammonta a 229 miliardi di lire, sia alla emissione di un nuovo prestito che, per consentire al Governo di far fronte agli impegni di ordinaria amministrazione, dovrebbe dare un gettito di almeno 100 miliardi.

«Il sistema che si sarebbe voluto seguire, aggiunge l'agenzia, era quello consueto: e cioè una ripartizione delle cartelle tra i vari istituti, in base alla consistenza dei depositi denunciati. Senonchè i rappresentanti del mondo bancario, interpellati, hanno fatto presente l'impossibilità di procedere ad operazioni del genere prima che siano state coperte le posizioni debitorie dell'ENI, dell'ENEL e dell'IRI; posizioni che le voci correnti nel mondo bancario indicano rispettivamente in 700, 300 e 500 miliardi di lire».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

LA PIU' GRAVE SCIAGURA FERROVIARIA IN JUGOSLAVIA

61 morti e 162 feriti a Belgrado nello scontro fra due treni passeggeri

Causa la fitta nebbia, il macchinista del convoglio investitore non ha scorto il segnale di fermata - Otto vagoni distrutti - Lutto in Serbia

Belgrado, 4

61 morti e 162 feriti costituiscono il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta stamane nei sobborghi orientali di Belgrado e precisamente nella stazione di Jajinci.

Un treno passeggeri proveniente da Pozarevac ha investito un'altro treno proveniente da Skoplje fermo su un binario della stazioncina. Il treno di Skoplje, un normale «passeggeri», era stato fermato a Jajinci per lasciare il passo al convoglio proveniente da Pozarevac sul quale si trovavano centinaia di operai che, come al solito, si recavano a lavorare nelle industrie della capitale. Il convoglio di Pozarevac è stato instradato per errore sul binario dove sostava il treno di Skoplje e lo ha investito con violenza. Il treno di Pozarevac ha cozzato contro la parte posteriore del treno fermo. Otto vagoni del treno di operai sono andati completamente distrutti. Il disastro odierno è il più grave incidente ferroviario avvenuto in Jugoslavia. A quanto si apprende da fonte ufficiale, fra le vittime non risulta che vi siano degli stranieri.

Secondo le prime informazioni, il capostazione di Jajinci non avrebbe fatto le segnalazioni prescritte dal regolamento. Il treno proveniente da Skoplje (un accelerato) era stato costretto a fermarsi nella piccola stazione a otto chilometri dalla capitale per un lieve guasto alla locomotiva. Il capostazione non avrebbe azionato il semaforo rosso all'ingresso della stazione, cosicchè il macchinista del treno operaio proveniente da Pozarevac ha avuto «via libera». Il treno di Skoplje aveva un segnale rosso di coda ma sembra che il macchinista del convoglio di Pozarevac non lo abbia visto a causa della fitta nebbia che stamane ricopriva tutta la zona di Belgrado. Secondo le dichiarazioni del macchinista, Milan Manaflovic, che è rimasto illeso, il segnale era visibile a stento quando il suo treno marciante a 70 km. all'ora su rotaie parzialmente coperte da uno strato di ghiaccio era a meno di 100 metri dal treno di Skoplje, quando cioè lo scontro era ormai inevitabile.

Il Maresciallo Tito ha inviato questo pomeriggio un telegramma di condoglianze ai familiari delle vittime. Sul posto del disastro sono giunti il Presidente del Governo serbo Penezic, il Ministro federale degli Interni Lukic ed altre personalità.

L'emittente belgradese continua a lanciare appelli ai cittadini invitandoli negli ospedali per offrire il loro sangue. Una commissione di esperti ha iniziato un'inchiesta sulle cause del disastro. Il Governo della Repubblica serba ha ordinato il lutto nazionale della Repubblica.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Belgrado — Caos di ferri contorti tra vetture sventrate e rotaie spezzate: ecco un quadro della tremenda sciagura ferroviaria

Due indonesiani uccisi nel nord del Sarawak

Kuching, 4

Un portavoce delle forze di sicurezza del Sarawak ha annunciato che il 2 gennaio è avvenuto uno scontro tra elementi indonesiani e le forze del Sarawak, nella zona settentrionale del Sarawak. Il portavoce ha precisato che due indonesiani sono rimasti uccisi e due feriti mentre le forze governative non hanno subito perdite.

Malavita americana

Attentati dinamitardi compiuti a Chicago

Chicago, 4

La polizia di Chicago indaga per far luce su due attentati dinamitardi compiuti da misteriosi gangsters contro un'impresa di pompe funebri e l'abitazione di un sindacalista. Essi rientrano, a quanto pare, in una campagna terroristica intrapresa dalla malavita contro uomini d'affari di origine greca e sindacati operai che rifiutano di piegarsi ai tentativi di estorsione dei fuorilegge.

Il primo atto terroristico è stato compiuto la notte scorsa da due sconosciuti che hanno fatto irruzione, armi alla mano, nei locali della ditta di pompe funebri Marzullo e Kringas. Era presente il guardiano notturno Gus Gianoulis, di 49 anni, il quale non ha opposto resistenza, ma si è diretto verso il telefono quando questo si è messo a squillare. I due banditi gli hanno intimato, puntando le pistole: «Di' che tutto è tranquillo, e non parlare greco» al telefono era proprio uno dei due padroni, il greco Krinagas. Il guardiano gli ha detto: «Tutto okay, padrone». I banditi hanno quindi ordinato a Gianoulis di uscire dal locale e di allontanarsi di un isolato. Hanno quindi collocato due bombe e alcuni bidoni di benzina e sono poi fuggiti. Pochi secondi dopo il guardiano ha udito due scoppi fragorosi. I pompieri sono accorsi in ritardo perchè il vicino distaccamento aveva ricevuto telefonicamente un falso allarme, probabilmente dato da complici degli attentatori, e avevano inviato i loro automezzi in altra località dove non avevano trovato traccia di incendio. Giunti sul luogo dell'esplosione, i vigili del fuoco hanno trovato il soffitto e una parete crollati, e il resto in fiamme. I danni ammontano a 30 milioni di lire.

L'altra esplosione è avvenuta sul prato antistante l'abitazione di Matt Martin, rappresentante aziendale della locale 63 dei lavoratori siderurgici. Durante la notte, si è udito un boato e le finestre sono state schiantate. La figlia del sindacalista, Carol, era ancora sveglia, intenta a guardare la televisione. Essa è rimasta illesa. Questi atti terroristici, come si è detto, non sono episodi isolati. Una settimana fa, è stato ucciso un greco proprietario di un ristorante da ignoti sicari. Due appartamenti di proprietà di greci sono stati bombardati e incendiati in questi giorni. Il 5 settembre il sindacalista Roy E. Kramer, dirigente di un altro sindacato siderurgico, la locale 393, ha avuto le gambe troncate dall'esplosione di una bomba che era stata collegata all'accensione della sua automobile.

Il Maresciallo Malinovsky ha visitato la Germania Est

Parigi, 4

Il Ministro sovietico della Difesa, Maresciallo Malinovsky, ha visitato la Germania orientale alla fine di dicembre, per partecipare alla conferenza ideologica delle forze armate sovietiche di stanza nella Germania orientale. Ciò risulta dal resoconto della conferenza pubblicato dal giornale «Stella Rossa». Durante la conferenza, è stato ascoltato un rapporto del gen. Vassiaghin, il quale ha accusato «i revanscisti della Germania occidentale» di essere i peggiori nemici della pace. Altri oratori hanno criticato «l'insufficiente livello di preparazione alla condotta della guerra moderna di alcuni ufficiali sovietici, anche di altissimo grado, che trascurano di perfezionarsi e ignorano perfino i primi rudimenti della fisica nucleare e delle armi atomiche».

Dodici morti in Colombia per una sciagura stradale

Bogotà, 4

In una sciagura stradale accaduta tra la località di Manizales e quella di Neira, in Colombia, sono morte dodici persone e altre diciassette sono rimaste gravemente ferite. Per cause non ancora accertate, forse per un malore improvviso dell'autista, un autobus è precipitato in un abisso dall'altezza di varie decine di metri.

DINANZI ALLE ASSISE DI ROMA

IN MARZO IL PROCESSO PER IL DELITTO COLOMBO

L'industriale fu ucciso in Olanda nel '61 a scopo di rapina da due giovani italiani

Roma, 4

Il 23 del mese di marzo avrà inizio dinanzi la 1.o Sezione della Corte di Assise di Roma il processo a carico di Sergio Sguazzardi e Enrico Prisco, i due giovani che nell'autunno del 1961 uccisero in Olanda lo industriale Bruno Colombo a scopo di rapina. Il dibattimento sarà diretto dal Presidente dott. Nicola La Bua: l'Accusa pubblica sarà rappresentata dal P. M. dott. Pasquale Pedote. Durante il dibattimento verranno citati 30 testimoni, 12 dei quali sono cittadini olandesi.

Sguazzardi e Prisco devono rispondere di omicidio pluriaggravato premeditato a scopo di rapina per avere ucciso con un colpo di pistola — una «Lama» cal. 7,65, di fabbricazione spagnola — l'industriale Colombo. I due giovani devono inoltre rispondere di rapina (per aver sottratto alla vittima un milione in moneta olandese, belga, svizzera, tedesca e italiana, un orologio ed effetti personali) e di occultamento e soppressione di cadavere (per aver sotterrato il corpo dell'industriale in un parco nei pressi di Amsterdam).

Il delitto fu perpetrato tra il 12 e il 15 novembre 1961. Enrico Prisco, nato nel 1939, studente nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma, era partito per l'Olanda il 27 ottobre del 1961 per ritirare un'automobile che, durante un precedente viaggio, si era guastata ed era stata da lui lasciata presso un'officina meccanica di Amsterdam. In Olanda, Enrico Prisco aveva conosciuto Sergio Sguazzardi, nato nel 1931: ambedue frequentavano il «Milano bar» di Amsterdam dove si raccolgono quasi tutti gli italiani della città. Fu in questo locale che Sguazzardi e Prisco fecero amicizia con l'industriale Bruno Colombo, che aveva una fabbrica di calzature a Parabiago, in Lombardia.

Colombo, che girava per l'Olanda con i suoi campionari, disponeva di molto denaro. I due giovani, a corto di quattrini, decisero di rapinarlo. Il delitto avvenne nei pressi di Rotterdam; il colpo mortale fu — a quel che sembra — sparato dallo studente romano.

DOPO LO SCATTO DELLA SCALA MOBILE

Le tabelle degli stipendi per gli impiegati di banca

Roma, 4

In seguito allo scatto della «scala mobile» sono stati determinati i nuovi «minimi» di stipendio e le misure dell'indennità di contingenza, dell'assegno di carica, dell'indennità di rischio e delle altre «voci» che costituiscono la retribuzione dei noventamila lavoratori bancari.

Per gli impiegati e le impiegate con più di ventun anni, lo stipendio è stato così fissato: prima categoria da un minimo di L. 55.746 per la prima classe ad un massimo di L. 119.523 per la tredicesima; seconda categoria da un minimo di L. 45.891 per la prima classe ad un massimo di lire 98.174 per la tredicesima.

Per i commessi: prima categoria da un minimo di L. 40.294 per la prima classe ad un massimo di L. 82.325 per la tredicesima; seconda categoria da un minimo di L. 40.294 per la prima classe ad un massimo di L. 73.167 per la tredicesima. *I salari per gli operai* sono stati precisati ai seguenti livelli, sempre per i lavoratori con più di 21 anni: operai da un minimo di L. 38.551 per la prima classe ad un massimo di L. 79.119 per la tredicesima classe; guardie notturne, rispettivamente L. 34 mila 549 e L. 65.549; uomini di fatica rispettivamente L. 32.600 e L. 60.926; donne di pulizia rispettivamente L. 30.948 e L. 56.395.

L'indennità di contingenza è stata stabilita per il personale con più di 21 anni in L. 33.512 (per quindici mensilità) nelle piazze di prima categoria con oltre 200.000 abitanti, in lire 29.976 nelle piazze di seconda categoria con popolazione tra i 50.000 ed i 200.000 abitanti, in L. 26.346 nelle piazze di terza categoria con popolazione da oltre 15.000 fino a 50.000 abitanti; in L. 22.819 nelle piazze di quarta categoria con popolazione fino a 15.000 abitanti.

L'indennità di mensa, per dodici mensilità, è determinata in L. 10.387 per le piazze di prima categoria, in L. 8529 per le piazze di seconda, in L. 6709 per le piazze di terza e in lire 4546 per le piazze di quarta. L'assegno di carica risulta di L. 21.076 per il capo ufficio, di L. 12.642 per il vice-capo ufficio, di L. 6339 per il capo reparto o sezione, di L. 5291 per il capo commesso e di L. 2551 per il vice-capo commesso.

Ritocchi percentuali hanno subito anche altre indennità e compensi.

198 miliardi in 3 anni per l'edilizia popolare

Roma, 4

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini ha predisposto il piano triennale di spesa che assicura l'attuazione del programma straordinario di costruzioni nel settore dell'edilizia economica e popolare di cui alla legge 4 novembre 1963 numero 1460. La legge consentirà di realizzare un programma di edilizia popolare per un importo complessivo di 198 miliardi di lire in tre anni, sulla base di un tasso medio di contributo del 4,5 per cento. Il contributo concesso dallo Stato sarà di 9 miliardi di lire suddivisi nei tre esercizi finanziari 1963 '64, 1964-'65, 1965-'66.

Ecco l'importo totale per il triennio per i Comuni di Udine, Gorizia e Trieste. Le cifre si intendono in milioni di lire: Udine 422,532; Gorizia 97,416; Trieste 175.824.

TESTANERA
PRODOTTI COSMETICI PER CAPELLI SCHWARZKOPF - HAMBURG
CERCA PER SVILUPPO PROPRIA ORGANIZZAZIONE AGENTI DI VENDITA PER VENETO - VENEZIA GIULIA
Si richiede
grado di istruzione media - età massima anni 30
moralità e volontà assoluta - possesso automezzo
Ai prescelti si assicura, dopo un corso di istruzione retribuito, un favorevole trattamento economico costituito da provvigioni, rimborsi spese e premi, tale da garantire una posizione di assoluta tranquillità.
Gli interessati sono pregati di intervenire a un colloquio informativo, presentando il proprio curriculum scritto a mano
a TRIESTE, Hôtel de la Ville, il 7 gennaio, ore 9-11 e 15-17
a MESTRE, Hôtel Bologna, il 9 gennaio, ore 9-11 e 15-17
IN CASO DI IMPOSSIBILITA' SI PREGA INVIARE IL CURRICULUM a: TESTANERA, S.r.l. - VIA FAENTINA N. 178 - FIRENZE

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA
interessata allo sviluppo della produzione RICERCA
ABILI ED ESPERTI VENDITORI
con specifica competenza rete di distribuzione carburanti, lubrificanti, oli combustibili nelle seguenti Regioni:
TRENTINO - VENETO - EMILIA - UMBRIA - LAZIO - ABRUZZO - PUGLIE - LUCANIA - CALABRIA
Si assicura stipendio fisso, adeguato alla capacità e all'esperienza, provvigioni e rimborso spese
Inviare domanda corredata da esauriente curriculum vitae, a CASELLA 4/L - SPI - VIA PARLAMENTO 9, ROMA

3° CANALE TV
Precisazione
La RADIO VINCENZI,
informa la spettabile clientela
che tutti i televisori
delle primarie Marche
RADIOMARELLI :: GRUNDIG ::
PHONOLA :: PJE :: NAONIS
in vendita presso il suo negozio
di via S. Nicolò angolo via Dante,
sono già in grado di ricevere non solo,
un eventuale 3° PROGRAMMA,
ma numerosi altri,
perchè muniti di una vasta gamma
di canali.
Un tanto quale utile chiarimento
ed indirizzo per la clientela.
RADIO VINCENZI
VIA S. NICOLO' angolo VIA DANTE

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore casa nuova affittasi paraggi via Giulia. Amministrazione, corso Italia 29. 72018 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore 33.000 affittasi paraggi Posta. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 72018 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre, IV p., 5 stanze cucina ripostiglio bagno, soleggiato, affittasi prontamente. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 72008 I

APPARTAMENTO camera, cucina, piano secondo; vista, 10.000 mensili, poche spese, affittasi, 10-12 Amm.ne, Crispi 9. 51064 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio, centralissimo, prontamente affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712 7038 I

APPARTAMENTO semimobiliato affittasi. Vidali 9, int. 7, porta 6; oggi lunedì 10-12. 51008 I

APPARTAMENTO Carlo Alberto nuovo; altri Belpoggio, Timeus, S. Nicolò, Severo (arredato, centralnafta) affittansi. ATEC, tel. 733218. 72 I

APPARTAMENTO ROZZOL, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina panoramico affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 7037 I

APPARTAMENTO R. SANZIO, stanza stanzetta cucina gabinetto, 24.000 mensili affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7036 I

CAMERA anticamera cucina bagno, piazza Goldoni, affittasi, una due persone istriane. Telefonare 48980. 51082 I

CAMERA grande con focolaio, luce, acqua, gas, affittasi. Telefonare 31601. 51006 I

CASETTA 2 camere cucina, 15 mila mensili compensando lavori 200.000 affittasi. Telefonare 723244, lunedì. 72023 I

CENTRALE 3 stanze terrazza cucina e servizi affittasi. Telef. 79781 dalle 11-14. 51130 I

LOCALE d'angolo 4 fori adatto varie attività affittasi. Tel. 28159 51101 I

GORIZIA. Locale centralissimo mq. 70 circa uso deposito magazzino affittasi subito. Rivolgersi via Giustiniani 56, telefono 2636. 151 I

GORIZIA affittasi appartamento in villa 4 stanze, 2 stanzette, accessori. Telefono 68477 Trieste. 50988 I

IACP camera cucina Campi Elisi scambiasi con 2 camere verso compenso. Telef. 75700, pomeriggio. 31701 I

LOCALE uso negozio. Piccardi 63, affittasi. Tel. 55885. 51044 I

LOCALE Roiano casa nuova 40 mq. circa affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712 7039 I

LOCALI affari nuovi 30, 120, 150 mq. prontoingresso, inizio via Flavia. Altro 21 mq. via Pisoni. affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 51037 I

LOCALI 2 ottima posizione qualsiasi uso affittansi, mediatori esclusi. Cassetta 51002 I, UPI.

MAGAZZINO artigiano, corrente industriale, mq. 35, affittasi. Tel. 41112, feriali. 51072 I

QUARTIERE due stanze camerino cucina affittasi prontamente, via Scorcola n. 6, portineria. 51074 I

VILLA signorile, Barcola riviera, 7 stanze, doppi servizi, cantina, ogni comfort, riscaldamento nafta, orto, frutteto, affittasi anche semimobiliato. Tel. 36159. 50939 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. ALLOGGIO stanza, cucina, WC. piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto pagamento un anno anticipato, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 340 L

A.A. CENTRALISSIMO 4-5 stanze zona Carducci, Goldoni, primi piani, centralnafta ascensore. cerca urgentemente uso ufficio dottore commercialista. Cassetta 7087 L, UPI.

APPARTAMENTINO due stanze accessori riscaldamento, coniugi soli cercano affitto. Tel. 46295 7060 L

APPARTAMENTINO camera cucina o bistanze, cercano affitto coniugi droghieri. Telef. 50335. 72023 L

APPARTAMENTO piano alto vista mare, oppure in villetta, 4-5 stanze stanzetta, costruzione nuova, anche non primo ingresso, entrata primo semestre '64, cercasi affitto. Telef. 24094, ore 16-20. 51009 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, signorile, riscaldamento centrale soleggiato, ufficiale Marina mercantile cerca affitto. Telef. 37703 martedì. 7062 L

CERCASI affitto locali adatto officina da 60 a 100 o più mq. Possibilmente zona stazione. Telefonare 37140, lunedì. 50996 L

CERCASI prontamente appartamento 1 o 2 stanze in affitto senza spese esclusi intermediari. Telefonare 40284. Domenica fino alle 20. 71930 L

MONFALCONE. Cercasi appartamento, possibilmente centro, due camere, cucina, servizi, bagno. Telefonare 74114 martedì e mercoledì. 153 L

QUARTIERINO camera cameretta servizi centro modico affitto cercano sposi. Cassetta n. 72035 L UPI.

SOLEGGIATO 2 camere cucina servizi cercasi affitto. Tel. 25718. 71920 L

STATALE cerca in affitto 2-3 camere cucina oppure scambia camera e soggiorno termonafta ascensore con più grande. Tel. 49929 pomeriggio. 31701 L

VILLINO aut Roma appartamento cercasi affitto possibilmente con terrazzo, 5 stanze, doppi servizi. Casella 10 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5143 L

M Vendite d'occas. L. 40

ATTACCAPANNI foderato cinz lire 12.000 vendesi. Tel. 732286. 51098 M

BILANCIA seminuova, banco, scansie vendonsi occasione. Telefonare 53717. 71944 M

CARROZZELLA baby seminuova doppio uso acquisto. Telef. 45009 oggi e lunedì dalle 8-11. 71901 M

CINEPROIETTORE Eumig otto millimetri nuovo vendesi occasione. Starz, Romagna 158 (capolinea 14). 72016 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini nani e Zwergpinscher, vendonsi. Baby Zoo, via Battisti 5. 51102 M

DOBERMANN anni 3 femmina cedesi. Telef. 32610. 51014 M

LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, elettrodomestici in genere, piccole rate mensili. Radio Grezar. Settefontane 13. 71971 M

LAVATRICE Candy automatica 5 kg. nuova 95.000 vendesi. Telefonare 77691. 72005 M

LUPO 5 mesi pura razza, intelligente, vendesi. Telef. 64062. 71889 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 x 70 usata, vendesi. Tel. 53953. 51042 M

MACCHINA da scrivere Underwood usata, vendesi. Telefonare 32917. 51061 M

MACCHINA Singer 15.000, altre rientranti 20.000, Salmoiraghi elettrica, mobiletti assortiti, automatiche zig-zag. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 51090 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 72015 M

MACCHINA Singer 14.000, lussuosa mobiletto; zig-zag automatica conveniente. Nuove prezzo fabbrica. Mobiletti bellissimi assortimento. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramacceni, Barriera 10. 31724 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio: Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 71854 M

MATERASSI lana bella vendonsi occasione partendo. Ruggero Manna 3, secondo. 71893 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, troverete vasto assortimento pellicce stole giacche mantelle, pelli per guarnizioni. Prezzi più bassi di Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 31738 M

PELLICCIA persiano nero statura media, ottime condizioni, visibile ore 8-16, Pauliana 9, Cancian. 51054 M

PELLICCIA valore 90.000 vendo sottocosto. Tel. 35752. 51118 M

PELLICCIA usata vendesi 6000. Paolo Diacono 7, III, sinistra, 11-12. 72019 M

PELLICCIA nuova nutria taglia grande, vendesi. Telef. 27529. 51010 M

PELLICCIA persiano bellissima 250.000, ocelot messicano, castoro, castorino, oltre vastissimo assortimento guarnizioni varie occasionissima vendonsi. Pelliceria Cervo, Viale XX Settembre 16. 213 M

PELLICCIA persiano e stola visone vendo. Tel. 93915. 72044 M

PELLICCIA Brodteil (Cuma) marrone taglia grande vendo. Telefonare 32574. 71904 M

PELLICCIA visone bellissima vendesi occasionissima. Telefonare 722756. 72029 M

SPARHERD bianco seminuovo, III bollitore a parte vendesi. Telefonare 46192. 71993 M

SPARHERD Stice quasi nuovo vendesi 28.000. Tel. 58760. 71946 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000 vendo. Bosco 12 magazzino. 51112 M

SPARHERD Rex seminuovo a legna e carbone occasione vendesi. Visitare oggi dalle ore 9 alle 13. Scossa, via Ponzanino 5 II piano, porta 11. 71921 M

STUFA Warmorning altra ghisa 3500 gas 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 51112 M

STUFA raggi infrarossi vende occasione Del Rosso, Aldo Manuzio 4 (Campi Elisi). 71041 M

STUFE a kerosene inglesi senza scarico fumo vendonsi. Rocco, via Roma 23, telef. 68180. 31713 M

TELEVISORI migliori marche: CGE, Magnadyne, Irradio, Telefox, Majestic, ecc., garanzia due anni, piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 71971 M

TELEVISORI ultimo tipo automatici I, II e III da lire 100.000 in poi. Ultimo tipo 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna L. 140.000 tutto compreso piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 72040 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri oggetti salotti antichi cineserie giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751, tutti giorni. 51132 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 57 N

CERCASI cronometro di buona marca, possibilmente inglese o tedesca, uso navigazione. Telefonare 37965. 50984 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 51011 N

NN Mobili e piano. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, studio extra, cucine componibili, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 51136 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica. camere da letto camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A POLTRONELETTO 18.000 panchetto 30.000, attaccapanni 12 mila, divaniletto 18.000, brandine 5500, reti 5000, materassi 3800, lettini con materasso 9800, cromati 12.000, armadi 18 mila, guardaroba diverse misure, salottini completi 48.000, cucine 85.000, carrozzine, matrimoniali, tinelli; prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50967 NN

ACQUISTANSI mobili usati, soprammobili. Telefonare tutti i giorni 23364 - 62467. 71992 NN

ATTENZIONE solo contanti cucine formica grandiose, altre piccole, attaccapanni. Crispi 51, falegnameria. 51076 NN

CAMERE matrimoniali, cucine formica, soggiorni, sale da pranzo, prezzi convenienti. Ghirlandaio 16. Esposizione, Limitanea 9. 71981 NN

CUCINA economica (Sparherd) seminuova vendesi. Paolo Diacono 7, III sinistra, 11-13. 72019 NN

CUCINA usata, vendo occasione; altri pezzi singoli. Falegname, via Tiziano Vecellio 1. 71977 NN

CUCINA americana fortissima tavolino qauttro poltrone vimpelle vendonsi occasione. Indirizzo UPI. 71950 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica. anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione. Polli, v. Petronio 32, 61/3 NN

CUCINE formica, veri gioielli, pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 3. 71994 NN

DIVANO comodo 3 posti ottime condizioni acquisterei occasione, escludesi stile modernissimo. Cassetta 31625 NN, UPI.

DIVANOLETTO e piccola scrivania vendonsi occasione. Telefonare 50420. 51024 NN

MATRIMONIALE lussuosa, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 71890 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, bellissima, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 51112 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 71891 NN

MATRIMONIALE cucina lettone con comodini susta e materasso, occasione. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 72037 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 51003 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 51123 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno. Fabio Severo n. 99, I p. 31715 NN

SALOTTO armadiobar, divanoletto, tavolino due poltrone, due puf, scrivania vendonsi occasione. Indirizzo UPI. 71950 NN

SALOTTO e camera pranzo vendonsi. Telef. 48627. 72007 NN

TINELLO svedese cucina americana letto o stipo vendesi. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 72037 NN

TINELLO splendido vendo occasione. Ireneo della Croce n. 5. Demani. 72017 NN

VENDONSI camera letto, cucina, frigo. Tel. 52549 giornata, occasione. 72020 NN

VENDONSI camera completa con materassi lana, poltrone lampadario. Curcio, Ruggero Manna 23. 50980 NN

O Commerciali L. 40

BETONIERE verricelli casseri metallici circolari pilastri cemento armato noleggio. Telefono 32712. 50889 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ATTENZIONE! Insegnante provincia Venezia residente Trieste viaggiando macchina propria assumerebbe trasporti incarichi rappresentanze. Telefonare 43761. 31710 P

CONCESSIONARIO importante conosciuta Casa farmaceutica cerca per propaganda Udine, Gorizia, Trieste signorina 20-30enne, bella presenza, medie superiori, mezzo proprio. Scrivere cassetta 15/B, SPI, Udine. 5140 P

ENCICLOPEDIA popolarissima unica Italia, cercansi Trieste, Gorizia dinamici produttori ambosessi. Eventuale abbinamento altre edizioni. Ottime sicure provvigioni liquidabili giornalmente. Cassetta 51099 P UPI.

ENTE Stato assume elementi presenza, moralità, buona volontà per lavoro propaganda organizzato, possibilità carriera; buoni guadagni. Scrivere cassetta 50974 P, UPI.

GIOVANE serio attivo con autovettura offresi come rappresentante o incarichi di fiducia per Trieste Udine Gorizia. Cassetta 51065 P, UPI.

GIOVANE volonteroso per produzione ramo navale cerca primaria ditta. Offerte curriculum cassetta 51021 P, UPI.

GIOVANE dinamico e volonteroso, pratico forniture tecniche per ufficio cercasi. Stipendio e provvigione. Indicare posti occupati. Cassetta 71925 P UPI.

IMPORTANTE casa cerca ambosessi disposti viaggiare vendita cassette pronto soccorso preferibilmente forniti patentauto. Indirizzare Faisa, casella postale 292, Bari. 16708 P

INTERNATIONAL Sales Organization Expanding Business, requires representatives and public relations officers, male and female 20-30 aged. Average Monthly income 200.000. Call for an interview tuesday 9-12, 3-6 p. m. Phone 64872. 51111 P

RAPPRESENTANTE giovane, anche principiante, cercasi. Prego dettagliare cassetta n. 71983 P, UPI.

SOCIETA' nazionale assume per carriera ispettiva produttiva giovani militesenti media cultura facile parola possibilmente mezzo proprio ottimo guadagno con minimo garantito e provvigione. Scrivere a cassetta 71984 P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cass.214 P, UPI.

34ENNE conoscenza tedesco, nozioni spagnolo, senso organizzativo, possesso auto, disposto viaggiare anche estero, esamina offerte. Cassetta 51030 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 lusso, iniezione lusso carburatore, normale pronta consegna modello '64. Occasioni con tessera di garanzia; Giulietta Spyder, Giulietta TI 1200, 1300, 1100 lusso, 600 '59 '58, Appia III, Peugeot 404, 403, 1100 Spyder. Rateazioni fino 24 mesi. 51094 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 1500 62, Alfa 2000 Spyder 61, Dauphine 60, 1100 58, 600 60, 1400 56, 1400 cabriolet, furgoni Ape, Leoncino ribaltabile tre lati; permute, rateazioni. Telefono 61207. 51129 Q

A.A.A. 1100 Export 61-E - 1100 57 54 - 600 60, 57 - Giulietta 56 - 500 N 60 - Moretti 750 - Familiare - Furgoncino C 54 - Belvedere 53. Via Nordio 9. 51138 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 tel. 68101, 24955. 51070 Q

A.A. 600 buone condizioni vendesi. Telef. 91536 lunedì 10-12. 51121 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1300, 1100, 600, Familiare, Multiple, Giardiniere, 1500 Coupé P. F., Prinz-NSU Sport. Via Udine 21. 51116 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 tel. 68101, 24955.

A. PRIVATO vende Fiat 600 57 come nuova. Tel. 96471. 51058 Q

ABARTH 850 1962, radio, accessori, ottimo stato, vendesi. Petronio 10, autorimessa. 71998 Q

AFFARE. Vendesi perfettissima 1100 '58. Garage Gasperini, Duca d'Aosta 38, Gorizia. 516 Q

APE «Pentaro» port. q.li 7 vendesi occasione. Telef. 41694.

APPIA III S 62 - 103 58, 55 - 600 56 - Multipla 56 - Simca Aronde 60 - Simca Arianne 62 - Giulietta 56 - 1400 A - 500 C - Vespe. Permute. Rateazioni. via Ginnastica 60. 250 Q

ATTENZIONE! Causa malattia vendo Furgone Appia come nuovo, qualunque prova e camioncino Bianchi S. 9 marciante. Bar Unità, Piazza Unità, tel. 29028, Gino. 71927 Q

AUTOCCASIONI Artisti n. 9 - Giulietta Sprint - R.4 - 1100 Special - 600 61, 58 - 500 63 - Bianchina panoramica. Cambi. Rateazioni. 72039 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Renault R8, 4L, nuove pronta consegna ampie facilitazioni di pagamento con permute. Occasioni Fiat 2300, 1500 62, 1100 lusso 61-59, Consul Cortina 62, 600 D 61-57. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 7073 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Autorimessa Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 72024 Q

BIANCHINA panoramica '61 vendesi. Buonarroti 34. 50995 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati rateali. Marcon. p. Ospedale 6. 51068 Q

BMW BMW BMW Luxus, coupé, 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, Manzoni 9. 72024 Q

CITROEN DS 19 1960 1961 condizioni perfette occasione vendonsi. Tel. 55806. 71995 Q

FAMILIARE '59, 103 lusso, 600 multipla, 600 '58, 500 '61, furgone 750. Bosco 20. 51128 Q

FIAT 1300 7000 km. vendesi contanti inintermediari. Tel. 24229. 51031 Q

FIAT 1100 D nuova Lazzaretto vecchio 12. 51134 Q

FIAT 1200 coupè Farina via Lazzaretto vecchio 12. 51134 Q

FIAT 600 fine '56, perfetta, vendo 230.000 trattabili. Visibile oggi Torrebianca 41, osteria. Telefono 41712, Feriali. 51110 Q

FIAT 500, 600 o 1100 acquisto occasione eventuali condizioni. Telefonare 48760. 71928 Q

FIAT 103 perfette condizioni vendesi a privato. Telef. 68152 ore 9-13. 51016 Q

FURGONCINO 500 C vendesi vera occasione. Gerzel, via Angelo Emo 47. 51020 Q

GIARDINETTA metallica vendesi occasione presso distributore benzina Fina, Fabio Severo. 51059 Q

GIARDINIERA Nuova 500 vendesi. Visibile mattinata, corso Garibaldi 1, S. Giusto. 71941 Q

GIULIETTA Sprint 1962, 23.000 km., unico proprietario, vendo o permuto. Telef. 68990, martedì. 71986 Q

ISOCARRO 150 vendo. Babuscio telefono 44276. 31726 Q

600 '60 in ottimo stato vendo. Telefonare 30527. 71908 Q

OCCASIONE 750 dicembre '61 vendesi, via Maiolica 15, calzolaio, dalle 9-12. 51097 Q

OCCASIONE: Giulietta TI '60, Appia I 1955, Giulietta Sprint 1961, unico proprietario, Giulia TI 1962. Via Filzi n. 21. Telefono 68990. 71986 Q

SI CONFEZIONANO fodere auto per qualsiasi autovettura. San Francesco 32. 51041 Q

SIMCA Concessionario Duplica. Sollecita consegna Simca 1000 1300 - 1500. Esposizione e prove via S. Nicolò 12, telefono 24130. 51134 Q

SIMCA Duplica via Lazzaretto 12 occasione 1100 H 1960 - 600 1956, 58, 60, 62 - Dauphine 1961 - Simca 1000 - 500 N - Bianchina panoramica - Simca 1300 - Fiat 1800 - Opel Rekord 1962. 51134 Q

VENDO 600 special come nuova unico proprietario. Telefonare 42290. 51109 Q

VOLKSWAGEN 1500 super consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 71995 Q

500 N '59, ottime condizioni motore carrozzeria vende privato occasione. Visibile Garage Astoria. 51124 Q

600 D nuova cede privato Lazzaretto vecchio 12. 51134 Q

600 anni 56-58 perfette condizioni vende privato. Tel. 68122. 51073 Q

600 58 fine carrozzeria Ghia nuova vendesi. Tel. 96875 ore 14-15. 51052 Q

1100/103 vendo causa partenza servizio militare. Telef. 29217. 51045 Q

1100 103 1957 perfetta, nera cromature 350.000 vendesi, Sanzio 32. 72021 Q

1100 103 1958 vendesi. Telefonare 41618. 72021 Q

1100 perfettissima vende unico proprietario garage Economo 1. 51139 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. LOCALI AFFARI FACCIATA VIA BAIAMONTI 56, disponibilità mq. 37, 38, 77, 81, 96, 129 atti molteplici attività, vendonsi consegna immediata; pure disponibile locale d'angolo VIA DONATELLO NUOVA mq. 54, PRIMINGRESSO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 310 R

A.A.A. RIVENDITA pane, liquori, dolciumi vendesi. Tel. 93765. 31718 R

A. FINANZIAMENTI sino 18 mensilità, apertura di credito per incremento attività commerciali, cessioni quinto stipendio, rapidità riservatezza. Informazioni ComFai, Ponterosso 3, telefono 61520. 71958 R

A PERSONA volonterosa capace manovrare macchina escavatrice caricatrice moderna disponente piccolo capitale offresi posto fisso bene retribuito più dividendo utili. Tel. 35477, dalle 8.30 alle 9. 71973 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 31708 R

AFFARONI! Trattorie rioni popolarissimi vendo prezzi buoni, anche condominio, telef. 37703, martedì. 7061 R

ALIMENTARI angolo Rossetti 14 e Crispi, tre fori, vendo. 31639 R

BAR superalcoolico rionale zona passaggio causa trasferimento prezzo conveniente vendesi. Amm.ne Crispi 9. 51064 R

BOMBONERIA buona posizione cedesi in gerenza a condizioni eccezionali o vendesi. Tel. 90450. 51104 R

CARTOLERIA libreria giocattoli e articoli da regalo vendesi. Telefonare 55546. 72036 R

CARTOLERIA merceria ecc., buona posizione vicino scuole, vendesi. Cassetta 51072 R, UPI.

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Offerte cassetta n. 51051 R, UPI.

DROGHERIA darei in gestione ottimo lavoro vasta licenza. Offerte cassetta 71975 R, UPI.

FIGEMI finanziamenti recapito Ponterosso 6, II, tel. 68659. Studio assistenza amministrativa, bilanci, ricupero crediti senza spese. 51038 R

INGAGGIO favorevole, vera occasione, per parrucchiere/a ed estetista alte capacità. Cassetta 71939 R, UPI.

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 31534 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, telef. 29388, orario 10-13. 31534 R

LABORATORIO pasticceria, lavoro assicurato, cedesi varie combinazioni vantaggiosissime. Tel. 90450. 51104 R

LEGATORIA libri vecchia attiva darei in consegna preferibile a persona di mestiere. Offerte dettagliate cassetta 51033 R, UPI.

LICENZA commercio legname materiale vario, proprio fondo, cedesi. Tel. 41592. 51018 R

NEGOZIETTO abbigliamento qualsiasi zona acquisterei. Scrivere cassetta 71954 R, UPI.

PASTICCERIA, annesso laboratorio, avviatissima, cedesi o affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 72018 R

RIVENDITA pane vendo causa impegni di famiglia. Rivolgersi Revoltella 28, panetteria. 51057 R

SALONE parrucchiere, centrale, lussuoso, avviatissimo, dà in consegna il proprio reparto di estetica e pedicure. Offerte Cassetta 55955 R U.P.I.

SALONE parrucchiera moderno casa nuova, bene avviato ottima posizione darei in consegna a brava lavorante. Offerte cassetta 72013 R UPI.

SALONE parrucchiere signora ottima posizione vendo affarone oppure cedo gestione. Frigerio Canova 9, tel. 44515. 71983 R

SIGNORINA pratica cerca consegna rivendita tabacchi. Cassetta 71962 R, UPI.

STABILIMENTINO industriale Zaule, produzione meccanica serie, avviamento oltredecennale ramo navale, immobile e/o macchinari cedesi. Cassetta n. 51075 R, UPI.

TRATTORIA avviatissima vendesi affarone causa trasferimento 3.500.000. Tel. 723244 lunedì. 72023 R

TRATTORIA-Bar, alcoolici zona industriale, utile dimostrabile, vendesi. Rivolgersi Tovornik, via Flavia 22/3, I piano. 51108 R

UNO, due milioni, scadenza brevissima, massimo utile e garanzie, cercansi. Cassetta 51131 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1433. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 1-2-3 stanze, ancora piani alti, ogni comfort. VICOLO CASTAGNETO 99, consegna estate 1965, appartamenti 2-3 stanze, ampi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica, cantina, box auto. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325 - I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità da 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno da 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobus-tranviarie, ottimo impiego capitale. VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO CAMPIONE COMPLETAMENTE MOBILIATO oggi e domani 10-13, feriali ininterrottamente 10-16. VIA BROLETTO ultimi disponibili consegna primavera, 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1-2 poggioli, ascensore, unica centraltermica, VISITE SOLTANTO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO, consegna estate, ultimi disponibili, saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate 1-3 stanze, cucine, poggioli, ascensore, unica centraltermica. VIALE D'ANNUNZIO, studio professionale, piano primo, mq. 130, ogni comfort, adatto libero professionista. ATTICO SUPERPANORAMICO, Vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. VIA NAVALI 35/1 vendonsi subito box auto indipendenti. VICOLO OSPEDALE MILITARE, primingresso, 2 stanze, cucina, ampio poggiolo, ogni comfort, adatto investimento capitale. AURISINA 68, villa 5 stanze, bagno, riscaldamento, garage, mq. 200 frutteto. 300 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione, 4 stanze cucina bagno wc separato ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. INVESTIMENTO capitale; stanza cucina bagno-gabinetto, mobiliato completamente vendesi garanzia di affitto. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. ATTICO CENTRALISSIMO, 5 stanze doppi servizi ampie terrazze, vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 71945 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 71945 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossimo inizio costruzione prenotansi condominio soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta 2 ascensori ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 71945 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (zona Rossetti-Fiera) vendonsi condominio costruendi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 71945 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, balconi, centralnafta, garage. Vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 72009 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine signorili, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazza, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 72009 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1 stanza soggiorno cucinino bagno balcone centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 72009 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione Viale, 4 stanze stanzetta bagno ripostiglio balconi garage centralnafta. Prenotazioni, vendite, IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 72009 S

A.A.A. APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno, vendesi prontingresso. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 72009 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona F. Severo, saloncino 3 stanze cucina doppi servizi terrazze, tutti comforts vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 72008 S

A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile in avanzata costruzione appartamenti piani bassi disponibili 3 stanze cucina tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza. RONCHETO occasione per investimento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta pronti primavera. FLAVIA appartamento nuovo consegna gennaio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 51036 S

A.A.A. GRADO condominio AL GOLFO nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prezzi convenienti PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7078 S

A.A.A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo, rifiniture lusso, in stabile centrale signorile corso costruzione, già affittato 9% seria azienda, vendesi. Offerte Cassetta 7085 S, UPI.

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo, due stanze, salone, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7096 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo centralnafta ascensore. Appartamenti tristanze cucina biservizi poggiolo adatti professionisti. ATTICI bistanze, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 7092 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze, soggiorno, bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000 mensili) prossima consegna, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7090 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione mq. 72, adatto ogni attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7093 S

A.B. MATTEOTTI costruzione signorili appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno poggiolo ascensore centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 7094 S

A.B. RAPALLO terreno mq. 5500 per costruzioni 5 palazzine, 5 piani vendesi facilitazioni pagamento. 90 milioni. Offerte Cassetta 7086 S, UPI.

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7095 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore. Appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 7091 S

A.B. VALMAURA piazzale prospiciente Stadio. Casa signorile, ogni comfort. Ultimi bistanze soggiorno bagno poggiolo. Prossima consegna, ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 7089 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze in via Pindemonte, rifiniture signorili, costruzione iniziata, vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 5100 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2-3 stanze salone, cucina, doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore INFORMAZIONI VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7079 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA 1 stanza soggiorno, cucinino o 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7075 S

APPARTAMENTI SIGNORILI PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, veranda poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore VISIONE PROGETTO, VENDITA, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7044 S

APPARTAMENTI zona PONZIANA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7042 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI 2 stanze, cucina, bagno, terrazza vista mare, centralnafta giardino, garage, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7040 S

APPARTAMENTI zona DODA 1 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, garage centralnafta ascensore ottimi prezzi PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7077 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 7076 S

APPARTAMENTO zona S. GIUSTO 1 stanza cucina vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7041 S

APPARTAMENTO zona Besenghi, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo terrazza, centralnafta, vende prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7043 S

APPARTAMENTO libero vendesi affarone, camera grande, cucina, bagno, soggiorno. Telefonare 29266. 72043 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi finiture lusso in palazzina corso costruzione via Monte Cengio 19 vendesi. Informazioni 37933 dalle 17-19. 71985 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori moderni vendesi paraggi D'Annunzio. Rivolgersi Amm. Failla, corso Italia 29. 72018 S

APPARTAMENTO rinnovato, 2 camere cucina bagno, vendesi libero 2.700.000 trattabili. Visitare 10-17, via S. Marco 55, IV, destra, telefono 66640. 51071 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina servizi, acquistasi. Offerte cassetta 51055 S, UPI.

CASA o casetta anche per demolizione, acquistasi contanti subito, Telef. 68656, lunedì.

CASA piccola, camera cucina bagno, affitta-vende ing. Pippa, Friuli 83. 50890 S

CASETTA periferica soleggiatissima ogni conforto, posto macchina, pronta entrata; altra centralissima massimo ordine, reddito 360.000 aumentabile, vendonsi privatamente eventuali ottime facilitazioni, straoccasione; telef. 68656. 51131 S

CASETTA con 3 appartamenti dei quali uno libero da stanza soggiorno cucinino zona Rozzol vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 51036 S

CASETTA vendesi via S. Lorenzo in Selva 34, ore 9-11. 51013 S

CONTOVELLO vendesi terreno panoramico. Cassetta 50976 S UPI.

COSTRUENDI appartamenti, Rotonda Boschetto, tutti comforts moderni, 2-3 stanze. Altri occupati (impiego capitale), Severo, Ronco, Rossetti, Timeus, vendonsi. ATEC, tel. 733218. 72 S

COSTRUENDI edifici 2, 3, 4 stanze accessori terrazze cantine centralnafta rifiniture signorili, vendonsi anche aldisiani Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 31656 S

FONDO parzialmente coperto da magazzini affittasi zona Montebello. Cassetta 31720 S, UPI.

LOCALE centro angolo tre fori cedesi. Indirizzo UPI. 31699 S

LOCALE affari (negozio) viale D'Annunzio, 70 mq., vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 51120 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontingresso via Rigutti; altro 35 mq. via Carli, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 51037 S

LOCALE affari centrale anche affittato, acquistasi. Tel. 57162. 31690 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo», telef. 72120 Lignano Pineta. 6710 S

MAGAZZINI città 200, 400 mq alti 6 m. adatti artigianato vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 51119 S

OPICINA vendesi terreno mq 11.000 per investimento capitale. Cassetta 50975 S UPI.

ROIANO, via dei Moreri: Prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1-2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale ascensore. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, telefono 35605. 50997 S

SETTEFONTANE inizio costruzione palazzo d'angolo 2, 3, 4 camere più servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, rifiniture di lusso, vende direttamente l'Impresa CIME via Pisoni 12, telef. 74282. 50958 S

SISTIANA inizio costiera vendiamo appezzamenti terreno adatti ville, palazzine. Alabarda, Spiridione 6. 51119 S

TERRENO panoramico Opicina su asfaltata, allacciamenti Acegat, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 51119 S

TERRENO vendesi via Naldini 7, Fabbrini, paraggi Maddalena. 51095 S

TERRENO panoramico 1600 mq. vendesi a lotti, zona Cacciatore, telefono 38934 ore ufficio. 72042 S

TERRENO mq. 3600 zona F vendesi. Marchesetti 12/1, trattoria Serena. 51067 S

VENDESI casa con terreno Strada per Basovizza n. 24, presso Cave Faccanoni. 71932 S

VENDO fondo costruzione villa Defranceschi, Trattoria Stagni sopra. Ballo Paradiso. 71938 S

2.800 m. terreno edificabile strada principale annessa attività commerciale, acqua, luce, telefono, adatto qualsiasi costruzione, vendesi direttamente Cassetta 50999 S UPI.

VIGO Cadore bellissima villa panoramica, 5 stanze biservizi centralnafta, vendiamo, permutiamo. Alabarda, Spiridione 6. 51119 S

Z. APPARTAMENTI zone Venti settembre, Sanzio, Baiamonti vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 71931 S

Z. BESENGHI ultimi appartamenti prontaentrata palazzina. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 71931 S

Z. GRETTA. Inizia costruzione di 5 palazzine residenziali con bellissimi appartamenti di lusso, con ampie balconate sul golfo, con ogni comfort. Primaria Impresa; vendite esclusivamente «IMMA», S. Maurizio 4. 71931 S

Z. VALMAURA nel nuovo complesso edilizio con 100 appartamenti bellissimi da 2-3 stanze soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, bagno, cantina, centralnafta, ascensore. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 71932 S

U Matrimoniali L. 70

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia» casella postale 3184 Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi «Sca», piazza Colarienzo 68, Roma. 5721 U

VEDOVA senza figli, sposerebbe 60enne bella presenza affettuoso. Carta d'identità 11.749.681 31704 U

32ENNE distinto, posizione, relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Indirizzare fermo posta, patente n. 29938. Trieste. 10039 U

V Diversi L. 60

SALA ballo disponibile giorni festivi per circolo ecc. Telefonare 35504. 71955 V

TOMBA cessione un posto cercasi subito, gentili offerte precisando prezzo. Cass. 72034 V UPI.